ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può decorrere da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 40, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p. Inserzioni e pagamento e abbonamenti: — Trieste, mercoledì 20 Ottobre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 550 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2141

Il manifesto per l'Internazionale economica

Critiche romane, riserve francesi ed entusiasmo germanico

I pericoli per l'Italia
rilevati dai giornali romani

ROMA, 19

Il manifesto della finanza internazionale per la così detta pace economica è ampiamente commentato dalla stampa romana in senso poco benevolo. Alcuni commenti, come ad esempio quelli del *Tevere* e del *Lavoro d'Italia* non si limitano a pure considerazioni di indole critica, ma assumono atteggiamenti di decisa battaglia contro la colossale manovra di asservimento economico delle nazioni che il trust «A. B. C.» tenta in Europa.

La *Tribuna*, avvertendo che occorre ridurre subito alle sue esatte proporzioni il documento, dice che esso non ha riferimento con il convegno di Romsey, ma ha altre e diverse origini.

«Stillato — prosegue il giornale — da non più che una decina di economisti e uomini d'affari inglesi, le adesioni ad esso furono procurate durante il viaggio compiuto in diversi Stati europei da sir George Pais, scrittore di cose economiche e redattore dell'*Economist*. Esso si inquadra tuttavia nelle manifestazioni assai vaste che corrono in questo momento di «trust» e di cartelli per mascherare la loro portata e i loro fini di netta protezione delle nazioni ad industria più progredita e sviluppata, e perciò tendenti a consolidare le posizioni raggiunte, sotto l'aspetto del ritorno alla così detta pace economica, o come è stato detto di locarnismo economico».

Una riserva dei firmatari italiani

La *Tribuna* aggiunge essere illusorie le amplificazioni date al manifesto, quale quella della creazione, con la realizzazione dei postulati elencati nel manifesto, degli Stati Uniti d'Europa; quindi prosegue:

«Il documento pone in rilievo alcuni esatti stati di fatto possibili di revisione, specialmente per ciò che si riferisce alla necessità di una maggiore libertà del commercio internazionale e alla possibilità di più vasti scambi commerciali tra i vari Stati d'Europa, col cadere della politica dei divieti di importazione ed esportazione. Da ciò che rientra nelle reali possibilità ad uno stato d'animo di aspettazione messianica, ci corre un lungo tratto».

Un gruppo di industriali italiani, e precisamente i signori: Agnelli, Benni, Boriello, Conti, Quaglino, Guarnieri, Olivetti, Pavoncelli, Pirelle e Toeplitz hanno data al manifesto la loro adesione. Alcuni di essi però, e cioè, Pirelli, Pavoncelli, Boriello, Benni, Olivetti, Guarnieri e Conti, hanno formulato una riserva così concepita:

«I sottoscritti, mentre consentono in massima allo spirito informatore del manifesto, desiderano dichiarare che ove avessero potuto collaborare a redigerlo, avrebbero preferito dargli una diversa e più precisa formulazione in alcune sue parti. Soprattutto, avrebbero voluto che la critica si estendesse non soltanto all'eccessiva elevatezza delle tariffe e alla rigidità dei sistemi doganali in vigore in taluni paesi, ma anche alla serie di altre forme dirette e indirette di protezionismo, di discriminazioni o preferenze, di artificiosi sussidi, nonchè di intralci all'emigrazione. Con queste riserve, i sottoscritti danno di buon grado la loro adesione al manifesto».

«Questa riserva — commenta la *Tribuna* — si inquadra nella linea d'azione seguita dalla delegazione italiana negli studi preparatori della Conferenza economica che si svolgerà nella primavera prossima a Ginevra. Non ci sono solo i divieti di esportazione o di importazione o i regimi doganali rigidamente protettivi da prendere in considerazione, se si vuole tener conto dei reali bisogni e delle necessità degli Stati europei. Per quello che si riferisce all'Italia, c'è una osservazione da fare. L'Italia ha concluso negli ultimi anni con quasi tutti i paesi d'Europa trattati di commercio recanti tutti la clausola della nazione più favorita — clausola che, com'è noto, può portare a notevoli riduzioni di tariffe doganali — ed ha precisamente seguito in modo costante una politica di smobilitazione commerciale, abolendo nella quasi totalità i divieti di importazione e di esportazione vigenti subito dopo la guerra.

Il piano dell'Internazionale plutocratica

Analoghe osservazioni fa il *Giornale d'Italia*, il quale scrive:

«L'appello dei banchieri che invoca la soppressione delle barriere doganali e incoraggia l'opera della Società delle Nazioni, dimentica in realtà che la divisione economica fra i popoli è stata creata ed è mantenuta non soltanto per le moltiplicate barriere doganali, ma anche e soprattutto per la formazione di monopoli di ricchezza e di possessi di fonti di materie prime e di mezzi di lavoro, che costituiscono una classe di nazioni privilegiate, le quali usano dei loro privilegi economici per tentare un permanente controllo ed esercitare una permanente pressione economica e politica sulle nazioni meno fortunate, se anche egualmente e anzi più capaci di lavoro e di produttività. La Società delle Nazioni, della quale parla il manifesto dei banchieri, prepara bensì una conferenza economica internazionale, in contrasto singolarmente con la recente costituzione dei grandi «trusts» capitalistici internazionali, ispirati proprio dai suoi promotori, ma non ha mai voluto affrontare fino al fondo il problema delle materie prime e delle colonie, proporzionato ai bisogni di lavoro e di espansione demografica.

Il *Lavoro d'Italia* ricorda come già da tempo i finanzieri europei si sono dati la mano al disopra delle frontiere e si sono intesi per una azione comune che prende nomi diversi a seconda del pubblico che si vuole impressionare e convincere, ma che in fondo è sempre la stessa cosa: Locarno economico, Paneuropa, cartello bancario, cartello del ferro, del rame, del potassio, ecc. E il giornale così conclude:

«Che cosa potremmo produrre in Italia se questa unione avvenisse? Ciò che ai signori del cartello piacerebbe di farci produrre nella quantità e nei modi da essi stabiliti. Le nostre fabbriche sarebbero controllate e lavorerebbero per essi, e sarebbero sempre sotto la minaccia di dovr scomparire non appena si ritenesse più opportuno favorire altre fabbriche similari sul Danubio, sulla Sprea, sulla Senna o altrove. E che cosa diventerebbe la sovranità dello Stato? Un'ombra che la mano adunca di qualche finanziere potrebbe cancellare con poca fatica. Non vogliamo bandire una crociata, ma se questa offensiva continuasse, non sarà male correre ai ripari energici e trattare da stranieri nemici quelli che tali dimostrano essere anche in casa nostra, e che lavorano per raggiungere, d'accordo con i loro correligionari di altri paesi, un'internazionale che sarebbe la negazione non del solo Fascismo, ma dell'Italia».

Ciò che si ripromettono i tedeschi
dalla progettata Locarno economica

BERLINO, 19

Il manifesto internazionale economico ha in Germania un successone, e le ragioni di questo successone sono ovvie, perchè nel documento si vede la condanna del trattato di Versaglia, della politica dei debiti ed il rilievo delle conseguenze che hanno avuto sull'economia lo sfasciamento e la profonda amputazione di talune grandi unità politiche. Tutto questo coincide precisamente con quanto va ripetendo la Germania dal giorno in cui fu sottoscritto il trattato di pace, e perciò il documento internazionale è capitato come il cacio sui maccheroni. Il manifesto ha assunto dunque in Germania principalmente un significato politico rilevato da tutti i giornali che lo commentano. Certo il Reich non si lascierà sfuggire questa nuova occasione per raggiungere il suo scopo. Si apprende, per esempio, che il dott. Schacht, d'accordo con taluni dirigenti di grandi banche di emissione estere, è un ferventissimo fautore del nuovo movimento, che può servire a prevenire i pericoli del piano Dawes.

«A lungo andare — scrive l'ufficiosa *Germania* — il pagamento dei nostri debiti dipendenti dal piano Dawes non potrà più essere eseguito. E' impossibile che si possa continuare a farsi prestar quattrini dall'America per pagare i creditori. Il pagamento potrà avvenire solo con l'esportazione di merci tedesche; ma l'esportazione nella misura necessaria ha come premessa indispensabile l'abbassamento di tariffe doganali dei paesi di importazione. Il sistema che si pratica attualmente è assurdo. I creditori della Germania si difendono a spada tratta contro le merci tedesche, sebbene la nostra esportazione sia l'unico mezzo per pagare i debiti. Non deve sfuggire il fatto che Morgan ha firmato il manifesto. L'interesse di Morgan per l'abbassamento delle tariffe doganali è evidente. Egli avrà l'interesse dei suoi prestiti a tutto il mondo, soltanto se il mercato americano si aprirà alle merci estere, perchè a lungo andare anche gli interessi di quei prestiti potranno essere pagati solo in merci».

Anche dal punto di vista strettamente economico la stampa tedesca tiene ad affermare che il manifesto conferma la tesi a lungo sostenuta dalla Germania, cioè la libertà economica.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* critica l'aspetto unilaterale del manifesto relativo alle interpretazioni che se ne dà in America. Gli Stati Uniti, o meglio quelle personalità degli Stati Uniti che hanno firmato il documento, non devono credere che esso serva soltanto all'Europa; esso deve anzitutto essere applicato in America se l'America vuole che si paghino i debiti. Infine il giornale, rilevando che finora non era stata ancora espressa così potentemente la necessità di rimediare la rovinata economia mondiale, ritiene che questo è potuto avvenire soltanto in seguito alla diminuita tensione politica.

Analoghe considerazioni svolge la *Taeglische Rundschau*, mentre il *Vorwaerts* esprime la sua soddisfazione perchè il manifesto contiene precisamente i postulati già elencati nel programma socialista di Eidelberga.

Non sono pochi quelli che sperano che questo nuovo elemento verrà a facilitare il riavvicinamento franco-tedesco. Certo è per ora che le trattative non hanno progredito.

Le riserve dei firmatari francesi

PARIGI, 19

Il manifesto internazionale per la libertà economica è forse meno importante di quanto poteva lasciar supporre il suo preannuncio, poichè si tratta di una manifestazione di quella Camera internazionale di commercio che già da vari anni ha nel suo programma il proposito di propugnare con ogni mezzo la politica del libero scambio. Tuttavia, data l'autorevolezza delle firme, il manifesto ha una notevole importanza ed un significato non trascurabile.

Sono interessanti le riserve fatte al documento dai firmatari francesi. Essi, temendo che alcuni passaggi delle dichiarazioni possano dare luogo a certe divergenze di interpretazione, hanno tenuto a precisare i seguenti punti sui quali si sono dichiarati d'accordo:

«I firmatari francesi del documento ritengono che lo Stato di instabilità e di disordine economico in cui si dibattono nell'ora attuale i paesi europei ha le sue origini nelle conseguenze della guerra ed in particolare nella crisi monetaria generale che ne è risultata. Essi credono che per evitare l'aggravamento di una situazione inquietante, convenga prima di tutto che i paesi in cui la moneta non è ancora stabilizzata, si avviino il più rapidamente possibile verso una moneta sana. Questi paesi potranno tanto più facilmente raggiungere questa meta in quanto le relazioni economiche tra i popoli saranno ristabilite su delle basi normali destinate a favorire gli scambi. Essi pensano a questo riguardo che l'aumento di certe tariffe e la rigidità eccessiva di alcune di esse, le esagerazioni dirette o indirette nella politica protezionistica, gli ostacoli arrecati alle transazioni internazionali con una regolamentazione abusiva dei trasporti debbano essere condannati. Essi si dichiarano perciò fautori di misure che tendono a sopprimere tali barriere artificiali che s'oppongono alla libera ripresa delle relazioni economiche quali esistevano, prima della guerra fra le nazioni d'Europa».

I firmatari francesi del documento concludono dichiarando che è impossibile a qualsiasi Stato moderno vivere e prosperare senza mantenere con gli altri paesi dei rapporti commerciali, e che a cagione della stretta interdipendenza fra i popoli è solo con uno scambio reciproco di servizi, di crediti e di merci, che l'equilibrio economico mondiale potrà essere infine raggiunto.

Coolidge dichiara che gli Stati Uniti
non possono recar aiuto all'Europa

NEW YORK, 19

Il Presidente degli Stati Uniti è stato richiesto della sua opinione sul manifesto dei banchieri e industriali. Coolidge ha risposto di non aver avuto il tempo di studiare il documento, ma di credere che gli Stati Uniti difficilmente potranno recare un aiuto economico all'Europa, ed ha ricordato che il protezionismo può giovare a determinate grandi industrie ed a categorie di operai che richiedono alti salari, per contro danneggia gli altri esportatori. Coolidge ricorda che gli Stati Uniti importano per cinque miliardi e mezzo di dollari, ma di questa cifra soltanto un miliardo e mezzo cadono sotto la legge doganale protettrice.

La riforma monetaria belga
giudicata con scetticismo in Francia

PARIGI, 19

E' vivissimo in Francia l'interesse per la nuova esperienza monetaria a cui sta per accingersi il Belgio, e gli economisti che se ne occupano diffusamente fanno notare che essa ha un'importanza notevole tanto per la Francia quanto per l'Italia. Quali sono le probabilità di successo del nuovo tentativo? In quale misura la politica monetaria belga è solidale con la politica francese? Sono domande formulate dagli scrittori parigini di finanza, bastano da sole a dimostrare come non tutti credano ad un successo pieno, sicuro.

Lo scacco del primo tentativo di stabilizzazione del franco belga è stato attribuito al fatto che vennero meno all'ultimo momento i prestiti esteri. Altri lo attribuirono al livello troppo alto della stabilizzazione, altri infine all'instabilità del debito fluttuante.

«La verità sulla quale non si insisterà mai troppo, perchè in Francia non ci si pensa volentieri — scrive Lucien Romier nel *Figaro* — la verità è, che mentre sembra assai facile compiere la stabilizzazione di una moneta, è assai difficile, oneroso e talvolta doloroso mantenerla. Gli inglesi e i tedeschi sanno che cosa ciò costi. Non si potrà apprezzare perciò la portata dell'esempio belga se non tra un anno».

Quindi, proseguendo il *Figaro* dice «che stavolta bisogna riconoscere che il Belgio possiede qualche nuovo mezzo per raggiungere il fine che si è prefisso. Sembra che esso abbia ottenuto infatti un considerevole prestito estero. D'altra parte il debito fluttuante del Belgio è consolidato, e la direzione dell'operazione sarebbe affidata non più al Tesoro ma alla Banca nazionale. Infine, il tasso di stabilizzazione è questa volta più basso. Ma per questa seconda prova, come già per la prima, la durata dell'esperimento conterrà più che tutti gli altri elementi.

Per avviarla, il ministro delle Finanze Francqui aveva pensato alla creazione di una nuova moneta oro che avrebbe dovuto sostituire il franco stabilizzato, ma sembra che vi abbia rinunciato dopo lo scambio di vedute avuto con Poincaré. Infatti la moneta belga è strettamente solidale con la moneta francese. Ora la politica del ministro delle Finanze francese rimane fondata sul principio di una lenta rivalutazione del franco, e perciò la nuova moneta belga si sarebbe trovata senza sostegno e sottoposta alle fluttuazioni del commercio estero del Belgio, se non avesse trovato un aiuto nella stabilità del franco francese. La nuova stabilizzazione del franco belga non sarà in conclusione che una formula di prestabilizzazione, che permetterà al Belgio di attendere un orientamento più deciso della politica monetaria francese.

La circolazione discesa a 10 miliardi 227 milioni

Un avanzo effettivo di 55 milioni nel primo trimestre dell'esercizio in corso

ROMA, 19

La situazione del bilancio relativa al primo trimestre dell'esercizio si chiude con un avanzo effettivo di 55 milioni, cifra che segna un miglioramento su quello dell'avanzo risultante al 31 agosto. Si deve tener conto inoltre che l'esercizio in corso comprende, a tutto il mese di settembre, le partite eccezionali di 125 milioni per quota dei 500 milioni testè autorizzati allo scopo di ridurre la circolazione bancaria per conto dello Stato, e di 63 milioni per spese di costruzione di strade ferrate, contabilizzate, per il passato, in categoria a parte. Prescindendo da tali spese, l'avanzo del primo trimestre del corrente esercizio sale a 243 milioni contro 168 milioni del corrispondente periodo finanziario 1925-26, con un aumento di 75 milioni.

L'ammontare complessivo dei debiti pubblici era al 30 settembre 1926 di 86 miliardi 414 milioni, con una diminuzione di 2.846 milioni sulla cifra del 31 agosto stesso anno, a causa del versamento alla Banca d'Italia di 90 milioni di dollari in rimborso di due miliardi e mezzo di anticipazioni in biglietti, facenti parte del debito pubblico. In confronto al 30 giugno 1926 la diminuzione sale a 4 miliardi 895 milioni.

La circolazione della Banca d'Italia per conto del commercio, corrispondente ad operazioni attive dello stesso istituto e quindi soggetta al limite di 7 miliardi stabilito dal R. Decreto-legge 7 settembre 1926, numero 1056, ammontava al 30 dello scorso mese a 6 miliardi 186 milioni, presentando così un margine di 814 milioni sul detto limite. Alla fine dello stesso mese, in confronto alla fine del mese precedente, gli impieghi in operazioni di sconto segnavano una diminuzione di 303 milioni ed un'altra diminuzione, di 77 milioni, presentavano le proroghe alle stanze di compensazione. Erano invece aumentate di 385 milioni le anticipazioni su titoli dello Stato.

In correlazione alla già accennata restituzione di due miliardi e mezzo di anticipazioni fatta dal Tesoro nel settembre ultimo, un uguale ammontare di biglietti interamente coperti da riserva in valuta pregiata è passato dalla circolazione bancaria per conto dello Stato alla circolazione per conto del commercio non soggetta all'accennato limite di sette miliardi. Tali biglietti dovranno però essere gradualmente tolti dalla circolazione a mano a mano che le condizioni del mercato monetario lo consentiranno. Il conto corrente del Tesoro presso la Banca d'Italia è passato, da un miliardo 220 milioni al 31 agosto, a 632 milioni al 30 settembre, per la riduzione del debito fluttuante ed approvvigionamento di divise pregiate per uso di tesoreria.

La circolazione dei biglietti di Stato, da 2 miliardi e 65 milioni, al 31 agosto, è discesa al 30 settembre a 1 miliardo e 900 milioni, con una diminuzione di 175 milioni. In conseguenza di quanto precede, il totale generale della circolazione bancaria e di Stato era al 30 settembre ultimo di 10 miliardi 227 milioni, in confronto a 20 miliardi 77 milioni alla fine del mese precedente. Le riserve metalliche equiparate della Banca d'Italia si elevano al 30 settembre a 2 miliardi e 418 milioni, contro 1 miliardo e 947 milioni alla fine del mese anteriore.

Gli investimenti in titoli per le società per azioni ammontarono per il mese di settembre a 180 milioni, mentre furono nel corrispondente mese del 1925 di 343 milioni. La somma capitale che risultava investita al 30 settembre 1926 in titoli delle società italiane per azioni era di 39 miliardi e 535 milioni.

La bilancia commerciale per il mese di settembre è particolarmente favorevole. Le importazioni furono di lire 1.766.717.853 e le esportazioni per lire 1.594.410.359; l'eccedenza passiva è quindi di lire 72.307.594 soltanto, ed è di circa 370 milioni inferiore a quella del mese di agosto e notevolmente inferiore a quella del corrispondente mese di settembre 1925. L'esportazione del mese di settembre è la massima di tutto l'anno solare in corso: l'importazione è la minima dello stesso periodo.

Il credito dei depositanti nelle Casse postali di risparmio raggiunse al 30 settembre 1926 la cifra di 10.686 milioni, con un aumento di 38 milioni rispetto alla stessa cifra al 31 agosto 1926. Il totale del risparmio amministrativo delle casse ordinarie di risparmio era al 31 agosto di 13 miliardi e 44 milioni, con un aumento di venti milioni rispetto alla stessa cifra per il 31 luglio 1926. L'ammontare complessivo dei risparmi raccolti dalle principali banche regionali era al 31 agosto 1926 di 3.927 milioni.

Il riconoscimento della Confederazione sindacati
e delle associazioni dipendenti

ROMA, 19

Il *Lavoro d'Italia* pubblica il testo del regio decreto con cui viene riconosciuta giuridicamente la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti.

Il decreto dice che è concesso il riconoscimento alla Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, della quale è stato inoltre approvato lo statuto, e che sono del pari riconosciute le seguenti associazioni dipendenti dalla Confederazione:

1) La Federazione nazionale dei sindacati fascisti delle industrie; 2) La Federazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura; 3) La Federazione nazionale dei sindacati fascisti del commercio; 4) La Federazione nazionale dei sindacati fascisti dei trasporti terrestri e di navigazione interna; 5) La Federazione nazionale dei sindacati fascisti dei bancari; 6) La Federazione nazionale dei sindacati fascisti degli intellettuali; 7) I Sindacati provinciali fascisti istituiti in ciascuna provincia del Regno per le categorie enunciate nell'elenco annesso al decreto e corrispondenti rispettivamente alle federazioni suddette.

Una convenzione italo-francese
in materia di obbligazioni di diritto civile

PARIGI, 19

L'*Agenzia Havas* pubblica: La delegazione francese dell'Unione legislativa fra le nazioni alleate e amiche, che era partita per Roma circa tre settimane or sono, è rientrata a Parigi. Le commissioni francese e italiana si sono messe d'accordo sul progetto di unificazione della legislazione dei propri paesi sulla materia delle obbligazioni del diritto civile. Il progetto potrà essere presentato al Parlamento durante l'anno 1927. I membri della delegazione francese hanno ricevuto la più cortese accoglienza non soltanto dai loro colleghi della Commissione italiana.

Il comm. Marinelli reintegrato nel grado
di caporale d'onore della Milizia

ROMA, 19

L'on. Mussolini, quale comandante generale della Milizia, ha deciso di reintegrare il comm. Marinelli nel grado di caporale d'onore della Milizia stessa. La consegna dei galloni verrà fatta personalmente dal Duce con una cerimonia solenne alla quale interverranno tutti gli alti ufficiali della Milizia residenti in Roma e i membri della Direzione del Partito.

Il 28 ottobre nelle scuole
I colloqui del Capo del Governo

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha ricevuto nel pomeriggio di oggi a palazzo Chigi il ministro della P. I. on. Fedele, col quale si è intrattenuto su alcune questioni di carattere scolastico. L'on. Fedele ha riferito al Capo del Governo sulle cerimonie che si sono svolte con grande entusiasmo e con grande disciplina in tutte le scuole all'inizio dell'anno scolastico. Si apprende che nei prossimi giorni il ministro della P. I. diramerà agli organi provinciali scolastici una circolare sulla cerimonia celebrativa del quarto annuale della Marcia su Roma. La circolare stabilirà che il 28 ottobre le scuole restino chiuse, ma si svolgano presso ogni istituto delle cerimonie per spiegare ai giovani studenti il significato e la portata della patriottica ricorrenza.

L'on. Mussolini ha poi avuto il consueto colloquio sulla situazione del Partito col segretario generale on. Turati. Più tardi ha ricevuto il presidente della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste, on. Rossoni che ha espresso al Capo del Governo il compiacimento delle Corporazioni per il decreto che concede loro la personalità giuridica. Si ha ragione di ritenere che nel colloquio odierno si sia parlato anche della scelta dei dirigenti dei vari organismi Confederali sindacali. L'on. Rossoni sottoporrà nei prossimi giorni all'on. Mussolini la lista delle personalità incaricate di dirigere i nuovi organismi corporativi.

Dopo un colloquio col sottosegretario di Stato agli Interni on. Teruzzi, il Capo del Governo ha ricevuto il commissario straordinario per il Banco di Napoli, comm. Pace, col quale si è lungamente intrattenuto. Il comm. Pace ha riferito al Capo del Governo sull'azione che svolge l'Istituto di credito meridionale a favore dell'economia del Mezzogiorno e su alcune questioni di carattere economico e finanziario. L'on. Mussolini si è vivamente interessato all'esposizione del comm. Pace.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto il comandante delle truppe in Tripolitania, generale Graziani.

Il nuovo dazio sulla carta dei giornali
entrerà in vigore il 1.o novembre

ROMA, 19

Il decreto relativo all'aumento del dazio sulla carta per giornali entra in vigore col 1.o novembre prossimo.

L'ammirazione di Re Fuad per Mussolini
"Salvaguardia dell'Italia e dell'intera Europa,,

ALESSANDRIA d'EGITTO, 19

S. E. l'on. Acerbo venuto in Egitto per commemorarvi il quarto annuale della Marcia su Roma, è sbarcato ieri ad Alessandria, accolto dal r. ministro d'Italia marchese Paternò e da tutti i funzionari della Legazione, dalle autorità locali fasciste e dai delegati di tutti gli altri sodalizi italiani, da una numerosa rappresentanza della colonia italiana e della stampa, nonchè dalle rappresentanze ufficiali egiziane e dal governatore della città, che gli ha porto il saluto del Governo egiziano.

Alle ore 14, S. E. Acerbo, accompagnato dal marchese Paternò è stato ricevuto da S. M. Fuad, nella sua residenza estiva. S. E. Acerbo ha presentato in omaggio al Sovrano la raccolta completa dei discorsi di S. E. Mussolini, artisticamente rilegata e racchiusa in una scatola di cuoio finemente lavorata. Re Fuad ha molto gradito il dono ed ha trattenuto S. E. Acerbo in cordiale colloquio per un'ora e mezzo. Nel corso del colloquio il Sovrano ha riaffermato la sua simpatia ed ammirazione per l'opera di S. E. Mussolini, che egli ha qualificato la salvaguardia dell'Italia e dell'intera Europa. Re Fuad ha dato anche rilievo nella sua conversazione alla formidabile opera sociale ed economica compiuta dal Governo fascista ed ai risultati da questo ottenuti.

Nel pomeriggio, S. E. Acerbo ha visitato i principali istituti bancari di Alessandria, dovunque accolto col massimo entusiasmo. Alla biblioteca della «Dante Alighieri» egli ha donato la collezione completa degli atti del Parlamento italiano dal Risorgimento in poi. Nella serata, ha avuto luogo la solenne commemorazione dell'anniversario della Marcia su Roma, con grande affluenza di pubblico e di autorità. Dopo la presentazione dell'oratore fatta dal dott. Colloridi bey, fiduciario generale per i Fasci in Italia, S. E. Acerbo, fra il massimo entusiasmo dell'uditorio ha letto il seguente telegramma che S. E. Mussolini gli aveva fatto pervenire poche ore innanzi:

«Mentre l'Italia si appresta a celebrare il quarto annuale della sua redenzione, desidero che tu porga il mio saluto anche ai fascisti di Egitto, operosi, fedeli e leali rappresentanti esemplari del lavoro e della cultura italiana, degni ospiti di codesta nobile ed illustre terra, alla quale ci lega una così antica e così ferma amicizia».

«Dopo la lettura del telegramma di S. E. Mussolini l'on. Acerbo inizia il suo discorso di commemorazione.

Il Gabinetto austriaco costituito
da mons. Seipel

VIENNA, 19

Mons. Seipel è stato designato, nella seduta odierna della Commissione centrale dell'Assemblea nazionale a Cancelliere della Repubblica austriaca. Egli presenterà domani all'Assemblea nazionale la seguente lista di ministri, che dovrà essere approvata:

Cancellierato ed Esteri: mons. Seipel; vicecancellierato e Giustizia: Dinghofer; Finanze: Kienböck; Commercio e Industria: Schürff; Istruzione: Schmitz; Previdenza Sociale: Resch; Agricoltura: Thaler; Esercito: Vaugoin.

Nella seduta di domani il Cancelliere sottoporrà pure al voto dell'Assemblea il suo programma di Governo.

Radic si riconcilia con Pasic
alla stazione di Zagabria

ZAGABRIA, 19

Nel pomeriggio di oggi Pasic, in viaggio per Belgrado, ha fatto una breve sosta a Zagabria. Alla stazione egli è stato salutato da numerose personalità. Ha destato grande sensazione la presenza di Stefano Radic, il quale alle domande meravigliate dei giornalisti, disse di essere venuto per ossequiare Pasic, capo del partito radicale. Chi è contro il partito radicale è contro lo Stato, così come chi è nemico del partito dei contadini croati è nemico dello Stato. Radic salì quindi nello scompartimento di Pasic, col quale si intrattenne brevemente.

Più tardi Pasic ha approfittato di un ricevimento dato in suo onore per pronunciare un discorso. Egli disse fra l'altro che lo Stato jugoslavo è più vitale di parecchi altri. La Jugoslavia è un paese ricco di risorse naturali e se i suoi cittadini lavoreranno con entusiasmo, anzichè dilaniarsi in lotte intestine, la Jugoslavia assurgerà ben presto al posto che le compete fra i paesi europei.

La Conferenza imperiale britannica
inaugurata da Baldwin

LONDRA, 19

Questa mane la Conferenza imperiale si è inaugurata secondo il programma ed il cerimoniale già preannunciati. Molto tempo prima delle 10 antimeridiane, ora fissata per lo scoprimento della lapide commemorativa dei caduti nella Westminster Abbey, una numerosa folla si era assiepata sulla piazza prospiciente il tempio per assistere all'arrivo dei rappresentanti di tutti i Dominions. Il Principe di Galles fu ricevuto all'ingresso dal decano della curia. La cerimonia fu breve. Una lunga teoria di automobili trasportò in seguito i ministri ed i capi dei Dominions a Downing Street.

La cerimonia inaugurale della Conferenza fu semplice. Il premier Baldwin non pronunciò che brevi parole accademiche di saluto, aggiungendo che la Conferenza tratterà tutti i problemi che riguardano la politica e gli interessi dell'impero. Risposero con brevi parole i capi delle delegazioni. Questa sera Baldwin ha offerto un ricevimento nel proprio palazzo. Domani cominceranno i veri lavori della Conferenza, ed è atteso il discorso di Chamberlain.

Il gr. uff. Morgagni, l'on. Amicucci e il comm. Freddi
ospiti del Fascio di New York

NEW YORK, 19

Il gr. uff. Morgagni, l'on. Amicucci, e il comm. Freddi hanno partecipato alla sede del Fascio di New York ad una imponente disciplinata assemblea. Il presidente Thaon di Revel ha rivolto ai camerati un cordiale saluto e, approfittando della loro presenza, ha precisato il programma delle aspirazioni della Lega fascista del Nord America. Applauditissimi, hanno risposto brevi parole l'on. Amicucci ed il gr. uff. Morgagni, quindi ha pronunziato un vibrante discorso il comm. Freddi, suscitando grande entusiasmo. L'assemblea si è sciolta inneggiando al Duce, al canto di «Giovinezza».

Il comm. Freddi ha anche parlato ad una numerosa assemblea di ex combattenti italiani provocando una grande dimostrazione di affetto all'Italia e al Duce. Il 23 ottobre i fascisti commemoreranno solennemente la Marcia su Roma alla presenza dell'ambasciatore, del console generale e delle autorità della colonia italiana. Oratore ufficiale è stato designato il comm. Freddi.

Il freddo alleato dei minatori inglesi
Un tentativo per sequestrare Cook

LONDRA, 19

L'inaugurazione della Conferenza imperiale ha distratto per un istante l'opinione pubblica dalle vicende dello sciopero carbonifero. Ma questo prosegue e non vi è nessun sintomo per trarre favorevoli auspici. Il freddo si è fatto pungente, ma questa brusca discesa del termometro non pare debba avere una importante influenza sulle vicende della contesa. Secondo le teorie di taluno, lo sciopero potrebbe protrarsi anche fino a Natale, e terminare con la vittoria dei minatori. Costoro ragionano così: il freddo invernale obbligherà i consumatori a fornirsi di carbone, anche se costretti a pagarlo a un prezzo eccezionalmente alto. Quando il pubblico si sarà abituato a sborsare somme inconsuete per l'acquisto del carbone, i proprietari potranno riaprire le miniere, accogliendo tutte le richieste dei minatori in fatto di salari e di ore di lavoro, e continueranno a vendere il carbone ai prezzi che oggi i consumatori pagano per il carbone importato. Ma questo è un ragionamento troppo semplicista che non tiene conto dei gravissimi disagi finanziari a cui la nazione viene esposta. Con un elevato prezzo del carbone, l'industria inglese sarebbe annientata e sarebbe distrutta la ingentissima fonte di ricchezza che viene dall'esportazione del carbone stesso.

Da un paio di giorni si assiste a un fatto nuovo, quello della cessazione del ritorno dei minatori nei pozzi che proseguiva da parecchi giorni con ritmo costante. Ormai 230.000 minatori sono ritornati al lavoro. Orbene, la campagna ripresa da Cook con disperata energia nel Lancashire e nel nord Galles, ha dato i suoi frutti. Nella sola giornata di ieri, 18.000 minatori in meno si sono presentati ai pozzi. Cook ha posto il suo quartiere generale a Nothingam, e il comitato esecutivo della Federazione ha assunto il nome pomposo di consiglio di guerra. Ciò indica che si sta forse combattendo l'estrema battaglia.

Ma le forze contrarie allo sciopero stanno ora organizzandosi, cercando di vincere da sè con mezzi di una efficacia che non sia quella di tenere le braccia conserte o di emettere ordini del giorno. Pare che un gruppo di volonterosi abbia deciso di impossessarsi della persona di Cook per togliere allo sciopero il più battagliero e abile capo. Cook abita a Nothingham in un albergo. Il proprietario venuto a conoscenza che si stava tramando qualche impresa ai danni del suo cliente, è corso ad avvertire Cook, consigliandolo di abbandonare l'albergo e di prendere alloggio in un appartamentino sotto buona guardia di amici provati. Cook ha respinto con disdegno la proposta che gli parve un suggerimento di fuga. Il proprietario, sempre più allarmato, ha fatto mutar camera al suo incomodo cliente ed ha mutato la numerazione delle stanze e si rifiuta di dare il numero della camera dove Cook alloggia. La polizia è stata avvertita. Il capo di questa ha avuto un colloquio con Cook e con l'albergatore. D'altra parte i supposti rapitori hanno fatto sapere per mezzo di lettere anonime e di manifestini, che non garantiscono l'incolumità del «leader» dello sciopero.

Le istruttorie per gli attentati
contro il Capo del Governo

ROMA, 19

Si apprende che il compito laboriosissimo affidato alla magistratura romana nei riguardi degli autori dei nefandi attentati alla vita del Capo del Governo, sta per essere condotto a termine. La Procura del Re ha trasmesso alla Procura generale della Corte d'Appello di Roma l'incartamento riguardante l'istruttoria del processo Gibson con la relativa relazione. La Procura Generale provvederà nel più breve tempo a trasmettere gli atti con la relativa requisitoria lala Sezione d'accusa, che emetterà la sentenza di rinvio a giudizio.

Anche l'istruttoria riguardante l'anarchico Lucetti è ormai chiusa e gli atti saranno al più presto trasmessi dal procuratore del Re al procuratore generale presso la Corte d'Appello perchè formuli la sua requisitoria per la Sezione d'Accusa.

Per quanto si riferisce al processo Zaniboni, si apprende che l'ultimo atto della istruttoria sarà compiuto con la sentenza che sarà emessa il 23 corr. dalla Corte di Cassazione di Roma sul ricorso per legittima suspicione inoltrato dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello. In base a tale sentenza, sarà scelta la Corte d'Assise e sarà fissato il ruolo d'udienza.

Azioni false di miniere aurifere
fabbricate a Varsavia e spacciate in tutto il mondo

BERLINO, 19

A Varsavia è stata scoperta una banda di falsari che è riuscita a vendere grandi quantità di false azioni della Società per lo sfruttamento delle miniere di oro negli Urali e di un'altra grande società inglese. Pare che i valori delle azioni vendute su parecchie piazze estere ammontino a parecchie centinaia di migliaia di dollari, anzi, secondo calcoli fatti a Varsavia, si tratterebbe di otto o dieci milioni di marchi oro. La carta per la falsificazione proveniva dalla Cecoslovacchia. Le azioni venivano stampate molto abilmente a Varsavia, nella Tipografia Merkur. Gli arresti in totale sono 10. Ma altri arresti sono imminenti in parecchie capitali d'Europa, poichè la banda dei falsari disponeva di una eccellente organizzazione per la vendita delle azioni falsificate. Si calcola che nel suo complesso la banda si componga di oltre 40 individui.

Due "record,, mondiali battuti a Pallanza
dall'aviatore Passaleva

PALLANZA, 19

Oggi nello specchio del Lago Maggiore sul circuito di 50 chm. stabilito dal Genio areonautico, con idrovolante da bombardamento serie militare normale Savoi-Marchetti S. 55, Alessandro Passaleva ha battuto due record mondiali. Il pilota aveva a bordo l'ing. Schiatti della S. I. S. A. Il tempo era sfavorevole. L'areoplano, con carico di due mila chg. di zavorra, ha compiuto venti giri del circuito, superando tutti i record precedenti sulla distanza dei mille chilometri, anche con carico inferiore.

De Barros costretto ad ammarare presso Alicante

MADRID, 19

I giornali pubblicano che l'idroplano pilotato dall'aviatore De Barros, partito da Genova per compiere il raid Genova-Santos ha ammarato presso Alicante in seguito ad una avaria al tubo del motore.

Ondata di freddo sulla Francia

PARIGI, 19

Un'ondata di freddo si è abbattuta su tutta la Francia. Il termometro ha segnato a Le Bourgete 1, a Valencennes 3, a Mulhouse 5, a Lione 1, a Clermont Ferrand 3, ad Argentan, Angouleme e Orleans zero gradi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema idrico e la sua soluzione

Lo scorso mese, quando non ancora si avevano a lamentare le interruzioni del rifornimento dell'acqua potabile, in un articolo apparso su queste colonne affrontammo la questione se convenisse - in base alle condizioni di fatto esistenti - adottare una misura definitiva con la costruzione di un grande acquedotto, ovvero procedere per gradi, così come è nelle intenzioni — se non andiamo errati — dei dirigenti dell'Amministrazione comunale.

In quell'occasione accennammo di sfuggita al progetto della Società idro-elettrica dell'Alto Timavo, e al relativo schema di contratto, sulle cui condizioni esprimevamo qualche dubbio circa la convenienza nei riguardi del Comune. Dubbi e non altro, poichè un giudizio preciso su tale materia ha valore se elaborato da tecnici e finanzieri di capacità indiscussa.

Sull'argomento la Società idro-elettrica dell'Alto Timavo, ci indirizza la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

Una lettera della Società Timavo

«La vitale questione del rifornimento idrico della città di Trieste, che in verità da troppo tempo si dibatte, dà sempre luogo, sia che la deficenza idrica più grave si ripercuota sulla cittadinanza, sia che nuovi interessi particolari tornino all'orizzonte, allo spunto di nuovi articoli e nuove campagne giornalistiche.

A questo proposito il recente articolo di codesto pregiato giornale prende le mosse dallo scadere degli impegni concordati fra il Comune di Trieste e la Società idroelettrica del Timavo, di Milano, per concludere che il problema dell'approvvigionamento potabile «che sembrava avviato verso la sua naturale e necessaria soluzione» torna a ripiombare nel mare dell'ignoto, e pertanto fa una rassegna dei provvedimenti accettabili, insistendo sulla necessità di definire. Ora, innanzi tutto, si ha motivo di ritenere non rispondenti a verità alcune delle principali premesse.

E' noto a tutti il progetto della Società idro-elettrica del Timavo, che offriva al Comune di Trieste l'acqua potabile derivata dall'invaso del Padez e del Succorza, affluenti del Timavo superiore, soluzione che fu da tutti presa nella più alta considerazione per i grandi benefici, sia di ordine economico come di ordine igienico, che avrebbe apportato alla cittadinanza sollevandola una volta per sempre dalle attuali angustie.

La Società del Timavo, senza impegnare affatto il Comune di Trieste in operazioni finanziarie complicate si presentava a suo tempo al Comune con il progetto finanziato, offrendo semplicemente l'acqua grezza ad un determinato prezzo per metro cubo d'acqua consegnata.

Nella documentazione dell'analisi determinante il prezzo domandato appariva, come considerevole coefficente, l'interesse del capitale richiesto per l'esecuzione dell'opera, calcolato sulla base del tasso commerciale.

Ciò constatato, alcuni amministratori comunali pensarono che, ove avessero potuto ottenere dal Governo di Roma il capitale occorrente a condizioni di interesse di favore, sarebbe stato possibile alleviare considerevolmente il costo dell'acqua con beneficio generale.

In questo lodevole intento la prosecuzione delle trattative colla Società del Timavo venne rimandata alla definizione della pratica con il Governo, senonchè, nello svolgimento di tali pratiche venne a perdersi un tempo preziosissimo, e quando, caduta la possibilità di concorso governativo, furono riallacciate le trattative colla Società del Timavo questa non aveva più la disponibilità del finanziamento precedente e doveva quindi procedere a provvedere un nuovo finanziamento, cosa non affatto agevole trattandosi di un'opera di 150 milioni. Questo lo stato di fatto.

La Società Timavo mantiene il progetto

Mutate inoltre radicalmente le condizioni del mercato, la Società del Timavo non ha potuto ancora definire completamente il finanziamento richiesto, ma non si teme di errare affermando che le pratiche relative sono attualmente giunte alla loro fase risolutiva e che entro brevissimo tempo potranno essere portate a conclusione.

Perciò l'affermazione che la predetta società intenda abbandonare il suo progetto con lo scadere dell'impegno assunto col Comune di Trieste si deve ritenere del tutto gratuita.

I lavori eseguiti nelle zone delle due dighe d'invaso, le numerose trivellazioni e i molteplici pozzi praticati per determinare la stabilità di posa delle fondazioni, incontrando una spesa assai rilevante, stanno a dimostrare il serio intendimento della società di dare pratica attuazione al suo progetto.

E perciò non è il caso di disperare, nè darsi in braccio a tutte le soluzioni di ripiego le quali richiedono un gettito di capitali assolutamente sproporzionato ai risultati; opere tutte destinate all'abbandono quando si pervenisse all'attuazione del provvedimento radicale al quale per necessità di vita, col volger del tempo, si dovrà ineluttabilmente arrivare».

Alcune considerazioni

La lettera merita un commento, se non altro a giustificazione delle affermazioni da parte nostra contenute nell'articolo cui essa si riferisce. Inutile soggiungere che le nostre considerazioni hanno per base dati di fatto che sono patrimonio comune a quella parte della cittadinanza che prende vivo interesse alle cose e all'amministrazione del Comune.

Cominciamo adunque dai consumi di acqua, i quali, com'è noto, aumentano di un milione di m. c. all'incirca ogni anno, per cui, salvo l'intervento di fattori imprevedibili, nel 1940 il consumo d'acqua potabile a Trieste dovrebbe raggiungere la rispettabile cifra di 30 milioni di m. c. Ciò in base al consumo medio giornaliero attuale che si aggira intorno ai 27.400 m. c., con un massimo estivo di 33.000 m. c. Per il 1926 si prevedeva un consumo globale di circa 10 milioni di m. c. Nel 1940 il consumo giornaliero quindi potrebbe essere di 66.800 m. c. con un massimo estivo di circa 80.000 m. c.

Per il contratto proposto dalla Società, il Comune dovrebbe assumersi l'obbligo di acquistare 35.000 m. c. al giorno il primo anno e quindi, aumentando la quota base di 5000 m. c. giornalieri ogni anno successivo, raggiungere i 50.000 m. c. al giorno nel quinto anno dall'inizio dell'esercizio.

L'obbligo, a malgrado tutto, potrebbe considerarsi accettabile, ove però non si tenesse conto di un fatto sostanziale, consistente nella esistenza di tre acquedotti dai quali fin qui, bene o male il Comune ha tratto l'acqua sufficente ai bisogni cittadini: l'Aurisina, S. Giovanni di Duino e Zaule. Insieme forniscono una media di 30.000 m. c. giornalieri ai quali sono da aggiungere i 6000 da valle d'Ospo, il cui provvedimento è stato deciso e ha avuto un principio di esecuzione. In tutto quindi 36.000 m. c. di acqua al giorno.

Il contratto della Società propone e impone dopo cinque anni di esercizio l'acquisto di 50.000 m. c. giornalieri con un massimo estivo pari a 70.000 m. c. onde la disponibilità finirebbe con l'aggirarsi intorno agli 86.000 o più m. c. giornalieri, quantità evidentemente eccessiva ai bisogni della popolazione.

A questo punto però c'è chi prevede un aumento demografico tale da giustificare il consumo degli 86.000 m. c. di acqua; senonchè — purtroppo — tali previsioni traggono ragione dalle condizioni di prosperità dei nostri traffici nell'anno 1924, ma che l'esperienza di questi due ultimi anni — 1925-1926 — ci induce a considerare con la necessaria prudenza.

Sta il fatto, che la popolazione è stazionaria per cui — ammesso e concesso che le esigenze di carattere igienico inducono a un aumento graduale del consumo idrico, — mai più questo toccherebbe il vertice denunziato dagli 86.000 m. c. giornalieri.

Ne consegue che il Comune dovrebbe pagare l'acqua non consumata o elevare il prezzo dell'acqua già abbastanza caro, prelevando la maggiore spesa dalle tasche degli utenti, ovvero dimettere lo sfruttamento degl'impianti in piena efficenza.

E' lecito chiedere se ciò sia possibile; se cioè il Comune possa o debba sopperire alla spesa tutt'altro che lieve inerente al pagamento degl'interessi dei debiti contratti per la costruzione o l'acquisto dei tre acquedotti, dell'ammortamento nonchè della manutenzione del materiale in disuso.

Ma c'è di più. Per smaltire l'intera quantità d'acqua prevista dai patti contrattuali è evidente che gli attuali impianti sarebbero insufficenti sia per capacità, sia per resistenza. Si renderebbe perciò indispensabile la costruzione di nuovi filtri, di nuovi serbatoi nonchè ingrandire, rinnovandola, la tubatura esistente con una spesa complessiva — a carico del Comune — di circa 40 milioni. Calcolati gl'interessi e sommandoli al prezzo dell'acqua e alle spese di amministrazione, il prezzo dell'acqua per l'utente sarebbe per nulla inferiore a quello derivante dall'attuazione di successivi impianti parziali nella misura dei bisogni effettivi della cittadinanza.

In altri termini: il Comune con l'impiego di modesti capitali potrebbe volta a volta provvedere alla quantità d'acqua d'acqua realmente necessaria alla popolazione, sia che questa cresca sia che ne dimostri un maggiore bisogno, con la certezza di venderla e col vantaggio di essere sempre padrone assoluto degl'impianti, sottraendosi così a qualsiasi impegno contrattuale la cui convenienza non sia assolutamente garantita. Si noti infine, che i difetti derivati dalle molteplicità delle sorgenti sono compensati dall'indiscutibile vantaggio di poter fare assegnamento sulla continuità dell'esercizio — sia pure in quantità variabile — come è stato dimostrato in quest'ultimo periodo di interruzioni della conduttura proveniente dall'Aurisina, per cui senza la disponibilità delle acque di Zaule e di S. Giovanni di Duino, Trieste, sarebbe rimasta letteralmente senz'acqua.

Le due faccie del progetto

Queste nelle linee generali le osservazioni che anche un profano in materia è indotto a fare intorno alla sostanza dello schema del progetto presentato dalla Società, progetto che — a quanto ci risulta — non ebbe mai il conforto dell'indispensabile finanziamento. Abbiamo infatti ragione di credere che si tendesse a cointeressare il Comune o facendolo contribuire al finanziamento o con l'esigere la sua garanzia per rendere meno difficile la raccolta dei capitali necessari all'opera.

Per incidenza notiamo, infine, che la Società in questi ultimi giorni ha chiesto una dilazione al termine stabilito dal compromesso. Non risulta che il Comune abbia formalmente acconsentito alla richiesta stessa. Certo si è che ove il Comune fosse in condizioni di contrarre un debito di molti milioni senza con ciò compromettere la stabilità del proprio bilancio, la soluzione radicale e definitiva, consistente in un unico e grande acquedotto sarebbe da preferire a ogni altra. Ma il problema, come tutti i problemi di pratica attuazione, vuole essere studiato sotto l'aspetto contingente, tenendo conto cioè dei fattori attuali, i quali più che di natura tecnica sostanzialmente sono finanziari.

L'accordo tariffario italo-germanico

Abbiamo da Roma, 19:

La *Tribuna* informa che le trattative condotte ad Amburgo fra i rappresentanti della Reichsbahn (Ferrovie dello Stato) germaniche e quelli dell'Amministrazione delle ferrovie italiane, jugoslave, austriache e cecoslovacche, allo scopo di addivenire ad un accordo tariffario fra gli Stati intervenuti, hanno raggiunto in questi giorni un esito favorevole.

In queste trattative è stata discussa la complessa e delicata questione della concorrenza tra i porti adriatici italiani di Trieste e di Fiume. Dopo aver eliminate le difficoltà che si opponevano ad un accordo su questo terreno quanto mai intricato di interessi interferenti, è stato poi possibile addivenire alla stipulazione di un armistizio tra Italia e Germania, per quanto si riferisce alla lotta di concorrenza fra i porti di Amburgo e di Brema, da una parte, e i porti di Trieste e di Fiume dall'altra.

In forza di questo armistizio — prosegue il giornale — Italia e Germania sospenderanno per tutto il 1927 l'applicazione delle tariffe e in generale dei provvedimenti di concorrenza adottati alla fine del 1925, per cui tanto l'Italia che la Germania assumevano a favore dei propri porti tariffe ferroviarie di trasporti più basse di quelle che erano in vigore. Durante l'anno di armistizio — conclude la *Tribuna* — tanto la Germania che l'Italia adotteranno dei provvedimenti integrativi atti ad eliminare le più stridenti anomalie che ancora persistono fra le due nazioni nel campo delle tariffe ferroviarie.

Onorificenza. Il consiglio del Collegio dei Ragionieri offrirà al suo presidente le insegne della commenda della Corona d'Italia. L'alta onorificenza conferita al dott. rag. Renato Matteucci è un atto di riconoscimento per le sue benemerenze come presidente del Collegio; per la sua feconda attività a vantaggio della classe dei ragionieri triestini, ai quali il ricongiungimento alla Patria ha aperto un nuovo campo di lavoro e di studi, e particolarmente per la riuscitissima organizzazione del XIII Congresso nazionale dei ragionieri, tenutosi nel novembre 1924 nella nostra città. All'egregio professionista le nostre più sentite felicitazioni.

Il parco di Miramare si può visitare Il parco di Miramare non è chiuso al pubblico; ma solamente il castello, causa i lavori di restauro in corso.

La Principessa Giovanna a Trieste

Il giorno 24 corr., S. A. R. la Principessa Giovanna assisterà al Cantiere Navale S. Marco, in qualità di madrina, al varo della R. N. «Trieste». In tale occasione la Principessa Giovanna visiterà la città.

I provvedimenti per le condutture dell'acqua

Il Comune, in vista di eventuali nuove rotture al tubo di 500 mm. proveniente dalle sorgenti dell'Aurisina, ha deciso di raddoppiare la conduttura nel tratto che corre lungo la strada di Miramar. La nuova conduttura, a differenza di quella esistente, sarà in acciaio, ma con giunture elastiche, in modo da resistere fino a un certo limite alle spinte cagionate dal terreno collinoso dove si è pronunziata la frana.

All'uopo il direttore degli Acquedotti, ingegner Perco, è partito per Milano per procedere all'acquisto della nuova tubazione. La spesa perciò prevista si aggira intorno alle 800.000 lire.

Assemblea del Sindacato Nazionale Rivenditori di Giornali. I rivenditori di giornali devono intervenire all'assemblea generale che avrà luogo presso la sede dei Sindacati Fascisti, in via Bellini 1, questa sera alle 20.

Un appello del nuovo Prefetto dell'Istria

Abbiamo da Pola, 19:

E' giunto a Pola, ossequiato alla stazione ferroviaria dai viceprefetti cav. uff. Farina e cav. Rizzi, dal questore comm. De Roma e dal vicequestore cav. Monarca, il nuovo prefetto dell'Istria comm. Enrico Cavalieri, il quale, all'atto di assumere la Direzione politica della provincia, ha rivolto alle autorità locali provinciali il seguente saluto: «Nell'assumere l'ufficio al quale sono stato chiamato dalla fiducia del Governo, porgo alle autorità, a tutte le gerarchie fasciste, alle rappresentanze, ai capi degli enti locali e ai funzionari, il più deferente e più cordiale saluto. E' mio fermo proposito di seguire le direttive del Governo nazionale che, mirando ad un'Italia più grande, amata da tutti gli italiani e rispettata da tutti gli stranieri, vuole garantiti il prestigio dell'autorità dello Stato, il rispetto della religione, la disciplina del lavoro e la tutela degli interessi locali. In un tale programma di una provincia, la quale ha contribuito e sofferto per la vittoria che gettò le basi della nostra nuova grandezza, non possono mancare i consensi e, a quanti non negheranno la loro collaborazione, perchè il mio compito sia agevolato, vive grazie. - Il prefetto: Enrico Cavalieri».

La quinta edizione del Dizionario Moderno
di Alfredo Panzini
Alcune nuovissime voci

Quale diffusione abbia avuto la quarta edizione del Dizionario Moderno lo dimostra il fatto che un editore esperto come Ulrico Hoepli dovette a brevissima distanza di tempo — esaurita completamente la quarta edizione — provvedere alla stampa della quinta.

Dire di Alfredo Panzini, spiegare che cosa sia il suo Dizionario Moderno, tesserne gli elogi, raccomandarlo al pubblico, sarebbe opera completamente vana. Il successo veramente eccezionale di questa grande fatica del nostro scrittore, dimostra come pochi siano gli italiani colti, i quali non abbiano sentito la necessità di possedere il volume.

Non tutti invece sanno che Alfredo Panzini si dedica da moltissimi anni a questo studio con tale passione che esso costituisce non soltanto una parte della sua giornata, ma l'interruzione — vorremmo dire — di ogni sua ora, la preoccupazione delle sue notti, l'oggetto costante delle sue conversazioni e delle sue ricerche. Chi abbia avuto la fortuna di avvicinare Alfredo Panzini o d'estate nella villa di Bellaria o d'inverno nel suo luminoso appartamento di via Avezzana a Roma, potè constatare come l'acuta mentalità del grande scrittore sia costantemente diretta a carpire agli avvenimenti, ai giornali, ai libri, alle lettere, alle persone che incontra, qualche voce nuova o la spiegazione esatta di qualche voce non ancora sufficientemente chiarita.

Crediamo pertanto di non errare affermando che ogni amico della letteratura e della nostra lingua gli farà cosa grata, inviandogli con semplice cartolina (via Avezzana num. 51, Roma) vocaboli generalmente in uso non compresi nei dizionari italiani comuni e non esistenti nella quinta edizione del suo Dizionario Moderno, che è definito dall'editore «la storia del costume attraverso il sorgere ed il tramontare delle parole».

Se però è inutile tessere elogi e indicare quale sia il valore dell'opera, riteniamo invece molto interessante riprodurre alcune voci comparse ora nella quinta edizione modernissima (1927) e non comprese nelle edizioni antecedenti.

Leggendo con un po' di ponderatezza e filosofia, il lettore potrà rendersi conto anche del giudizio soggettivo acuto e sintetico che il Panzini fa di una quantità di fatti, avvenimenti, manifestazioni e fenomeni moderni.

Ecco, innanzi tutto, alcune nuove voci sul Fascismo: *Duce*: lat. dux, duca, doge: nome dato a Benito Mussolini (1922) dopo la Marcia su Roma, quasi «condottiero» delle forze giovani della Nazione. *Comandante*: nome assunto dal D'Annunzio, in quanto durante la guerra fu comandante di squadriglia di aeroplani. Denominazione gloriosa! Così «duce» denominazione di Mussolini, che ricorda il fatidico «dux», nel senso di «liberatore», come si interpreta in Dante nell'ultimo canto del Purgatorio. *Fascismo*: reazione prevalentemente giovanile contro la demagogia asservita al fanatismo bolscevico e tendente alla distruzione della Patria. Andò al potere con la Marcia su Roma (28 ottobre 1922). Programma di italianità, ordine, disciplina, gerarchia. Riassume le nuove forze della Nazione (1925). *Manganello*. (Santo): espressione fascista. Il «manganello», in Emilia, è il bastone, quello che è il «storticre» in Roma. Arma fascista, non lodata nè laudabile, ma che arrivò dove non giunsero la ragione e la autorità dello Stato (1922). *Marcia su Roma*: movimento fascista (fine ottobre 1922), Duce Mussolini, determinato specialmente dalla dissoluzione dell'autorità dello Stato sotto l'azione della demagogia. *Vivere pericolosamente*: motto di Benito Mussolini (1926) di origine nietzschiana.

***

Graziosa la definizione di *Passero*: se parecchi in Italia preferivano (1918) per lo amore della Internazionale di proclamarsi cittadini del mondo anzichè cittadini italiani, sappiano che esiste in istoria naturale il «passer Italiae, parvus sed omnino italicus».

***

Ed ecco alcune definizioni... politiche: *Conigliera*: denominazione effimera data alla sala dei Passi perduti in Montecitorio, dove si raccolsero i capi socialisti, quando nell'agosto 1922 i fascisti contro la impotenza del Governo Facta troncarono il grande sciopero generale. *Gabinettista*: «funzionario» addetto provvisoriamente ad una alta autorità dello Stato. Ne è subordinato e serve in teoria; nel fatto, spesso padrone. *Gruppi*: pl. di «gruppo», nome dato alla suddivisione dei partiti nel Parlamento italiano. Triste fenomeno di degenerazione, culminante nel periodo che va dal settembre 1919 (sistema proporzionale) alla rivoluzione fascista (fine ottobre 1922). La Camera del 1922 contava 17 gruppi, disposti a moltiplicare all'infinito, quanti sono gli infiniti bisogni sociali. *Sonnette*: voce fr., «soneria» o apparecchio elettrico che fa gran rumore. Fu applicato (1925) anche in Parlamento allo scopo di far tacere i rumori con un unico più forte rumore.

***

Accanto alla nota politica fa capolino spesso l'opinione che Panzini ha di una parte del prossimo, come nella frase: *L'alta cultura*: quella dell'Università. Si è creato l'«alto» quando è comparso il «basso» dei valori intellettuali!

***

Ecco alcune definizioni nuove in relazione con la guerra: *Parco della rimembranza*: instituzione di «boschi sacri» in onore dei caduti in guerra; v. Bollettino P. I. gennaio 1923. Che bella istituzione sarebbe stata anche quella di non devastare le selve del nostro Appennino! *Bacino della Ruhr*: il più ricco giacimento carbonifero della Germania, che anima infinite industrie: dal nome dell'affluente del Reno. Paesaggio triste, fuligginoso; ciminiere, geometria prodigiosa di ferro! Carbone e ferro sostituiscono l'oro della parabola di Cristo, per cui gli uomini si guerreggiano senza posa. *Mettere le scarpe al sole*: espressione icastica della guerra, «morire».

***

Caratteristica questa definizione della *Acqua di Colonia*: serve per bagno e «toilette». Inventore della formula Giovanni Farina. L'essenza di bergamotto è italiana, ma se il profumo non proviene da Case francesi, non ha pregio. L'acqua di Felsina è di tipo affine a quella di Colonia, ma forse il nome italiano le nuoce.

***

Ed ecco alcune ironiche osservazioni su espressioni usate dai più moderni scrittori: *Frammentario*: termine letterario, detto di «scrittore» che scrive frammenti, cioè cose graziose, belline, ma staccate, piccine. Piccoli salti, non voli. Ma, buon Dio, mette il conto oggi di consumare la vita in opere di polso? *Investire*: «Il tribunale è investito», ecc. «il podere è «investito» a barbabietole». Bello, bello! ma lingua pacchiana, non italiana è questa. *Pasti*: nella frase «prendere i pasti» per «mangiare». Oh che siamo belve? *Puntini*: segno tipografico in romanzi e novelle sotto il quale è sottinteso... Puntini! Ma sono scrittori poco abili quelli che si valgono dei puntini.

***

Ciò che Panzini pensa della donna moderna è ormai ben noto. Riproduciamo qui alcune considerazioni recenti: *Donna cannone*: la donna «mostruosa», peso oltre il quintale, delizia delle turbe nei baracconi. Ora già di moda. Prevale la donna capelli alla vipera (cioè sottile, e bebè). *Garçonne*: neol. francese (Victor Margueritte); la «fanciulla indipendente» del dopo guerra, che non rinunzia all'amore, e in caso di disgrazia, ricorre a Malthus. La «Maschietta», come dicono a Roma. Si chiamano «à la garçonne» i capelli corti al filo delle orecchie che oggi (1925) portan le donne, segnendo la moda americana. Addio verso: «erano le chiome d'oro all'aura sparse».

***

Ed ecco due nuovi pensieri su balli e canzoni moderni: *Trot*: nella voce «fox-trot», nome di ballo moderno. La musica di questo e altri balli (Jazz band) di origine selvaggia, fu giudicata dal maestro Mascagni la rovina dello spirito come la cocaina del corpo (1926). *Valencia*: nuova musica e «danza» spagnola di gran voga (1926) affine al «fox-trot», creazione di Mistinguett (L'umanità moderna balla. Beata lei!) «Uno di quei balli che ballano stupidamente negli atri dei grandi alberghi alla moda» (Mussolini).

***

Ecco termini propri a leggi, ad istituzioni ed espressioni caratteristiche locali: *Successione* (Diritto di): con la legge 24 novembre 1920 un figlio che eredita dal padre un milione paga all'erario lire 168.000. Se poi l'erede è un estraneo, meglio è rinunciare. Il «fascismo» corresse questo assurdo, anche per rispetto alla conservazione dell'ente familiare (1926). *Carabinieri specializzati*: in abito borghese, distinti in vigilanti ed inquirenti (gennaio 1923), denominazione sostituita alla precedente di agenti investigativi. Si mutano i nomi alle guardie, ma i ladri conservano sempre il loro incognito. Bisognerebbe prendere i ladri e farne le guardie. *Ladro internazionale*: comunemente, al plurale. Società realmente esistente di signori ladri, molto bene organizzati, esperti delle leggi. Naturalmente poco si sa di essi, non sono un'invenzione della polizia. *Lega nazionale*: gloriosa associazione delle terre irredente per salvare l'italianità dalla soffocazione croata-austriaca (5 novembre 1918). *Melòn*: popolarmente simbolo di Trieste dalla «palla» di pietra che regge l'alabarda sul piazzale davanti San Giusto.

***

Così è rammentata nella definizione di un fiore la grande Regina scomparsa: *Margherita* (fiore): emblema della buona, pietosa e savia prima Regina d'Italia (Margherita di Savoia), morta a 75 anni il 4 gennaio 1926.

***

Naturalmente qui non abbiamo fatto altro che dare una rapida scorsa ad alcune voci recentissime, cioè comparse soltanto nella edizione che porta la data del 1927, e che hanno subitamente colpito la nostra attenzione.

Ma quanti e quali altri termini nuovi si trovano ancora in questa ricchissima edizione che davvero — come stampa l'editore sul foglio volante unito al volume — utilmente e dilettevolmente completa i buoni dizionari della lingua italiana.

Alfredo Panzini: «Dizionario Moderno» (supplemento ai dizionari italiani. Quinta edizione aggiornata ed aumentata). Milano - Ulrico Hoepli - Lire 60.

Littoria

«Milizia Balilla». Oggi, alle 18, in sede della Delegazione provinciale, si riuniranno i balilla-filarmonici, per procedere alla costituzione della «Sezione Balilla Filarmonici».

Una rappresentanza della Milizia Balilla assisterà al varo della R. Nave «Trieste», che avrà luogo al Cantiere San Marco, tempo e mare permettendo, alle 10 di domenica prossima, alla presenza di S. A. R. la Principessa Giovanna.

Domenica 24 corr., nel pomeriggio, i Balilla di Trieste si recheranno a Isola, in gita d'istruzione.

La Direzione del «Teatro dei Piccoli» ha concesso l'entrata gratuita a venti Balilla a ogni rappresentazione. Gli spettacoli si susseguono ogni mercoledì e sabato alle 15, in sala Fenice. I Balilla pagano solamente una lira.

Il tesseramento dei Balilla avviene nelle scuole, attraverso le rispettive Direzioni scolastiche.

Le iscrizioni alla Milizia Balilla hanno luogo con le modalità analoghe a quelle per il tesseramento. Gli alunni delle scuole medie inferiori possono iscriversi presso le Presidenze degli Istituti da loro frequentati, le quali sono pregate di accogliere le iscrizioni medesime.

Avanguardia Giovanile Fascista. Gli appartenenti alle centurie di S. Giacomo sono comandati all'adunata di oggi alle 20, in sede centrale.

Gli inscritti alle centurie «Giovinezza» e quelli che desiderano iscriversi sono comandati all'adunata di oggi alle 20.30, in sede centrale.

Gli ufficiali, i direttori delle leghe studentesche (centurie studentesche), i fiduciari di scuole e di classe sono comandati al rapporto che si terrà questa sera in sede, alle 21.

Comando IV coorte M. V. S. N. I militi e capisquadra della 10.a «Roiano», 11.a e 12.a centuria «Quis contra nos?», non ancora in possesso della divisa, sono comandati a prelevarla entro giovedì 21 corr., dalle 17.30 alle 20.

I nuovi iscritti al Fascio di Villa Opicina. Paulovich Giovanni, dott. Ghira Andrea, Ulian Pio, Azzurpardi Sebastiano, Braunizer Stanislao, Milcovich Giuseppe, Skerlova Giovanni, Povh Luigi, Zagar Giusto, Grgic Vincenzo, Brce Francesco.

Nella seduta del 10 corr. il direttorio ha chiamato il dott. Pio Amodeo a ricoprire la carica di sindaco revisore dei conti, in sostituzione del marchese Carlo Clavarino, dimissionario.

Per i corrispondenti di giornali. Il Sindacato Fascista dei Giornalisti Giuliani comunica: «Tutti i corrispondenti dei giornali politici quotidiani sono invitati, nel loro interesse, di far pervenire sollecitamente alla segreteria del Sindacato, il proprio recapito per le eventuali trasmissione di comunicazioni e per poter dare parte del loro elenco ai vari enti ed istituti cittadini».

COMUNICATI *)

Nella ricorrenza del XXV.o anno del matrimonio di
BARTOLOMEA PITACCO
e
ANGELO BARTOLE
i figli esprimono vividi auguri

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubbliche grazie ed i sensi della mia perenne riconoscenza al Primario del Sanatorio Chirurgico della Cassa Circondariale di Malattia

cav. dott. Adolfo de Dolcetti

che con brillante atto operatorio seppe strapparmi a sofferenze atroci che da due anni mi travagliavano.

Un grazie di cuore vada pure ai medici: dott.ssa Fabiani-Majer, dott. Gandusio e dott. Polacco per le amorose e affatto disinteressate cure prestatemi, e alle buone infermiere tutte, per la loro assistenza paziente ed affettuosa.

IRMA BENCICH

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I Ginnasi-Licei di Trieste

prima e dopo la guerra

Continuando nell'esame della situazione delle nostre scuole medie dopo tre anni dall'introduzione della riforma Gentile, il nostro autorevole collaboratore nel suo elaborato studio scrive:

Vediamo anzitutto i Ginnasi-Licei, dei quali anche nel confronto col presente, conviene prendere in considerazione anche quello tedesco, sia perchè vi si inscrivevano, purtroppo! anche italiani, sia perchè la popolazione di impiegati, negozianti, liberi professionisti, non italiani, che vi mandavano i propri figli, è ora, per fortuna! sostituita da altrettanti italiani, con relativi figli.

La popolazione scolastica nell'anteguerra

Nell'anno scolastico 1913-14 la popolazione scolastica dei tre Ginnasi-Licei, dei quali due comprendevano anche un così detto Ginnasio-reale (cioè sezione moderna di Ginnasio-Liceo), molto frequentato, fu la seguente:

	classi	alunni
Primo Ginnasio (ora G.-L. «Dante»)	15	504
Secondo Ginnasio (ora G.-L. «Petrarca»)	12	420
I. R. Ginnasio tedesco	18	691
Totale	45	1615

Questi alunni si suddividevano in un corso inferiore di quattro anni, con 1168 alunni, ed in un corso superiore, pure di quattr'anni, con 447. Se però li distribuiamo, secondo la divisione presente, in cinque anni di Ginnasio ed in tre di Liceo, avremo le due cifre di 1325 e 290. La proporzione tra la seconda e la prima cifra che, in condizioni normali, suole essere almeno di un quarto ed anche di un terzo, dimostra come le scuole fossero in un momento di crescenza, che dalle classi del Ginnasio sarebbe salita a quelle del Liceo. E difatti nell'anno scolastico 1914-15 i due Ginnasi-Licei comunali (di quello tedesco non furono pubblicati i dati statistici) ebbero una popolazione scolastica complessiva di 1007 alunni contro a 924 dell'anno precedente. Poi, in seguito ai fatti sociali, economici e politici della guerra, le due scuole vennero fuse in una, la cui popolazione si ridusse nell'anno scolastico 1917-18 ad 810 alunni. Però, sdoppiate di nuovo le scuole in seguito alla redenzione, già nel 1918-19 la loro popolazione scolastica salì al numero massimo da loro raggiunto di 1265 alunni, così distribuiti:

	Ginnasio	Liceo	Totale
G.-L. «Dante»	371	119	490
G.-L. «Petrarca»	589	186	775
	960	305	1265

L'opera di selezione

Gli alunni furono distribuiti in 22 classi che, l'anno seguente, salirono a 36, benchè il numero degli alunni fosse rimasto uguale. Esso, come si vede, fu superiore a quello dei due Ginnasi-Licei italiani nel 1913-14, ma inferiore a quello complessivo di tutta la città; e la differenza ne risulta ancora maggiore, ove si consideri il numero dei maschi inscritti che nel 1913-14 fu di 1515 contro 100 femmine, mentre nel 1918-19 fu di 1016 contro 149 femmine. Eppure anche questi continuarono a calare, sia perchè i genitori avviassero i loro figli a studi pratici e di più pronto rendimento, sia sopratutto per la selezione seria ed intelligente che avvenne per opera degli insegnanti dei due Licei-Ginnasi, i quali con ciò precorsero l'opera, a così dire, di deflazione e di selezione, predisposta con la riforma Gentile. Così è avvenuto che gli alunni scemati a 1165 nell'anno scolastico 1920-21, a 1025 nel 1921-22, a 999 nel 1922-23, per opera della riforma, che in tutte le altre scuole del Regno apportò diminuzioni molto ingenti, si ridussero di ben poco, a 975. E le piccole diminuzioni che seguirono sino ad oggi, non si possono nemmeno chiamare tali, ove si consideri che con la riforma furono soppresse le classi di Ginnasio e Liceo moderno, le quali per il loro programma speciale e per la simpatia che godevano presso i genitori, erano molto frequentate, mentre gli alunni che in esse si inscrivevano, ora sono naturalmente passati al Liceo scientifico che, pur nella stessa tendenza del Liceo moderno, offre un'istruzione ben più seria e completa. Anzi è probabile che anche nei nostri Ginnasi-Licei, come è accaduto nelle altre città, dove ad una prima forte diminuzione è succeduta, nell'anno scolastico 1925-26, una ripresa, gli alunni potranno, seppur non di molto, tornare a crescere, perchè la più rigorosa selezione, causata dagli esami di ammissione, ha migliorato la popolazione scolastica, e diminuita con ciò la perdita e la dispersione degli alunni nelle classi successive.

I Ginnasi di Trieste e delle altre città

A mostrare in che proporzione stia il numero degli alunni dei Ginnasi-Licei di Trieste con quelli delle altre maggiori città d'Italia, ed insieme quali effetti abbia avuto su di esso l'applicazione della riforma, giova la seguente tabella, nella quale le città sono disposte secondo l'ordine decrescente della popolazione:

	1922-23	1923-24	1924-25	1925-26
Napoli	4454	4085	3844	4148
Milano	4537	3446	3065	3442
Roma	4583	3785	3589	3677
Torino	1930	1925	1718	1643
Palermo	2653	2225	2106	2038
Genova	1856	1704	1489	1459
Firenze	1603	1498	1247	1304
Trieste	994	975	918	914
Catania	1677	1520	1276	1331
Bologna	1640	1604	1325	1354
Venezia	1078	790	718	704

Trieste, come si vede, ha subito un ristringimento della sua popolazione scolastica dei Ginnasi e dei Licei, che è dovuto certamente a cause generali in dipendenza della nuova economia instauratasi nel dopoguerra, ma anche, come s'è accennato, al nuovo ordinamento scolastico, il quale soppresse le sezioni moderne. Oltracciò vi agiscono tendenze locali, proprie di una città di commerci e di industrie, per le quali Trieste dimostra difatti una certa analogia, nei dati statistici sopratutto con Torino, con Milano, con Genova, mentre se ne differenzia da Bologna, la città tradizionale degli studi e dell'Università. Però è notevole che Trieste nel ristringimento del numero degli alunni ha precorso l'opera della riforma, la quale perciò ha potuto mantenere di diritto il quadro, a così dire, delle classi che esistevano di fatto nell'anno scolastico 1922-23, cioè di 25 per il Ginnasio e 12 per il Liceo; per modo che il numero chiuso si è applicato da sè senza azioni restrittive o proibitive; anzi gli alunni del Liceo vi stanno comodamente con una media di 17 per classe, e nel Ginnasio vi è ancora qualche vano per quelli che non hanno trovato posto nell'Istituto tecnico.

Le ragazze nei Licei-Ginnasi

Come si è detto sopra, nel dopoguerra è cresciuto nei Ginnasi-Licei il numero delle femmine; ed anzi la proporzione è andata maggiormente spostandosi a favore delle femmine, nel corrente anno scolastico, come appare dal seguente prospetto dei due ultimi anni, nei quali le cifre sembrano aver raggiunto una certa stabilità:

Anno 1924-25	G.-L. «Dante»	G.-L. «Petrarca»	Totale
maschi nel Ginnasio	230	311	541
» nel Liceo	94	101	195
» totale	324	412	736
femmine nel Ginnasio	70	76	146
» nel Liceo	20	16	36
» totale	90	92	182
totale maschi e femmine	414	504	918
Anno 1925-26			
maschi nel Ginnasio	232	323	555
» nel Liceo	89	88	177
» totale	321	411	732
femmine nel Ginnasio	66	74	140
» nel Liceo	23	19	42
» totale	89	93	182
totale maschi e femmine	410	504	914

La proporzione delle femmine è di circa un quinto tanto nel Ginnasio che nel Liceo, mentre fu di circa un quarto nel Ginnasio e di circa un quinto nel Liceo nella media generale dei Ginnasi-Licei di Stato di tutto il Regno, i quali, nel corrente anno scolastico, furono frequentati dalla seguente scolaresca:

	maschi	femmine	totali
Classi ginnas.	33.850	11.631	45.261
Classi liceali	12.127	3.134	15.261
	45.977	14.765	60.261

Dopo l'introduzione della riforma

Bisogna tuttavia osservare che la media generale del Regno tende a spostarsi nelle città maggiori in favore dei maschi, ed inoltre che, dopo l'applicazione della riforma, il numero delle femmine tende a diminuire sopratutto nei corsi inferiori. Difatti la scuola promiscua è una necessità per le città minori, che non possono prendersi il lusso di scuole medie solamente femminili, mentre nelle città maggiori alle femmine sono riservati parecchi educandati e scuole così regie che private, e le ragazze tendono a concentrarsi nel corso inferiore degli istituti magistrali, la cui scolaresca anche dopo la riforma è rimasta in grande prevalenza femminile; tanto più che, a differenza del passato, il corso inferiore dell'Istituto magistrale prepara non soltanto al corso superiore dell'Istituto magistrale e dell'Istituto tecnico, che sono scuole professionali, ma anche al Liceo scientifico, che, insieme col Liceo classico, è destinato a preparare all'esame di maturità, il cui diploma è l'unico titolo valido per l'ammissione all'Università. Di questa tendenza è prova il fatto che tutte le città maggiori, all'infuori di Napoli, Firenze, Trieste e Bologna, posseggono una o più scuole complementari destinate esclusivamente alle ragazze, e che lo stesso Governo, dopo la riforma, istituì a Roma un Ginnasio femminile, mentre due ne esistono nei Regi Educandati di Napoli, uno comunale a Milano e un altro a Genova; il Comune di Trieste che ne possedeva uno fiorente, lo soppresse nel 1923.

Tuttavia anche a Trieste ci sono indizi della stessa tendenza, perchè, se la proporzione delle ragazze sui giovani nei Licei-Ginnasi si è venuta spostando dal 1918-19 a favore delle femmine, ciò non è accaduto, perchè il loro numero si sia accresciuto (chè anzi è diminuito di circa il 35%), ma perchè è diminuito il numero dei maschi inscritti in quelle scuole.

L'inaugurazione della scuola di pesca

Ieri si è inaugurata nell'edificio di via San Giorgio la nuova Scuola di pesca. Vi sono inscritti una quarantina d'alunni. Il direttore didattico centrale, cav. Riccardo Merluzzi, rilevò che in seguito alla riforma della legge scolastica le varie scuole cittadine andranno via via trasformandosi in altrettante scuole integrative con differenti indirizzi professionali, e che la Scuola di pesca è la prima applicazione della legge Gentile nei corsi integrativi a Trieste, per le esortazioni del Governo e per le cure amorevoli del commissario al Comune comm. Perez.

L'ispettore scolastico, cav. Francesco Lojacono, anche a nome del provveditore agli Studi comm. Reina, si richiamò alla necessità che la coscienza marinara sia permeata di sentimento nazionale patriottico fascista.

Il presidente della Federazione industriale comm. Sanguinetti, espresse il suo vivo compiacimento per l'apertura della scuola di pesca e dichiarò che gli alunni potranno assistere alle grandi catture del pesce nelle nostre acque e visitare gl'impianti industriali pescherecci.

Il comm. Andrea Davanzo, a nome della Società di pesca, si felicita con l'insegnante signor Menotti Belgrano per essere egli riuscito a far funzionare questa scuola che mercè l'illuminata sagacia del comm. Perez, amico vero della pesca e dei pescatori, è un fatto compiuto. «La scuola — egli continua — ch'è la prima del genere, deve essere d'esempio e di sprone e deve completare le cognizioni pratiche dei pescatori, affinchè essi possano essere a giorno di tutto ciò che occorre alla pesca per riuscire reale oggetto di benessere ai pescatori e di ricchezza alla Nazione: questa ha urgente bisogno d'intensificare la pesca per emanciparsi dall'importazione di pesce dall'estero per quasi un milione e mezzo di lire al giorno».

Con la sua rara competenza nel problema della pesca, il comm. Davanzo tenne una vera e propria prolusione, destando il più alto interesse nel giovanile uditorio con la parola piana, semplice, avvincente, portando esempi pratici di nuove attività.

Egli promise infine, a nome della Società della pesca, di aiutare per quanto possibile l'istituzione, specialmente con l'offrire agli scolari agevolazioni per assistere alle grandi pesche sul nostro mare, alla pesca sardellare e alla pesca dei cefali.

Il signor Menotti Belgrano invocò l'appoggio delle autorità e il consenso e la collaborazione degli enti marinari e pescherecci: condizione indispensabile per la piena efficacia dell'istituzione: ricordò con sentimento di devozione e d'ammirazione gli apostoli dello sviluppo della pesca, quali Luigi Luzzatti, il prof. Levi Morenos e il cap. A. V. Vecchi, l'illustre Jack la Bolina, la parola dei quali egli sentì fervida d'entusiasmo nell'aprile passato a Roma nel corso professionale per le maestranze marittime, e ai quali egli promise di adoperarsi con tutte le sue forze per l'effettuazione di un programma che si prefigge di trarre alimento e ricchezza dalle acque che circondano l'Italia.

Il docente chiuse la lezione inaugurale con una cerimonia marinara indovinata e simpatica: come a bordo delle navi al levare del sole s'inalza la bandiera e al tramonto la s'ammaina tra il saluto dell'equipaggio, così nell'aula della scuola di pesca — pari alla tolda d'un vascello — all'inizio delle lezioni s'inalzerà il tricolore salutato romanamente, e alla fine sarà ammainato con lo stesso omaggio.

E il vessillo fu inalzato su di un'antenna da uno scolaro, mentre tutti gli altri stesero il braccio destro e alcuni intonarono l'inno alla bandiera di Francesco Dall'Ongaro; finito il canto, il drappo discese sempre salutato col gesto romano.

La visita di S. E. Petitti di Roreto

al Sanatorio di Ancarano

Il primo governatore di Trieste italiana, S. E. il generale d'Armata Petitti di Roreto, comandante del Corpo d'Armata di Torino, ha visitato ieri la nostra città, ospite del gr. uff. prof. Guido Sègre, regio commissario della Camera di commercio. Accompagnavano il generale, che vestiva in borghese, la sua gentile consorte, la figlia con il marito conte Lovario, e il figlio.

Alle 13 il gr. uff. Sègre offerse in onore di S. E. Petitti una colazione, alla quale parteciparono S. E. il comandante del Corpo d'Armata generale Montanari, il prefetto gr. uff. Gasti, il comm. avv. Melone e pochi altri.

Nel pomeriggio il generale Petitti fece una visita al sanatorio di Ancarano che, come si sa, è intitolato al suo nome. L'illustre ospite, accogliendo il desiderio della Direzione, ha voluto offrire al sanatorio la sua fotografia.

Erano ad attendere l'ospite graditissimo, nel giardino del Sanatorio, il comm. avv. Melone, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, la medaglia d'oro cap. Slataper, rappresentante dell'Opera nazionale dei combattenti, i consiglieri dott. Palcich, comm. dott. Mateucci, ing. Batigelli, dott. Zaccaria e il segretario sig. Nigido; il direttore del sanatorio dott. Marsich, il dott. Benedetti, il tenente dei RR. CC. Latini, l'economo sig. Buffoni, l'ispettrice signorina Mauroner, il cassiere sig. de Socher e altri.

Un forte gruppo di ricoverati era schierato sul piazzale del giardino in attesa del generale Petitti, che giunse ad Ancarano verso le 17 assieme ai suoi familiari e al gr. uff. Sègre. Dopo le presentazioni, il generale si trattenne lungamente in cordiale colloquio con gli ammalati e specialmente con gli ex combattenti, fra i quali vi era un eroico volontario di guerra con sette ferite.

In una saletta della Direzione una piccola ricoverata, la bambina Maria Minca, consegnò al generale un mazzo di fiori, «in segno di riconoscenza — ella disse — al nostro benefattore». S. E. Petitti ringraziò la bambina per il gentile dono ma — replicò — non me dovete ringraziare, bensì gli industriali triestini, che mi hanno dato i mezzi necessari a compiere quest'opera buona.

Il generale consegnò quindi all'avv. Melone la propria fotografia in divisa di generale. L'avv. Melone rivolse a S. E. commosse parole di saluto e di ringraziamento per la visita, rilevando l'alto valore di S. E. Petitti, quale duce in guerra e quale governatore in pace. Noi — disse il comm. Melone — che abbiamo avuto l'alto onore di servire la Patria ai vostri ordini, abbiamo potuto ammirare tutta la vostra grandezza d'animo e tutto il vostro alto sapere. L'oratore ricordò quindi l'opera altamente benefica svolta dal generale a favore dei tubercolotici e lo assicurò che tutti coloro che sono a capo del Sanatorio ricordano e ricorderanno la sua santa attività e seguiranno i suoi dettami a sempre maggior beneficio di coloro che hanno e potranno avere bisogno delle cure dell'Istituto.

Il generale Petitti, rispondendo alle parole dell'avv. Melone, rilevò anzitutto come egli fosse stato solamente il mezzo attraverso il quale gli industriali triestini hanno voluto compiere l'opera benefica. Egli ricordò quindi con parole di grande commozione la sua permanenza a Trieste ed ebbe parole di alta lode per i suoi collaboratori, che — disse — mi hanno reso meno arduo e meno grave il mio difficile compito.

Parlando quindi degli ammalati ricoverati al Sanatorio, molti fra i quali ex-combattenti, ricordò tutti i sacrifici compiuti dal popolo italiano, per vincere la guerra ed esortò a non dimenticare coloro che diedero il loro sangue per la grandezza della Patria.

«Dio — concluse — dopo averci dato i giusti confini, ci ha dato un uomo sommo, che guida l'Italia verso i suoi più radiosi destini. Mostriamoci degni di questa fortuna e seguiamolo nel suo aspro cammino».

Dopo la breve ma significativa cerimonia, la Direzione del sanatorio offerse agli ospiti un tè. Verso le 18 S. E. Petitti e la sua famiglia lasciarono Ancarano partendo in automobile per Pavia Udinese, luogo di residenza dei conti Lovario.

La morte del prof. Francesco Musoni. Il friulano prof. Francesco Musoni, la cui morte è stata appresa con vivo senso di dolore anche nella nostra città, appartenne a quella eletta schiera di geografi che aveva saputo allevare intorno a sè Giovanni Marinelli; onde ancora va distinto per questi studi il Friuli, dove la passione per lo studio dei fenomeni naturali è forse favorita, come nell'Istria, dalla varietà degli aspetti geografici ed anche dal maggior attaccamento alla terra patria che suscita nell'animo la vicinanza al confine. La sua figura alta e asciutta aveva qualcosa di aitante e di giovanile, come alacre era il pensiero, e dolce ed affettuoso il riso dei chiari occhi. Egli percorse quasi tutta la sua carriera di insegnante in Udine presso quell'Istituto tecnico, che fu per molti anni il maggior istituto di coltura della capitale del Friuli, onde uscirono uomini insigni per scienza, per tecnica, per arte. Le molte sue pubblicazioni di studi geografici, che superano il centinaio, gli valsero nell'inverno del 1923 la nomina a professore all'Università di Palermo, ma egli non seppe risolversi di abbandonare la terra natia, cui era molto attaccato; e nello stesso anno ottenne la presidenza del Liceo scientifico, allora istituito in Udine secondo la riforma Gentile. Benchè alla presidenza fosse unito l'obbligo dell'insegnamento, egli si sobbarcò con giovanile entusiasmo il grave carico e condusse la scuola ad uno stato di straordinaria floridezza. Ammalatosi nello scorso inverno, ottenne di passare alla presidenza del R. Istituto tecnico, ma riservò per sè l'onore di illustrare con un forte discorso la figura e l'opera di Giovanni Marinelli nella cerimonia con la quale il Liceo scientifico, nello scorso giugno, secondo la sua proposta, fu intitolato all'insigne geografo friulano; e nemmeno un mese fa aveva licenziato per le stampe l'annuario del Liceo scientifico, al quale continuava a guardare con soddisfazione e con fiducia.

Verso i colleghi delle nuove provincie venne incontro con affettuose manifestazioni di colleganza e con qualcuno di loro strinse vincoli di sicura amicizia. Al principio dell'anno scolastico era tornato al lavoro con rinnovata lena e vagheggiava progetti di riforme.

Al preside del R. Liceo scientifico di Udine, cav. dott. Carlo Fabbri, è stato spedito da Trieste, il seguente telegramma:

«Costernato improvvisa dolorosa perdita collega amatissimo Musoni, esprimo Vossignoria, Scuole, Famiglia commosse condoglianze mie e del Liceo Oberdan; che prego Vossignoria di rappresentare ai funerali. Ossequi. — Gentile, preside.

Apertura di un corso gratuito di stenografia. Nella sede degli Istituti «Battisti-Galilei» (via Battisti 10-I), il Sindacato Stenografi Fascisti terrà un corso gratuito di stenografia nazionale, vincitrice del Campionato stenografico 1926. Iscrizioni si accettano presso la segreteria, dalle 15 alle 21.

Elargizioni per onorare il barone Fortunato Vivante. Alle elargizioni che ci pervennero dal comm. Giuseppe e Natalia Vivante e figli, e pubblicate nel *Piccolo* di ieri, in onore del barone Fortunato Vivante, vanno aggiunte le seguenti: lire 500 pro Asilo Ciechi, fondazione Rittmeyer, lire 500 pro Asilo Jolanda, lire 500 pro Italia Redenta, lire 500 pro Nidi Regina Elena, lire 500 pro Società d'Assistenza Sanitaria «Elio Treves», lire 500 pro Unione Filantropica «La Previdenza», lire 500 pro Ospizio Marino di Valle d'Oltra.

Il triumvirato del Sindacato della mensa, addetti ai Refettori del Porto. Giordano D'Ambrosi, Giovanni Stocca e Emilio Carniel sono stati officiati a costituire la reggenza del Sindacato della mensa, addetti ai Refettori del Porto. A Giovanni Stocca sono state demandate le funzioni amministrative del Sindacato.

Gli allievi dell'Accademia aeronautica

in pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti

Provenienti da Livorno sono da alcuni giorni, ospiti graditissimi nella nostra città, alcuni giovani allievi aviatori del corso Centauro. Essi sono guidati dal colonnello comm. Valle, dal ten. col. cav. uff. Castagna, dal ten. col. cav. Coop e dal cap. Boschi, che comanda il corso. Gli aviatori sono qui giunti, per brevi giorni, per visitare i campi di battaglia e le terre redente. Da Trieste proseguiranno fino a Caserta, dove in quel Palazzo Reale, munificamente donato da S. M. il Re all'Aeronautica, ha sede la nuova Accademia aeronautica.

Prima di venire a Trieste, il valoroso colonnello comm. Valle si recò a Gardone a visitare Gabriele d'Annunzio, che gli fu compagno di volo in varie operazioni di guerra e al quale è legato da vincoli di sincera amicizia. Il comandante d'Annunzio, dopo un lungo colloquio, incaricò il col. Valle di portare il suo saluto e il suo plauso ai giovani aviatori.

Ieri mattina dall'Hotel Savoia, dove gli ufficiali aviatori sono scesi alle 8.30, tutti gli allievi con i loro superiori partirono con autocarri per Redipuglia, a rendere omaggio al Cimitero degli Invitti della III Armata.

Recarono con loro una splendida corona dai nastri tricolori, destinata a essere deposta sull'altare.

All'altezza di S. Giovanni di Duino i camions vennero fatti fermare, e il col. comm. Valle, il ten. col. cav. uff. Castagna, il cap. cav. Boschi ricordarono agli allievi aviatori le eroiche gesta dei fanti della III.a Armata, che in quelle posizioni si coprirono di gloria in 11 disperate battaglie.

La visita al Cimitero

Alle 10.15 circa, la colonna giunse a Redipuglia. Dinanzi il Cimitero erano ad attendere gli aviatori, il ten. col. cav. Müller e il cap. Ravelli dei bersaglieri, con un drappello e la fanfara dell'11.o Bersaglieri, giunti appositamente nella mattinata da Gradisca.

La visita del grandioso Cimitero terminò con l'adunata degli aviatori sullo spiazzale superiore, donde dai gradini della cappella monumentale, il ten. col. cav. uff. Castagna prese la parola e fra il silenzio religioso dei presenti pronunciò il seguente discorso:

«Qui, all'ultima tappa, pellegrini della Patria, un'unica fede ne adduce qui pensosi per meditare, per valutare, per valorizzare tutto quello che abbiamo veduto, tutto quello che abbiamo sentito, tutto quello che abbiamo compreso, trascorrendo l'Italia attraverso i suoi termini a lei riconquistati.

Qui, da questo gradino donde il 9 giugno 1915, al grido di «Savoia avanti!» balzò il primo assalto della 14.a Divisione alla conquista del ciglione carsico. Qui, per dove salirono poi verso Doberdò, verso Oppachiasella, verso Jamiano, Hudilog e la contesa Hermada e la fulminata quota 208, infiniti eroi, qui giova ricordare.

E ricordare per affermare che, privilegio di memoria è l'ora vermiglia della sofferenza voluta, cercata sopportata e superata, la quale si imprima come il segno del ferro rovente nella carne travagliata.

E più fecondo il ricordo per quello che fu serto di martirio. Che vale infatti l'osanna postumo se non ad evocare la via del sacrificio, come quella che alla gloria vera conduce?».

L'oratore ricorda la diana che suonò la guerra per la redenzione, con alata parola rievoca le glorie della guerra e l'ora della vittoria, continuando:

Ma l'apoteosi è per colui che in sè stesso l'Armata comprendendo e dell'Armata il pensiero, l'anima, il cuore ad un tempo: duce fu e duca. Così soprattutto mi piace evocarlo: tre volte».

L'oratore parlò quindi del Duca Emanuele Filiberto d'Aosta e ne tratteggiò la figura attraverso tre diversi momenti storici della guerra. Il primo momento fu la battaglia di Gorizia.

«Parlò per ordinare — prosegue l'oratore. — Le sue frasi si scandivano e disegnavano la battaglia imminente, precise, secche, interrotte dai rombi delle artiglierie. Le sue parole scaturivano nette, sicure, rapide come razzi di speranza lanciati ad accendere fuochi di volontà. Rispondevano raffiche di mitragliatrice. Certo ha la vittoria, perchè è voluta dalla giustizia, perchè è scritto dal destino, perchè è nelle nostre forze. Vincere bisogna!».

Così sentii il Comandante.

Il secondo momento fu la ritirata di Caporetto.

Il terzo momento fu a Trieste, quando il Duca d'Aosta entrò alla testa della sua gloriosa III Armata nella città redenta.

La tutela della Patria

Infine l'oratore concluse: «Al mio appello evocatore di colui che pur assente e lontano è sempre presente là dove si raccoglie la sua Armata, sono qui a mille le ombre dei caduti d'ogni parte accorsi. E paiono sollevare in segno di saluto quelle armi che il sentimento dei compagni superstiti ha loro composto come trofeo di onore. Così i combattenti che la fortuna volle superstiti, ritrovano i combattenti che la fortuna volle caduti.

Così i combattenti che sanno, vengono incontro ai combattenti che non sanno ancora.

Combattenti che ancora non sapete! Ecco la Patria vi affida il suo presidio e vi ammonisce:

«Guarda! Mi affido a voi. Ma ricordate: io mi sento sicura e tutelata non quando i miei figli sono pronti a uccidere, ma quando piuttosto o soprattutto essi sanno anche morire! Guarda».

E quindi il tenente colonnello Castagna finì con il comando: «Combattenti che ancora non sapete! Guardia montante! Alla Guardia che smonta presentate le armi!».

La breve cerimonia che assunse un grado di intensa commozione, era finita.

Il colonnello comm. Valle spedì due telegrammi di saluto, uno a S. E. Mussolini e l'altro a Gabriele d'Annunzio.

Alla cerimonia assistettero commosse rappresentanze delle madri e vedove dei caduti e delle autorità militari.



Il pane bigio e il controllo della Commissione provinciale annonaria

Ieri l'altro ebbe luogo presso la Prefettura una seduta della Commissione provinciale annonaria, allo scopo di pertrattare diverse questioni inerenti alla panificazione e l'abburattamento. Presiedeva il gr. uff. Gasti, ed erano presenti le seguenti persone: cav. uff. Carusi per la R. Questura; cav. dott. Basioli, consigliere di Prefettura; cav. dott. Palcich, medico provinciale; cav. dott. Timeus, per l'Ufficio municipale d'igiene; cav. dott. Parovel per il Municipio; cav. ing. Pellegrini, ispettore dell'industria e del lavoro; gr. uff. Arch, quale esperto; comm. Davanzo, membro della Commissione di scelta prefettizia; dott. Apollonio della Camera di commercio, in rappresentanza del gr. uff. Segre, impedito; cav. Cosolo, quale presidente della Cattedra ambulante di Agricoltura; dott. Ragusin-Righi, quale rappresentante per la Federazione provinciale fascista; cav. Liverani per i Sindacati; cap. Biasini per la Corporazione dell'alimentazione. Inoltre parteciparono i signori Sporenis, Kaloper, Maiani, Kenich, Furlani, Visentini, Bidoli, Chiaruttini, Petzmann e Quarantotto. Il signor Boldrin, per la Federazione dei commercianti e il gr. uff. Carlo Banelli, in rappresentanza del Comune di Trieste, il quale, per ragioni inerenti alla sua carica di vice commissario per il Comune stesso, fu impedito di seguire tutto lo svolgimento della discussione. Assistevano alla seduta il dott. Lanelli, vice commissario di P. S. e capo della squadra di vigilanza sulla panificazione; fungevano da segretari il dott. Magris e il rag. Castellani della Prefettura.

Viene data lettura delle disposizioni impartite dal Ministero circa l'applicazione del R. Decreto sulla panificazione tipo unico. Tali istruzioni si possono riassumere, come osserva il presidente, in due categorie: La prima riguardante i molini, la macinazione, il tasso di abburattamento ecc. Tale materia esula dalla competenza della Commissione provinciale annonaria di Trieste, per la ben nota mancanza di industrie molitorie di qualche entità. Così la questione concernente la fabbricazione delle ostie per il culto non forma oggetto di discussione, in quanto si ricollega con quella della macinazione.

Per lo smaltimento delle farine bianche

La seconda categoria riassume le istruzioni ministeriali circa l'impiego delle restanze di farina bianca, e circa la procedura da seguirsi in materia di contravvenzioni.

La Commissione stabilisce che le farine bianche tuttora esistenti sulla piazza debbano essere assolutamente smaltite entro il 1.o novembre p. v. e viene concordato che tale smaltimento abbia effettuazione, sia restituendo ai molini le rimanenze anzidette affinchè vengano opportunamente miscelate, sia lasciando la facoltà di curare tale miscela ai detentori, sia cedendo ai pastifici quelle qualità che si prestano per la confezione delle paste alimentari, sia, infine, cedendo i quantitativi di farina bianca esistenti ai biscottifici per la confezione dei biscotti per esportazione, sia coll'esportazione all'estero delle farine medesime. Scorso tale termine tutte le farine bianche che venissero trovate presso esercenti saranno sequestrate a favore della Congregazione di Carità.

Per quanto concerne la procedura per le contravvenzioni, il presidente illustra chiaramente la portata della dicitura della legge, là dove viene fatto cenno alle sospensioni e alle chiusure degli esercizi dei fornai colpevoli di contravvenzioni al R. Decreto sulla panificazione. Viene in tal modo chiarito che il provvedimento di sospensione debba riferirsi alla chiusura temporanea dell'esercizio, senza revoca di eventuali licenze, concessioni o altro autorizzazioni rilasciate all'esercente. La chiusura invece presuppone sempre la revoca di tali licenze, autorizzazioni, concessioni ecc. e si distingue inoltre dalla sospensione per la durata indeterminata del provvedimento, e cioè fino alla sentenza del magistrato; mentre la sospensione ha una durata stabilita. Ambedue questi provvedimenti lasciano naturalmente impregiudicato l'ulteriore svolgimento della vertenza in sede giudiziale, e hanno carattere di provvisorietà fino alla decisione dell'autorità giudiziaria.

Viene inoltre stabilito, in base alle norme impartite dal Ministero con la circolare N. 257 d. d. 11 ottobre m. c., che le denuncie per contravvenzione in materia di panificazione devono essere prodotte al Prefetto, il quale — nella sua veste di presidente della Commissione annonaria — sente in merito il parere e le deduzioni della Commissione stessa e quindi, dopo aver presi i provvedimenti di propria spettanza, di cui all'art. 10 del R. Decreto 13 agosto 1926, N. 1448, ne cura l'eventuale inoltro all'autorità giudiziaria.

Soluzione di quesiti

La Commissione passa quindi ad esaminare le delucidazioni pervenute dal Ministero dell'Economia Nazionale su vari quesiti in quella sede proposti.

In base a tali determinazioni resta stabilito quanto segue:

1. — La vendita al pubblico delle scorte di biscotti confezionati con farina bianca anteriormente al 31 agosto u. s. viene consentita fino a tutto il 31 dicembre p. v., allo scopo di esaurire totalmente tali restanze.

2. — Il Pastificio Triestino, che a suo tempo presentò istanza al Ministero di poter confezionare biscotti con farina bianca per l'esportazione all'estero è autorizzato a tale confezione limitatamente alle analoghe richieste dall'estero e sotto il controllo della Commissione annonaria provinciale, la quale delega all'uopo una Sottocommissione composta dei signori: comm. Davanzo, cav. dott. Parovel e dott. Ragusin-Righi.

3. — La vendita del semolino per la confezione delle minestre per ammalati è ammessa soltanto nei riguardi degli ospedali. Per le giacenze di tale prodotto viene stabilito di chiedere al Ministero l'autorizzazione per la vendita al pubblico, la quale dovrà cessare entro un termine congruo, che dovrà essere stabilito in relazione ai quantitativi di semolino duro di grana grossa esistenti sulla piazza. Di tale accertamento viene incaricata la squadra annonaria.

4. — Essendosi, specie nei primi tempi dell'applicazione del R. Decreto sul pane unico, verificato l'inconveniente che presso alcuni fornai non venivano prodotti sufficienti quantitativi di pane di pezzatura normale di gr. 200 e quindi soggetto al prezzo fisso di lire 2.90 per kg., con la conseguenza che i consumatori erano costretti ad acquistare i tipi di pane di pezzatura minore e venduti quindi a prezzi superiori, la Commissione stabilisce che presso ogni fornaio o pistore della città di Trieste e per i Comuni per cui non sia stata autorizzata pezzatura superiore ai 200 g., dev'essere sempre disponibile un sufficiente quantitativo di pane del prezzo di lire 2.90 per kg. e che, ove tale tipo venisse eventualmente a mancare, debbano essere venduti al prezzo anzidetto gli altri tipi di pane disponibili nel negozio, anche se di pezzatura inferiore ai gr. 200. Analogamente per i Comuni in cui fu autorizzata la confezione e vendita di pane a pezzatura di 500 gr. dovrà essere dato al prezzo di detto tipo di pane quello di pezzatura inferiore qualora quello da 500 gr. venisse a mancare.

La Commissione quindi esamina diverse richieste presentate da parte di vari Comuni della Provincia e intese a ottenere l'autorizzazione per la confezione del pane a pezzatura fino a gr. 500. Le domande vengono accolte.

L'orario di lavoro e il pane bigio

La Commissione quindi discute sul sistema di prelevamento dei campioni per le analisi e prende atto delle dichiarazioni del signor Chiaruttini, rappresentante dei proprietari di forno, il quale spiega come, se alcune deficienze sono state riscontrate, queste devono attribuirsi a fattori di varie specie, non ultimo quello della limitazione dell'orario di lavoro, ma che comunque la classe dei pistori dedicherà tutte le proprie migliori attività per ottenere la confezione di un prodotto buono e salubre.

La commissione esamina quindi alcuni casi di contravvenzioni, dopo di che, il Prefetto dichiara chiusa la seduta raccomandando ai pistori di provvedere per un'equa diminuzione del prezzo del pane in rapporto al ribasso dei prezzi delle farine.

Il concorso delle canzonette del "Marameo!,,

Il *Marameo!* publica nel suo ultimo numero le norme del concorso per le canzonette popolari triestine per il 1927. Esse dicono:

1. Sono ammesse poesie di qualsiasi metro, purchè scritte in dialetto triestino e senza volgarità. L'argomento è libero. Il componimento poetico — a prescindere dalle eventuali riprese delle strofe — dovrà essere breve e i versi, privi d'inversioni contrarie alla spontaneità dei modi di dire vernacoli, dovranno avere facile adattabilità musicale.

2. Le poesie dovranno pervenire agli uffici del *Marameo!*, Corso V. E. III N. 17, I, non più tardi del giorno 6 novembre 1926. Ogni poesia dovrà essere segnata con una sigla o un motto ed accompagnata da una bustina chiusa contenente il nome dell'autore; sulla busta sarà ripetuta la sigla o il motto contrassegnanti la poesia.

3. Una giuria, i di cui componenti saranno resi noti a tempo opportuno, ne sceglierà quattro, che verranno publicate sul *Marameo!* del 12 novembre 1926 assieme alle norme del concorso per la musica, il quale decorrerà da quel giorno. Composizioni musicali su testo differente da quello delle poesie premiate non saranno prese in considerazione.

4. I premi ascenderanno complessivamente a lire 1500, così distribuiti: per la poesia (lire 600) 4 premi da lire 150 l'uno; per la musica (lire 900): 1.o premio lire 500, 2.o premio lire 400.

5. Le poesie dovranno essere scritte in forma nitida, epperò perfettamente leggibili. Il diritto di proprietà delle quattro poesie prescelte dalla giuria e della musica delle canzonette premiate nella serata al Politeama Rossetti, spetterà integralmente al *Marameo!*».

Investita dal treno per salvare il suo bambino

Abbiamo da Udine, 19:

Certa Erminia Bazzana di Antonio, di 34 anni, moglie del cantoniere Angelo Borean, residente a Casarsa, camminava lungo la interlinea della biforcazione ferroviaria Casarsa-Pordenone e Casarsa-S. Vito, avendo accanto a sè un figlioletto di tre anni. Il bimbo ad un certo momento, volendo correre innanzi alla madre, si portava in mezzo al binario proprio mentre sopraggiungeva da Pordenone un treno merci.

La povera madre, pazza di terrore, si precipitò sul piccino, ma il treno la investì, mentre il figliuolo rimaneva miracolosamente incolume in mezzo al binario.

Accorsero prontamente alcune persone che provvidero al trasporto dell'infelice donna all'ospedale di San Vito al Tagliamento, ove fu giudicata in pericolo di vita per le gravissime lesioni riportate.

Il salumaio ironico

Ieri verso mezzogiorno, un vigile urbano di servizio lungo la via Cavana, fermò un ragazzo, il quale conduceva un carretto a mano e procedeva correndo in modo da mettere in serio imbarazzo i passanti. Il ragazzo, probabilmente non sapeva che per quel tratto di via è proibito il transito a qualsiasi veicolo, e tentò, quasi piangendo, di giustificarsi verso il vigile; senonchè a un certo punto intervenne un salumaio, il quale fino a quel momento aveva seguito, stando sulla porta del suo negozio, l'incidente in parola. Il salumaio, che è certo Luciano C., rivolto verso il ragazzo disse in tono che al vigile parve ironico:

— Ciò picio, no te savevi che per questa via no se pol passar? Ti te dovevi passar per la via del Tubo e la siora guardia no la te gavaria messo in contravenzion.

Il vigile urbano, lasciato il ragazzo, invitò allora il salumaio a seguirlo al posto di via della Loggia, ove il C. declinò le sue generalità e quindi fu rilasciato in attesa di rispondere a suo tempo dinanzi alla Pretura.

La forza del carattere...

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato ieri, verso le 16.30, all'Ospedale Regina Elena, l'apprendista tipografo Giuseppe Ladovaz, di 14 anni, abitante in via Giovanni Orlandini N. 189. Il medico d'ispezione gli riscontrò escoriazioni e contusioni alla regione mandiboiare e regione prepatellare destra. Mentre l'Orlandini veniva medicato, raccontò che poco prima, mentre nella tipografia Morterra e C.o, in via Torre Bianca N. 30, ov'è occupato, era intento a spostare una cassetta di caratteri, del peso di circa 80 chilogrammi, che trovavasi sopra un banco alto da terra circa due metri, questa era precipitata e lo aveva investito in pieno.

Dopo le prime cure, il giovane tipografo potè rincasare.

Un borseggio in tram

Ieri verso le 17, il signor Antonio De Vita, abitante a Rozzol Molino a vento, si trovava sulla piattaforma posteriore d'una vettura tramviaria della linea n. 2 San Giovanni-Servola. Nel tratto sotto le gallerie il De Vita s'accorse che nel pigia pigia qualcuno lo aveva alleggerito del portafogli, contenente circa una ventina di lire e alcuni documenti personali.

Il De Vita cercò di individuare quale tra i numerosi passeggeri fosse il ladro, ma inutilmente perchè probabilmente il mariuolo era riuscito a svignarsela saltando dal tram prima che il borseggiato si accorgesse del colpo giuocatogli. Più tardi il De Vita si recò a denunciare il borseggio.

La disgrazia di un sedicenne

Il fabbro Mario Zudich, di 16 anni, abitante al Passeggio S. Andrea n. 16, lavorava ieri assieme ad altri operai a bordo di un piroscafo in costruzione al Cantiere Navale di S. Andrea. Senonchè, verso le 14, ad un tratto inespicò e cadde lungo disteso. Soccorso da alcuni compagni, il giovanetto, che si lamentava di forti dolori, fu trasportato nel reparto infermeria da dove fu telefonato alla Guardia medica.

Accorse poco dopo sul posto, il sanitario di turno e riscontrò allo Zudich varie lesioni alla regione parietale destra e alle coscie, per cui, dopo le medicazioni del caso, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Avute colà ulteriori cure, il ferito fu accolto nel reparto di turno del pio luogo.

I giuochi del piccolo Silvano. Ieri nel pomeriggio il ragazzo Silvano Nicolai, di 10 anni, abitante in via Rossetti N. 52, mentre giuocava nel cortile ove abita, fu colpito alla testa, con un vetro, lanciato da un suo coetaneo, Licio R., di 6 anni, abitante nella stessa casa, e riportò una ferita di taglio.

Grosso furto all'Esattoria delle Imposte a Muggia
I ladri asportano una cassaforte con 24.000 lire

Un furto audace che ebbe per risultato un bottino rilevante, fu commesso l'altra notte nella sede dell'Agenzia Esattoriale delle Imposte di Muggia, in Riva Nazario n. 31. Ladri, rimasti ignoti, aperta con grimaldelli la porta d'entrata agli uffici, ebbero campo di operare indisturbati. Dopo avere scassinati alcuni cassetti nei quali però non trovarono nulla da asportare, si diressero alla piccola cassaforte incastrata nel muro. Il mobile, che aveva una misura di 35 centimetri per 40, non fu trapanato dai ladri che preferirono invece strapparlo dal suo alveolo e portarselo seco. Riuscirono in breve nell'intento e, in possesso della preziosa cassetta che conteneva 27 mila lire in contanti, se ne andarono avendo cura di richiudere la porta d'entrata.

Ieri mattina, la donna che fa la pulizia degli uffici, si recò all'Agenzia. Appena entrata, notato il genere di pulizia che i ladri avevano fatto e scorto il vuoto nel muro ove si trovava la cassaforte, avvertì subito il vicino Commissariato donde si recò sul posto il cav. Cacciattoli e successivamente il maresciallo Azzarà della stazione dei carabinieri. Fu proceduto al sequestro di alcuni ordigni abbandonati dagli ignoti e vennero assunti i primi rilievi. Va notato che gli importi incassati dall'Agenzia vengono portati ogni sera a Trieste da un impiegato, che di solito è accompagnato da qualche collega. Ieri l'altro, causa il molto lavoro non si fece in tempo a trasportare nella nostra città il notevole importo che fu rinchiuso perciò nella cassaforte.

L'Agenzia è assicurata contro il furto sino ad un importo di 22 mila lire. I funzionari, iniziate le prime indagini, perlustrarono lungamente la campagna, ma sinora con esito negativo.

Ubbriaco, affoga con un fiasco di vino in mano

Abbiamo da Udine, 19:

Ieri alcuni passanti scorsero in un fossato laterale alla strada di Castions di Strada, supino sull'acqua, alta pochi centimetri, il cadavere di un uomo che fu poi identificato per tale Quinto Tami fu Luigi, da Percoto, domiciliato a Castions.

Il Tami stringeva ancora nella destra un fiasco colmo di vino, e poichè il salto che avrebbe dovuto fare il disgraziato è di due metri, e il fiasco era intatto, si suppose dapprima trattarsi di un delitto. Le indagini successive esclusero però questa ipotesi e risultò che il Tami, nel rincasare la sera prima, ubriaco fradicio, era scivolato già dalla scarpata e, caduto bocconi nell'acqua, non aveva avuto più la forza di rialzarsi. Aveva invece avuto la forza di tenere disperatamente alto il fiasco del vino, che era così rimasto intatto!

Una stretta che rompe una gamba

Il bracciante Nicolò Crevatin, di 28 anni, abitante a Servola n. 176, ieri, poco prima delle 19, scendeva alla Ferriera, da un trenino elettrico allorchè messo un piede in fallo rimase impigliato tra la banchina e il vagoncino. Il grido di dolore del giovane richiamò l'attenzione di altri operai che accorsero in suo aiuto. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno e riscontrò al Crevatin la frattura tibiale. Avute le necessarie medicazioni, il giovane fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel IV reparto.

Notiziario sportivo

Il Campionato ciclistico delle Camicie Nere per la Coppa Mussolini

Iersera ha avuto luogo, sotto la presidenza del cav. uff. Pirelli, un'importante riunione del Comitato organizzatore della grande manifestazione sportiva del 24 corrente. E' stato approvato il regolamento completo del Campionato ciclistico delle Camicie nere per la disputa della Coppa del Duce. Sono state pure fissate le gare su pista per professionisti e per dilettanti, che si svolgeranno nell'ippodromo di Montebello, durante la riunione d'attesa. Il programma completo della grande manifestazione verrà pubblicato e messo in vendita domani. Frattanto oggi saranno in vendita, per comodità del pubblico, i biglietti d'ingresso all'ippodromo di Montebello nei seguenti locali: Bar Venier, Bar Urbanis, Bar Torinese, Bar Vermouth di Torino, Bar Savoia, Bar Centrale, «La Sportiva», Oreficeria Trevisan (Largo Santorio), Fabbrica Cicli Mürer (via Timeus 12), Officina biciclette Brunelli (Servola).

Le iscrizioni alle gare si chiuderanno sabato alle 22, ma il Comando della 58.a Legione invita fin d'ora le società a raccogliere le adesioni dei propri corridori. Per accordarsi sulle modalità e per prendere visione del programma, tutte le società ciclistiche concittadine sono invitate ad inviar un loro rappresentante, stasera alle 19, nella sede del Comando della 58.a Legione «San Giusto», via Ferriera N. 12.

Cronaca giudiziaria

Un fosco dramma rusticano

(CORTE DI APPELLO)

Una di quelle implacabili contese familiari che rilevano il persistente stato di primitiva barbarie nel quale vivono ancora certe comunità allogene, uno di quei ritorni selvaggi di egoismo, che spengono ogni nota di affetto e perfino ogni voce dal sangue, ha avuto il suo epilogo nelle aule giudiziarie.

Un contadino di Villanova, certo Martino Descovich, nutriva acre rancore contro la figlia Angela, la quale, contro il volere paterno, era andata sposa a certo Giovanni Ambrosich, e poi — dopo le nozze — pretendeva (secondo le affermazioni della Ambrosich) che essa rubasse al marito per locupletare il genitore. Di qui la ribellione della figlia e un odio profondo tra i due coniugi da una parte e dall'altra il vecchio che giunse a dispregiare come «sangue maledetto» il bimbo nato dalla sua figliuola.

La tragedia esplose — come era fatale — il primo settembre dell'anno passato in un bosco presso Villanova. Quivi, secondo l'accusa, Maria Ambrosich avrebbe atteso il padre e, d'accordo con il marito, lo avrebbe aggredito proditoriamente a colpi di roncola, producendogli gravissime ferite con conseguente incapacità al lavoro per oltre sei mesi.

In quel frangente il vecchio Descovich sferrava un tremendo calcio al ventre della figlia incinta, lasciandola tramortita e provocandole l'aborto. Unico testimone della selvaggia scena un ragazzetto di tredici anni, che fu il teste classico dell'accusa.

Il Tribunale di Pola, davanti al quale comparvero in qualità di imputati tutti e tre i protagonisti del dramma, mandava assolto il padre per avere agito in istato di legittima difesa e, ritenuto che i coniugi Ambrosich avevano agito con premeditazione, condannava Giovanni Ambrosich a 23 mesi di reclusione e la moglie a 16 della stessa pena. Appellarono i condannati e, con il patrocinio dell'avv. Robba, la causa si discusse ieri davanti alla nostra Corte d'Appello.

L'avv. Robba, dopo aver premesso un efficace quadro descrittivo e psicologico dei costumi primitivi nei quali si svolge la vita sociale in alcune ville, dimostrò con critica minuziosa gli errori di fatto nei quali era incorsa la sentenza dei primi giudici e sostenne l'innocenza di Giovanni Ambrosich e per la figlia del Descovich dimostrò la mancanza di ogni premeditazione.

La Corte accolse la tesi dell'avv. Robba e, assolvendo il marito, ridusse la pena per la moglie a 9 mesi, beneficiati dall'indulto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Il mio papà», protagonista: Baby Beggy. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione mandolinistica. Possono iscriversi soci, signorine e figli dei soci che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, principianti e provetti. Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dalle 17 alle 19.

Circoli Rionali «Quis Contra Nos?». I componenti la Centuria Quis Contra Nos? sono comandati di presentarsi al Circolo Rionale di Guardiella S. Giovanni 702 per il ritiro della divisa della M. V. S. N. Ogni sera dalle 20-22. I componenti del Circolo Rionale di Guardiella S. Giovanni sono invitati a ritirare la tessera del Circolo ogni giorno dalle 20 alle 22.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani alle 18 adunata del I.o Nucleo Lupetti in via Madonna del Mare 6.

Corporazione Studentesca Nazionale. Sabato la Sezione drammatica ha recitato a favore del Ricreatorio Comunale di Chiadino una brillante commedia che ha riscosso vivi applausi del pubblico. Domenica la Sezione escursionistica ha effettuato la prima gita alla volta di Becca Ocisla. Si sta costituendo l'orchestrina sociale e sono aperte le iscrizioni alla Sezione di scherma. I soci sono invitati a sfilare, in camicia nera, giovedì 28 ottobre al comando del presidente, nella ricorrenza dell'anniversario della Marcia su Roma.

Associazione fra proprietari di case della Provincia di Trieste. Oggi, mercoledì, alle 19, seguirà l'inaugurazione dei nuovi locali sociali in via della Ginnastica n. 18, I.o p., dove d'ora innanzi si terranno ogni mercoledì e sabato le solite serate di consulenza per i soci.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi avrà luogo dalle 17 alle 20 nella sala massima del Circolo Artistico il solito trattenimento di danza. La sede e il bar sono aperti dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Domani mattina alle 10 gli studenti sono invitati a trovarsi in Piazza Unità dinanzi al Municipio con berretto goliardico.

Società di Studi Psichici. Oggi alle 21 ultima seduta del corso di esperimenti di medianismo. Sarà reso noto tra breve il principio dei nuovi corsi particolari. Venerdì alle 20.30 si raduna la Direzione.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 scherma per la Sezione femminile. Dalle 21 la sala massima è a disposizione dell'U. S. Triestina per la commemorazione del suo socio signor Godina.

U. S. Triestina. Questa sera alle 21 avrà luogo nella sala del Circolo Impiegati Bancari (via S. Francesco n. 2) la commemorazione del compianto socio Gianni Godina.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la Sezione escursionisti si recherà in escursione a S. Pietro di Madras. Programma in sede. Seralmente si accettano iscrizioni al neo costituito gruppo sciatori.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 19.30 nella ex Sala Berger, trattenimento famigliare di danza.

Gruppo Escursionista Primavera Italica. Domani 21 c. m. seduta della Direzione alle 20.30. Venerdì 22 c. m. assemblea generale alle 20.30. Domenica gita nei dintorni di Nabresina con visita della grotta di Ternovizza. Programma in sede.

Lega Studenti Commerciali. Oggi, dalle 17 alle 20, solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo.

Club di Danza «Margherita». Oggi dalle 19.30 alle 21.30 trattenimento di danza. Alle 22 la Direzione in sede (via Cologna 23).

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica di Tatiana Pavlova. Ore 20.45: «La scala».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Riposo.
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «La fia de sior Piero all'asta».
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Montecarlo».
Nazionale. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Piedini d'oro» con Colleu Moore.
Fenice. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «All'ombra delle bandiere», il più grande lavoro sulla Rivoluzione francese.
Cinema del Corso. Dalle 17 in poi grandi spettacoli d'illusionismo con Alfredo Uferini e la sua compagnia preceduti da «L'uomo sulla cometa» protagonista Luciano Albertini (Sansone).
Eden. Dalle 16.30 spettacoli continuati di cinevarietà con la film «L'ottava moglie di Barbableu» con Gloria Swanson.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «La regina della moda» con Leatrice Joy.
Novo Cine. Dalle 16: «Notti algerine» con Barbara La Marr.
Cine Edison. Dalle 16: «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Le sette moglie del pascià» con Domenico Gambino.
Cine Volta (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Grande... ccel!» con Collen Moore.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «L'angelo delle tenebre» con Ronald Colman.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Giovinezza vuole amore» e «Valencia».
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi: «Triste presagio» con Pola Negri.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi «Scandali» con G. Swanson e Rod La Rocque.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Una bimba per 5 dollari»; seguirà «Valencia».
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Scaramouche» con Alice Terry e Ramon Novarro.

Teatri e Concerti

Verdi. Il dolce fascino della «Signora dalle camelie» fiorisce ancora come la perenne memoria del suo amore e si diffonde nel pubblico che è sempre stato il fedele custode delle grandi passioni sul teatro. Ciò vuol dire che, malgrado il lamentato scetticismo dell'umanità moderna, il romanticismo guizza ancora nel segreto cuore delle fanciulle e dei vecchi amatori del passato. Iersera c'era molta gente a teatro. L'attesa di ascoltare Tatiana Pavlova è stata appagata e soddisfatta da una interpretazione molto personale, resa con rara finezza, composta in una linea nobilissima, piena di grazia, di leggiadria e di pensoso dolore. La signora Pavlova ha sentito Margherita Gautier con vivo, rispettoso, profondo sentimento amoroso; ne ha raccolto i gemiti e le ansie, la fresca e fugace gaiezza, le oscure e pesanti ombre del male minaccioso, il fervido slancio di generosità, la gracile e pudica fierezza di sentirsi amata e la disperata volontà di sopravvivere per quell'amore. Questo sensazioni giunsero tutte al pubblico attraverso la chiara, limpida e talora candida parola della Pavlova. Quest'attrice squisita e sensibile ha voluto presentarci una Margherita senza effusioni drammatiche, tutta raccolta nel desiderio d'amore, un amore espresso più con grazia poetica che con impeto di passione, e perciò stesso tutto raccolto e fissato in una visione di sogno. Il personaggio non ha perduto la sua trepidante e tormentosa umanità, e il segno della commozione che la gentile signora ha saputo suscitare è apparso negli applausi fragorosi e insistenti che la obbligarono a presentarsi alla ribalta dopo il terzo atto. Nel quale, le qualità dell'attrice si palesarono in una armoniosa linea di recitazione. La modulazione delle parole ha trovato spesso espressioni di grazia impareggiabile, e la ingenua e fresca voce del suo pianto raccontava la purezza dolente dell'amore per Armando Duval.

Il pubblico ha sentito con pronta percezione tutta la finezza intelligente e la nobiltà severa di questa interpretazione, e volle dimostrare alla signora Pavlova il proprio caldo riconoscimento con applausi pieni e prolungati.

Ernesto Sabbatini diede alla paterna figura del vecchio Duval un tono grave e pietoso, e il Bernardi infuse al suo Armando una foga ardente e appassionata. La romantica vicenda è stata inscenata con rara eleganza e pittoresco gusto di scene e di vestiari.

Stasera «La scala», il dramma forte e originale di Rosso di San Secondo. Prossimamente Ernesto Sabbatini, il valoroso attore e direttore della compagnia, avrà la recita d'onore col nuovo dramma di Andreieff: «Quello che prende gli schiaffi». Si sta provando alacremente «Il giuoco dei pericoli», la nuova commedia di Guido Cantini, che andrà in scena lunedì prossimo. Per questi due lavori vi è molta aspettativa.

Politeama Rossetti. La serata in onore del baritono Benvenuto Franci riuscì splendida per concorso di pubblico e per manifestazione di plauso verso questo cantante, del quale abbiamo già tanto detto in tono ammirativo. Il seratante fu suscitatore di una calda onda d'entusiasmo, la quale crebbe sino ad avvolgerlo in un trionfale successo; e ciò dopo che Benvenuto Franci ebbe spiegata la rotonda luminosità di un sol acuto nel «prologo» dei «Pagliacci». Allora dalle gallerie piovvero fiori in quantità, mentre sulla scena dischiusa apparvero allineati i molti e ricchissimi doni offerti all'illustre festeggiato. Anche gli altri cantanti furono vivamente applauditi e condivisero il singolare successo della serata, assieme al maestro Capuana.

Teatro Minimo. Il successo ha arriso anche ieri alle repliche della indovinata commedia di G. Forzano, «Le campane di San Lucio», rappresentata con bella efficacia dalla compagnia Paluello-D'Olivo. Oggi, alle 18 e alle 21, a richiesta generale, la brillante commedia in tre atti di Angelo Morolin, «La fia de sior Piero a l'asta».

Un concerto di Cesare Barison. Cesare Barison, infaticabile come il solito, offrirà prossimamente all'uditorio dei concerti una sua serata di grande interesse artistico. Prossimamente pubblicheremo il programma della serata, che sarà sostenuto nella sala massima del Circolo Artistico.

Varietà e Cinema

«Montecarlo» — oggi — al Teatro Excelsior. Il magico incanto della Costa azzurra: «Montecarlo»: paradiso della natura, olimpo dell'eleganza e della mondanità! Chi non ha sognato una vita sua di andare a vedere le meraviglie di Montecarlo, di giocare alla «roulette»... e di diventare per un colpo di fortuna, milionario? Montecarlo... nome che accende infiniti desideri e che fa sognare... Ebbene, nella superfilm che si proietta oggi all'Excelsior, e che è stata tutta girata a Montecarlo, per concessione speciale del Principato di Monaco, la città meravigliosa e tentatrice, appare in tutto il suo fascino, in tutto il suo splendore: e in questa film di incomparabile bellezza, un'appassionata storia di amore fa palpitare e vibrare le anime dei protagonisti, con bagliori di dramma, lagrime di dolore, spasimi di felicità. Lo spettacolo è completato da un numero di varietà che è veramente degno di Montecarlo: le danze superbe di Anita Brouzi, di Pierino e di Oreste Farnesi: i maghi della vertiginosa ebrezza della danza. Prima rappresentazione alle ore 16.

«Piedini d'oro» con Colleen Moore al Nazionale. In una casa di trovatelli a New York, fiorisce un piccolo fiore selvaggio: Sally, un corpicino irrequieto per la gaiezza che lo scuote nella penombra di quell'istituto tanto triste. Sally fuga le ombre di quelle tristezze, lasciando che il suo temperamento esuberante e buono, la guidi nella realizzazione di tutti i suoi piccoli sogni, in cima ai quali c'è il desiderio di danzare. La danza è la sua irreducibile passione. Per essa ella sarà scacciata dall'istituto e dovrà vagabondare con la sua miseria e con il suo fedele amico, un cagnolo irrequieto come lei, in cerca di utilizzare le sue risorse di danzatrice. Ma la realtà della vita è ben più amara, e la piccola Sally, anzichè guadagnarsi il pane con i suoi piedini d'oro, deve piegarsi a un più duro mestiere: fare la lavapiatti in una taverna russa. Eppure, Sally raggiunge la gloria, la ricchezza e l'amore! In qual maniera lo dice Colleen Moore, nella meravigliosa creazione della First National «Piedini d'oro».

Nella varietà, continuano i successi degli equilibristi Illias e della stella internazionale Paiva Mhova, che si presenta in un programma totalmente cambiato.

Ultimo giorno della superfilm «All'ombra delle bandiere» al Teatro Fenice. Avviso ai ritardatari: il capolavoro «All'ombra delle bandiere», che per tanti giorni ha appassionato vivamente le folle, si replica oggi per l'ultima volta. Un peccato, non approfittare di simile occasione. Non capita infatti molto di frequente, poter ammirare una pellicola di così grandiosa messa in scena e di così stupenda esecuzione: mai la rivoluzione francese è stata rievocata con tutti i suoi fremiti e i suoi entusiasmi sullo schermo. Nella varietà, «Mahala» e la sua compagnia passano di successo in successo. La deliziosa danzatrice, che alla seducente bellezza dei vent'anni accoppia una grazia indiavolata e una scultorea leggiadria di forme, continua a entusiasmare gli spettatori. Anche l'ottimo dicitore Sandro Manzoni continua a raccogliere vivi applausi nelle sue belle canzoni. Principia alle ore 16 precise.

Domani, secondo e penultimo episodio del grande cine-romanzo «All'ombra delle bandiere» dal titolo: «Le aquile prigioniere».

Il continuo successo dell'illusionista Alfredo Uferini al Cinema del Corso. Alle rappresentazioni di ieri, un pubblico imponente riconfermò il successo ottenuto lunedì sera dalla compagnia di Alfredo Uferini. E' la prima volta che si presenta a Trieste una compagnia di questo genere, così bene preparata e dotata di armamentario scenico. I vari esercizi sono infatti, presentati con lusso e proprietà, tali da giustificare ogni consenso. Ma ciò che più stupì gli spettatori, fu la straordinaria abilità di Uferini e dei suoi compagni che, in certi momenti, fan chiedere se si è in un teatro o nel regno dell'inverosimile. Quando si ritiene di aver compreso un esercizio, è il vero momento in cui si abaglia, perchè la soluzione presentata è addirittura l'opposto di quella immaginata. Sotto gli occhi attoniti di chi cerca di orizzontarsi in quello straordinario susseguirsi di suggestive visioni, l'una più imprevista dell'altra, sorgono in scena oche, colombi, fiori, drappi multicolori, tazze colme di riso, bicchieri pieni d'acqua, tutto ciò insomma, che si può immaginare di più fantastico. Ed anche ieri, perciò, fu un susseguirsi di applausi ai bravi artisti. Il singolare numero fu preceduto della film «L'uomo sulla cometa» il cui interprete, Luciano Albertini, sbalordì con le sue acrobazie emozionanti. Il programma si ripete oggi dalle 17 in poi. Alle 23, ultima rappresentazione di Alfredo Uferini.

Eden. Oggi Gloria Swanson ne «L'ottava moglie di Barbablù», superfilm Paramount. Farà seguito nella varietà, Flora e il suo comico e gli anellisti Ernet and Harry.

Venerdì: «Mister Radio» con Luciano Albertini.

Anche ieri meraviglioso fu il successo; oggi ultimo giorno de «La regina della moda» all'Italia. Dunque, per l'ultimissimo giorno oggi, si rappresenterà «La regina della moda», la film bella, cui le signore attingono animo e vita per il loro bel vestire! Rappresentazioni dalle 16.30, con ultima alle 22 precise.

Domani infallantemente «première» di «Trama infernale», un colosso con Werner Krauss (l'ex «dottor Mabuse») e la stupenda Maria Korda, l'indiavolata interprete de «Il ballerino di mia moglie», testè dato al «Nazionale».

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma con la bellissima film «Le sette mogli del pascià», magnifico soggetto con una messa in scena strabiliante per lo sfarzo orientale creato con grandi mezzi e senza economie. Questa film ebbe nelle principali città del Regno accoglienze festose, oltre a tutto per i meriti del protagonista Domenico Gambino, che coadiuvato da sette autentiche bellezze turche, sfoggianti lussuose ma corte vestimenta, sollevarono ondate di entusiasmo, specialmente fra il sesso forte, che in questi casi si mostra sempre debole. Staremo a vedere gli effetti che farà al Garibaldi. Saranno certo strabilianti, perchè il pubblico che frequenta questo simpatico locale, sa apprezzare le cose belle, se presentate in una cornice bella ed elegante, come lo sono queste «Sette mogli del pascià». Principia alle 14; ultima alle 22.15.

In preparazione: «Fatalità», dramma passionale interpretato dal celebre Conrad Weidt, l'artista sommo che certamente tutti ricordano nella grande film «Il sepolcro indiano».

Cine Edison. Oggi allo schermo «Lo sceicco», il magnifico dramma interpretato da Rodolfo Valentino, l'insuperabile protagonista di tanti capolavori. Si prevedono folloni e si raccomandano le prime rappresentazioni, dalle 16 in poi.

«Grande... così» al Volta. Colleen Moore, la strabiliante recentissima rivelazione di Hollywood, interpreta con somma efficacia assieme a Wallace Beery e Ben Lyon il commovente capolavoro della First National: «Grande... così», il dramma di tutta l'umanità, al Cine Volta, in Piazza Garibaldi. Prima rappresentazione alle ore 15.30.

Novo Cine. Il suggestivo dramma passionale «Notti siderine» continua a richiamare numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni. Il programma si replica ancora oggi dalle ore 16 in poi.

Costanza Talmadge al Cine Savoia è la fine protagonista dell'eccezionale pellicola moderna «La scuola delle mogli». Successo mondiale. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 18 per il 19 ottobre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 665; marinai 707; giov. cop. I 180; giov. cop. II 84; mozzi cop. 144; mozzi macchina 84; giovani camera 30; mozzi camera 394; giovani cucina 53; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 604; giov. cop. I 269; giov. cop. II 263; mozzi coperta 191; fuochisti 1086; carbonai 604; mozzi macchina 146.

Turno Cosulich: marinai 186; giovani coperta in I 145; mozzi coperta 110; fuochisti 229; carbonai 101; fuochisti nafta 147; giovani macchina 66; II camerieri 4; III camerieri 383; giovani camera 281; mozzi cucina 30; II cuochi classe 2; giovani cucina 130; allievi cuochi 38; mozzi cucina 124; mozzi camera 138.

Turno Cosulich Sud: marinai 110; giovani coperta in I 20; fuochisti 213; carbonai 250; fuochisti nafta 41; giovani macchina 23; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 14; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 14; carbonai 5; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giov. cop. I 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 19; carbonai 16; fuochisti nafta 3; giovani macchina 5; camerieri 6; giov. camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 20: 1895.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Sea Glory» ingl. da Liverpool con 240 tonn. merci; «Molfetta» naz. da Venezia con 2 pass. e 124 tonn. merci; «Gerania» naz. da Bombay con 2039 tonn. merci; «Metcovich» naz da S. Maura con 34 pass., 80 buoi e 146 tonn. m.; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 96 pass. e 11 tonn. merci; «Belvedere» naz. da Monfalcone, vuoto; «Lucia» naz. da Monfalcone; «Pavignana» naz. da Venezia; «Celio» naz.; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Kumanovo» jug. per Gravosa; «Priaruggia» naz. per Genova; «Rossini» naz. per Valencia; «Anna C.» naz. per Buenos Aires; «Quieto» naz. per Pola.

BORSA DI TRIESTE

18-19 ottobre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.25	66.25	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	87.—	87.—	Lussino	366	366
Obbl. Ven	67.25	67.25	Martin.	160	160
B.Tes. sett	96.20	96.20	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.20	94.20	Merid.	648	639
Dan.-Sava	279	268	Oceania	105	105
Bankitalia	1835	1820	Premuda	567	572
Comit	1110	1060	Tram	157	157
B. C. T.	603	603	Tripcovich	269	268
Credito	685	660	Ampelea	315	315
B. N. Cred	523	523	Cant. Nav	121	120
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	916	910
Cred Pop	295	295	Isonzo	130	128
Zivno	278	279	Spalato	292	290
Generali	3225	3087	Kerka	135	135
Ass. It.	978	933	Siemat	188	188
Infortuni	2430	2425	S. T. El.-O.	85	80
Riun. A.	1920	1920	Gas Rom.	638	638
Riun. B	1920	1893	Ilva	170	178
Sicurta	285	285	Iutificio	500	500
Adria	190	190	Off nav.	90	90
Cosulich	203	193	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	150	150	Pilatura	245	245
Gerol.	574	574	St.Dalmine	125	125
Libera T.	387	383	St. Tecnico	280	260
Istria-Tr.	260	260	Terni	290	290

Oggi la sterlina quotava alla nostra Borsa 113-114.

CAMBI: Amsterdam da 930 a 940; Belgio da 67 a 68; Francia da 68.50 a 69.50; Londra da 113 a 114; Norvegia da 475 a 525; Nuova York da 23.25 a 23.50; Spagna da 340 a 360; Svizzera da 440 a 460; Albania da 435 a 455; Atene da 27 a 29; Berlino da 550 a 565; Bucarest da 11.50 a 13; Praga da 69 a 70; Ungheria da 0.0325 a 0.0340; Vienna da 330 a 345; Zagabria da 41 a 42.

VALUTE: lire sterline b. n. da 112.75 a 113.75; dollari da 23 a 23.40; scellini da 325 a 345; dinari da 40.75 a 41.75; pezzi da 20 franchi da 90 a 94.

Cambio ufficiale dell'oro del 18-10-26: L. 471.29

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	790	760
marzo	—	—	—	—	800	765	760
maggio	—	—	—	735	785	758	768
luglio	—	—	740	730	780	750	760
settembre 1927	—	—	—	720	775	759	768

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero cristallino grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	185	—	177	174	171
aprile-agosto	186	184	184	187	180½

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65.95; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 87.10; Obbligazioni Venezie 67.

CAMBI: Francia 69.05; Svizzera 455.50; Londra 114.522; Olanda 945; Spagna 356.37; Belgio 67; Berlino 560.60; Vienna 331; Praga 70.25; Romenia 12; Argentina oro 21.95; Argentina carta 9.66; New York 23.568; Canadà 23.47; Oro 454.37; Belgrado 41.50; Budapest 0.0329; Albania 455; Norvegia 575; Russia 120.60.

Borsa di Milano. Preavvisato da ieri, è stato oggi effettivamente esercitato presso la Borsa di Milano il diritto di sconto per 48.725 azioni Comit. Scarsa influenza però ha avuto lo sconto di tale considerevole quantitativo di titoli sia sul mercato in generale, sia sui corsi delle Comit in particolare. Evidentemente il poco scoperto esistente sul titolo aveva trovato modo di mettersi a posto fino da ieri. Tutta la riunione è stata del resto caratterizzata da limitata attività di affari con quotazioni generalmente pesanti.

Rendita 66.85; Consolidato 87.175; Banca d'Italia 1835; Commerciale It. 1040; Credito It. 673; Banco Roma 105; Credito Marittimo 500; Mediterranee 350; Meridionali 636; Rubattino 517; Libera Triestina 380; Cosulich 201; Sme 159; Terni 295; Miani e Silvestri 112; Breda 190; Montecatini 267; Metallurgica It. 125; Reggiane 47; Fiat 384; Isotta 127; Ilva 174; Elba 47; Linificio Naz. 333; Lanificio Rossi 3600; Lanificio Targetti 300; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 190; Cotonificio Meridionale 46.50; Cotonificio Turati 632; Tessuti De Angeli 853; Chatillon 104; Rossari Varzi 900; Toci 294; Bernasconi 253; Pirelli 800; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Lig. Lomb. 446; Distillerie It. 69; Riseria It. 119; Eridania 538; Gulinelli 134; Edison 548; Adriatica di Elettricità 177; Elettrica Bresciana 215; Marconi 74; Viscosa 735; Conti 360; Negri 200; Lig. Tosc. Elettricità 275; Esercizi Elettrici 63; Italo Am. 320; Costruzioni Venete 178; Beni Stabili 685; Grandi Alberghi 127; Fondi Rustici 90; Cementi Spalato 280; Cascami di Seta 753; Banca Naz. Cred. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 515.

CAMBI: Francia 69; Svizzera 455; Londra 113.85; New York 23.46; Berlino 559; Vienna 331; Bucarest 12; Belgio 67; Spagna 350; Praga 70.25; Budapest 0.0329.

Borsa di Roma. Mercato sempre debole con pochi affari. Basta l'offerta di pochi titoli per far ripiegare le quotazioni. Anche il diritto di sconto sulle Comit. esercitato per un altro quantitativo rilevante, non influisce sul mercato. La chiusura si fa a prezzi leggermente più alti dei minimi toccati nella seduta.

Rendita 66.90; Consolidato 87.05; Banca d'Italia 1827; Commerciale It. 1045; Credito It. 670; Banco Roma 105; Credito Marit. 505; Meridionali 629; Cosulich 205; Libera Triestina 383; Terni 297; Ilva 166; Montecatini 190.50; Gas 627; Cementi Spalato 330; Isonzo 130; Fondiaria Vita 580; Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Genova. Mercato ancora pesante. Reazionano anche le Comit. Affari con pochi scambi.

Rendita 66.90; Consolidato 87.32; Banca d'Italia 1820; Commerciale It. 1041; Credito It. 663; Banco Roma 105; Credito Marit. 500; Meridionali 630; Mediterranee 350; Libera Triestina 385; Cosulich 195; Ilva 171; Montecatini 180; Terni 274; Cementi Spalato 300; Banca Naz. Cred. 520.

Borsa di Torino. Altra riunione pesante, con indebolimento di tutta la quota. Furono scontate oggi 14.400 Comit.

Rendita 66.80; Consolidato 87.10; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1040; Credito It. 670; Meridionali 656.50; Mediterranee 350; Cosulich 197.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 19 ottobre: Italia 21.8375; Francia 15.10; Inghilterra 25.11 7/8; New-York 5.17 11/16; Belgio 15.55; Spagna 78.50; Olanda 207.05; Germania 123.2375; Austria 73.025; Svezia 138.48; Norvegia 128; Danimarca 137.75; Bulgaria 3.76; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.40; Serbia 9.15.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 19 ottobre: Londra 166.96; New York 34.25; Belgio 96.60; Spagna 518.00; Italia 144; Svizzera 659.50; Olanda 1358; Svezia 917; Praga 101.00; Romenia 23.40; Germania 812.

Dopo Borsa: Londra 166; New York 34.22.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre addolorata. Dovete scrivere al Ministero della Marina. — *Italianissimo.* Guida commerciale. — *Igienico.* La carne congelata non è affatto «malsana». — *Entusiasta di te.* 1) La nostra opinione sui grammofoni? Concerti forniti a limitate dosi, mediante apparecchi e dischi veramente superiori, possono costituire un passatempo piacevole; altrimenti sono una delle piaghe dell'umanità. 2) L'apprezzamento suona reclame, qui vietata. 3) Alle società editrici di dischi; ma li avete in Italia egualmente originali. — *Geroiamo P.* Voi dovevate protestare energicamente alla direzione dell'albergo. E' un caso in cui voi avreste potuto pretendere il rimborso.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

MASSIMO LA TOUR 138

LA SCIENZA DEL DOMANI

— Sono confuse le tue parole, amor mio. Non capisco nulla! E pure di Meriaudin hai detto bene.... ora sembri in delirio.... Richiama la coscienza. Mietta è una fanciulla. Mariaudin non è padre, nè sua madre può esserle poco lontana, perchè, poverina, è morta!

— E' morta?... Perbacco!... Tutti sono morti e tutti sono vivi! Che conta ciò? La vita e la morte si alternano come le oscillazioni d'un pendolo, eternamente. Ripeto che la madre è a cento metri di distanza dal suo figliolo. Non intendo parlare della mamma di Mietta. La genitrice del ragazzino è una regina che è morta e che vive! La madre di Mietta non c'è, non la vedo, non la conoscerei.... Potrebbe darsi che la fanciullo e Mietta fossero gli aspetti diversi dello spirito... Sì, sì, è così e non altrimenti. Il maschietto era tanto delicato e fine, che ha potuto rinascere femmina... Ah!...

— Chi v'è ancora?

— Guarda, guarda, a volte vedo l'esser mio sotto l'aspetto maschile, tal altra sotto quello di una fanciulla... Ecco, la piccola gioca alla bambola, e un uomo che apre la porta, la guarda biecamente... Dio mio!... Quell'uomo è... Blasius! E' impossibile!... io sbaglio... Non è più la bambina, è un ragazzetto ora... Non è mai stato lui... non ha gli stessi abiti... ora parla rudemente al piccolo...

— Che gli dice? Ascolta bene, Lorenza, tu supplico!

— Gli dice... gli dice... «Dormi, Capeto!»

Renata tremò, poi serrò i denti e s'irrigidì tra le braccia di Nanteuil che sospirò gemendo.

— Basta, basta! Svegliati! Renata! Esci dal regno dei morti!

CAPITOLO VII

OMBRE REALI

— Che ho detto? Che ho visto? Che è avvenuto? balbettò Renata trovandosi con Roberto Nanteuil nel cimitero con le mani serrate contro i cancelli della tomba d'Eloisa.

Anche Roberto era pallido di commozione, agitato da un leggero tremore.

— Vi dirò tutto: ma sono cose strane che richiedono lunghe spiegazioni. La mia preoccupazione è di ritrovare Mietta. Tutte le indicazioni che io ho potuto trarre dalle vostre parole mi serviranno pochino, temo.

Rincasate, Renata. Io parto in gran fretta, e vado dai malati che m'attendono. Ma vi devo rivedere in segreto. E' necessario ch'io entri, la notte, a casa vostra sotto un travestimento qualsiasi. Temete?

La moglie di Blasius abbassò lo sguardo e arrossì leggermente come per pudore.

— No, io non ho timore del mio fidanzato, ma bisognerebbe che nessuno vi vedesse.

— Sono più geloso della vostra onoratezza che della mia. Troverò il modo di entrare senza essere scorto. Voi, però, dovrete allontanare la servitù.... Devo poter girare liberamente nel dominio del traditore Blasius.

— Anche nell'officina di dipendenza?... Mio marito ha raccomandato, per telefono, di far dormire, armato, Augusto Brin, vicino al laboratorio.

— V'ha ordinato ciò? E di dove telefona? Non sono malcontento di saperlo. Sono nuovi orizzonti aperti per le mie ricerche.

E bene, da sposa obbediente, state ai di lui ordini e non mutate nulla.

— E' meglio. Mio marito è odioso, non mi auguro che di liberarmi di lui. Non si possono avere dei doveri verso un delinquente, e pure soffro di dover prestare il mio aiuto per il di lui male. Vivo al suo focolare come una vera traditrice!

— Questo scrupolo vi onora, Renata, ma è falso. Quell'uomo vi ha tradita, trascinata nel fango delle menzogne e dei delitti... è il vostro peggior nemico, non dimenticatelo. Pertanto, benchè amante, voi restate fedele al legame coniugale. Gli avete apertamente dichiarata guerra e gliela fate; avete la fierezza della sincerità e vi associate ai di lui interessi per tutto il tempo ch'egli sarà il vostro sposo. Se mai avete servito ai miei disegni, vi presterete a farlo e anche perchè sapete che è per il suo meglio ch'io giunga alla fine.

«Se seguo la giustizia e cerco il castigo del delinquente voglio almeno risparmiare la vergogna al di lui nome. Punito lo sarà, ma, in tutti i casi, è assai meglio che lo sia per mezzo del mio ministero che per quello del giustiziere e del carnefice. In realtà, io lo salvo!

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 1 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste**).

Le offerte inviate a mezzo «raccomandate» verranno respinte, attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che a noi sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 15 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Minimo L. 5.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes offro Provveditorio S. Lazzaro 23. 70045 A

A. DOMESTICHE tutte età, cameriere, altro personale offresi miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 69866 A

CUOCA conoscenza tedesco offresi buona famiglia Via Nicolò 31, IV p. 29392 A

CUOCA trentenne, capace, laboriosa, ottime referenze, cerca posto in piccola famiglia. Offerte «29269 A» Unione Pubblicità, Trieste. 29269 A

DOMESTICHE due, giovani, cercano servizio. Valdirivo 16 A. 29231 A

RAGAZZA tedesca cerca posto prontamente. Via Romagna 2, I. porta 2. 69365 A

Richieste di personale di servizio

cent. 15 la parola. Minimo L. 5.— B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 70045 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 69865 B

BAMBINAIA paziente cerco prontamente. Piazza S. Giovanni 4, III, Oevirk. 70037 B

CAMERIERA fina, capace stirare, cucire benissimo per piccola famiglia distinta, cercasi. Si richiedono ottime referenze. Buonissimo stipendio. Indirizzo al Piccolo. 47249 B

CAMERIERA per trattoria Pirano cercasi. Dalle 9 alle 13 via S. Francesco n. 2, Trieste. 29313 B

CAMERIERA mezza età, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Carducci 22, porta 13. 29356 B

CUOCA possibilmente con conoscenza tedesco cercasi prontamente. Viale III Armata n. 11, p. 3. 70022 B

CUOCA semplice a giornata cercasi. Presentarsi con attestati via Scorcola 2. 29340 B

CUOCA da 30-36 anni, capace anche lavori domestici cercasi per Lussino. Buona paga. Rivolgersi via Ginnastica 25, II, p. 3. 29289 B

DOMESTICA pratica, sappia bene cucinare, cercasi. Via Rossetti 14, Terini. 29371 B

DOMESTICA preferibile friulana 14-16 anni cercasi. Presentarsi dopo le 9 Madonnina 34, II, destra. 69981 B

DOMESTICA buoni attestati cerca piccola famiglia. Rossetti 35, porta 9. 29340 B

DOMESTICA brava, con attestati, 156 mensili, cerca Asaro, Ginnastica 53. 29353 B

DOMESTICA fine, tedesca o slovena, sappia un poco cucinare, cercano marito e moglie, buon trattamento Piazza Leonardo Vinci 3, terzo, destra. 7474 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi da piccola distinta famiglia. Buona paga; presentarsi con attestati portiere via d'Annunzio 4. 69877 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati per due persone, buona paga, cercasi. Tolazzi, viale Regina Elena n. 7, II. 29313 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Via Istituto 45, II. 29192 B

DOMESTICA cercasi. Via Donadoni 1 B, II piano, sinistra. 69993 B

DONNA trentenne, robusta, per 4 persone cercasi. San Nicolò 32, negozio Leardi. 69878 B

DONNA servizio tutto giorno, senza vitto, cercano due signori soli. Indirizzo Piccolo. 29230 B

DONNA servizio cerco. Vasari 2, III, porta 23. 29303 B

PRESTASERVIZI capace, per tutto il giorno, cercasi subito. Sartori, via Tigor 10. 29363 B

PRESTASERVIZI capace, tutto giorno, attestati cercasi. Giulia 39, III, sinistra. 70038 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi per mattina. Istituto 37, porta 6. 29292 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Via Rossetti 3, III, porta 9. 69907 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercano coniugi soli. Piccardi 26, p. 7. 69984 B

PRESTASERVIZI ore da stabilirsi cercasi. Parini 11, p. 14. 29361 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. S. Lazzaro 1, porta 8. 29370 B

PRESTASERVIZI tedesca, per mezza giornata cercasi. Offerte «69346 B» Unione Pubblicità, Trieste. 69346 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Goldoni 11, III, porta 17. 29317 B

PRESTASERVIZI giovanissima, tre ore mattina cercasi. Rossetti 35, secondo sinistra. 29336 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per pomeriggio. Via Istituto 46, porta 7. 29350 B

RAGAZZA per negozio cercasi. Presentarsi pomeriggio via Sanità 7. 69857 B

RAGAZZA pratica cercasi. Presentarsi via Carlo Ghega 10, negozio commestibili. 29302 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Via Piccardi 7, II, destra. 29337 B

RAGAZZA trentenne, capace, con referenze, cercasi prontamente, piccola famiglia. Madonnina 17, porta 9. 69560 B

RAGAZZA prestaservizi, buone referenze cercasi 8-12. Via Bellini 9, I piano. 69971 B

RAGAZZA capace aiuto di cucina cercasi. Trattoria all'Istria Redenta, via Arcata 13. 29384 B

RAGAZZA brava lavori di casa cercasi dalla mattina alla sera. D'Azeglio 1, Bar Giapponese. 29366 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Massimo d'Azeglio 3, I, porta 12. 29291 B

RAGAZZETTA prestaservizi, ore da combinarsi cercasi. Via S. Lazzaro 7, III. 69949 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— C

A. A. A. CAMERIERE cerca posto hotel, ristorante, caffè, ottimi certificati italiani, francesi. Scrivere Bernardini Giovanni, via Gerusalemme 35, Gradisca d'Isonzo. 11039 C

A. RAGIONIERE diplomato, espertissimo nella contabilità, bilanci, amministrazione, abile trattazione affari, corrispondente italo-tedesco, offresi. Scrivere «69872 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69873 C

CASSIERA per caffè o bar, pratica macchina Nazional, offresi. Offerte «29377 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29277 C

CONIUGI offronsi quali custodi uffici oppure pulizia cambio quartiere. Informazioni Cesare Battisti 33, portinaio. 29235 C

CONTABILE ottime referenze offresi per tenitura contabilità ore serali. Offerte «70031 C» Unione Pubblicità Trieste. 70031 C

CONTABILE, pratica tutti lavori d'ufficio, corrispondente italiana, tedesca, francese, offresi. Offerte «29339 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29339 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco inglese, francese, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte «29117 C» Union Pubblicità, Trieste. 29117 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, conoscenza italiano, offresi primaria ditta quale volontario. Referenze ditta Mass. Wallner, via Roma 13. Offerte «29254 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29254 C

CORRISPONDENTE francese, tedesco italiano offresi. Offerte «69887 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69887 C

DIRETTORE, istruttore, ventinovenne, Calzaturificio, cerca occupazione ovunque. Gagliardi, Caffè Negozianti. 69863 C

DISEGNATORE edile offresi, minime pretese. Offerte «29326 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29326 C

DISEGNATORE meccanico abile, libero militare, 14-18 cerca impiego. Offerte «69963 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69963 C

ESPERTO in cinematografia assumerebbe direzione cinema locale a retribuzione mensile o percentuale incassi. Scrivere «69925 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69925 C

EX farmacista proprietario sulla cinquantina, lunga pratica commerciale, conoscenza lingue, accetterebbe posto adeguato in uno stabilimento del ramo, preferibilmente Carnaro, Dalmazia. Indirizzare offerte «28936 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28936 C

GIOVANE distinta famiglia, perfetta conoscenza inglese, cerca impiego. Offerte «69635 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69635 C

GIOVANE attivo e fidato, buona conoscenza italiano, tedesco, celere dattilografo, pratico spedizioni, operazioni doganali impiegherebbesi lavori interni esterni, oppure magazziniere, eventualmente anche fuori Trieste. Ottime referenze, miti pretese. Offerte «29202 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29202 C

GIOVANE diciottenne, impiegato, cerca posto presso ditta seria, miti pretese, conosce italiano, sloveno, cognizioni parziali tedesco francese, dattilografia. Offerte «29247 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29247 C

LAVORANTE installatore acqua e gas, capace, con attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 69389 C

PERFETTO stenografo inglese italiana, tedesca, francese, dattilografo praticissimo offresi. Offerte «29338 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29338 C

RAGIONIERE vecchie province, lunga pratica commerciale-bancaria, esperto direzione, organizzazione aziende, offresi. Offerte «69742 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69742 C

SARTA brava, capace giacche e cappotti offresi. Offerte «69953 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69953 C

SIGNORA distinta, capace ottime referenze, offresi quale cassiera o impiegata. Dirigere offerte «29100 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29100 C

SIGNORA distinta, giovane, occuperebbe qualsiasi posto purchè decoroso, miti pretese. Offerte «700030 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70030 C

SIGNORA distinta, lunga pratica commerciale, perfetta italiano, serbo-croato, dattilografia, occuperebbesi quale corrispondente contabile, cassiera, eventualmente solo pomeriggio. Offerte sub «69951 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69951 C

SIGNORA brava contegno, conoscenza lingue, offresi, miti pretese. Offerte «69885 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69885 C

SIGNORINA praticante ufficio, miti pretese, offresi. Offerte «69974 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69974 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, tedesco e dattilografia cerca occupazione. Offerte «69898 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69898 C

SIGNORINA seria, tedesca, brava direzione casa, cucire, cerca posto fiducia. Via Udine 11, interno, Bianchi. 69976 C

SIGNORINA perfetta conoscenza croato, cognizioni dattilografia, francese, tedesco, offresi quale praticante d'ufficio. Offerte «70018 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70018 C

UOMO attivo, con proprio carretto offresi per qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 29309 C

VEDOVA distinta, media età, cerca posto fiducia presso persona sola o piccola famiglia, anche fuori Trieste. Dalle 10 alle 5 indirizzo al Piccolo. 69941 C

22-ENNE licenza tecnica, dattilografo, corrispondente concetto, offresi mattina, miti pretese. Dellacà, Galatti 24, 2. 69954 C

Lavoro a domicilio

cent. 15 la parola. Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili a domicilio; prezzi onestissimi. Indirizzo Piccolo. 29875 CC

MAGLIERISTA assume qualsiasi lavoro moderno, prezzi miti. Ricmondo 3, mezzanino, destra. 29978 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori; lavorazione macchina; prezzo lire 15. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15 falegname. Ugo Foscolo 31, portinaio Roveri. 29397 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Giulia 70. 70063 CC

MODISTA rimoderna, confezione cappelli ultimi modelli. Istituto 22, II. 69958 CC

PELLICCIAIA capace eseguisce qualsiasi riparazione prezzi miti. Torrebianca 10, I. 69579 CC

SARTA capacissima qualsiasi lavoro offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 29339 CC

SARTA abilissima offresi a giornata lire 16 senza vitto. Offerte «29327 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 29327 CC

SARTA bianco assume qualsiasi lavoro domicilio e giornata. Androna Pozzo 4, porta 32. 29378 CC

SARTA semplice rimoderna vestiti, accomoda biancheria offresi giornata. Via Udine 11, interno, Bianchi. 699766 CC

SARTA primaria, diplomata Vienna, eseguisce mantelli, tailleurs, specialità ultime creazioni, prezzi modici. Valdirivo 9, I. 29383 CC

SARTA tedesca offresi per rimodernare abiti per signora e bambini. Via Udine 63, III, dalle 15 alle 17. 69915 CC

SARTA offresi presso famiglie preferibilmente israelitiche. Offerte «29267 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 29267 CC

SARTA bravissima confezione subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30, tailleurs perfetti, mantelli modernissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 70050 CC

SARTA uomo nuovo, vecchio, rivolta cappotti, bravissima riparazioni. Raffineria 5, porta 10. 69880 CC

SARTA capace, taglio perfetto, lavoro accurato, prezzi miti. Torrebianca 10, I. 69879 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Corso V. E. III 43, II. 70052 D

APPRENDISTA cercasi. Garage via S. Lazzaro 12. 29235 D

APPRENDISTA falegname cercasi prontamente. Viale Regina Elena 15, deposito mobili. 29341 D

APPRENDISTA falegname cercasi Foscolo 11. 29373 D

BANCONIERA per bar cercasi. Presentarsi dalle 12-13 Bar Garibaldi. 70053 D

CHAUFFEUR meccanico, con ottimi certificati, bene retribuito, cerca famiglia. Offerte «29280 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29280 D

CHIUNQUE, dovunque, otterrà subito impiego scrivendo alla Società Irpinia, Montesarchio. 5983 D

COMMESSA pratica profumerie, capace, svelta, istruita, con referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 29366 D

DISEGNATORE per cartelli reclame cercasi per lavoro casa propria. Cappellani, Corso 11. 29214 D

FALEGNAME per mobili cercasi. D'Azeglio 19. 29311 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cerca negozio mobili. Via San Lazzaro 19. 1030 D

FALEGNAMI cercansi. Rivolgersi via Lloyd 2, negozio commestibili Sagher. 69956 D

GARZONA e apprendista modista cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70024 D

GARZONA sarta donna cerca subito Ferrante, Colonna 14, III. 69471 D

GARZONA sarta uomo, pratica cerco. Battisti 10, terzo. 699960 D

GARZONA per calzoni cercasi. Indirizzo Piccolo. 69908 D

GIOVANE pratico per macelleria cercasi. Via Cesare Battisti n. 19. 69929 D

GOVERNANTE tedesca, colta, pianoforte, per 3 bambini, 9-7-6 anni cercasi. Gentili offerte con pretese «69886 D» Unione Pubblicità, Trieste. 69886 D

IMPIEGATO intelligente, con referenze, dattilografo, pratico lavori ufficio, eventualmente piazzista, cercasi. Offerte dettagliate «69707 D» Unione Pubblicità, Trieste. 69707 D

IMPIEGATO lunga pratica commerciale, ramo coloniali, versato tutti lavori d'ufficio, cercasi prontamente. Offerte «29201 D» Unione Pubblicità, Trieste. 29201 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69997 D

LAVORANTE o mezza, che sappia fare occhielli, cercasi. Machiavelli 19. 29363 D

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Corso n. 1, III. 29324 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi. Gustavo Derfler, Settefontane n. 8. 69868 D

LAVORANTE sarta uomo abile, cercasi. Riborgo 35, III piano, Sartoria Al Duomo. 69853 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli e garzona principiante cercansi. Coroneo 1. 29353 D

MEZZA lavorante sarta donna cerca Ferrante, Cologna 14, terzo. 69977 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Arcata n. 16, scala II, piano I. Bassani. 69858 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi, Milano 13, II. 69855 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. San Giacomo in monte 12. 29257 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Ginnastica 1. 69961 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Enrico Toti N. 4. 69979 D

MEZZO lavorante sarto, bravo, cercasi. Sartoria Zamarian, via Giulia 30. 29357 D

OPERAI falegnami trovano pronta occupazione. Via Madonna del Mare 21. 60003 D

PARRUCCHIERA e lavorante barbiere cercansi. Via Giulia N. 4. 70048 D

PORTATRICE quindicenne cerca subito lavanderia. Battisti 20. 29230 D

PORTIERE pensionato, ammogliato senza figli, cercasi per casa signorile. Presentarsi con attestati. Amministrazione stabili, Torre bianca 27. 69843 D

RAGAZZA per cucito, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60015 D

RAGAZZA quindicenne, per facili lavori magazzino, cercasi. Rivolgersi via Sanità 14, Mondadori. 69924 D

RAGAZZA intelligente, civile, irreprensibile, disposta stabilirsi Bologna cercasi da coniugi soli, per faccende domestiche o aiuto negozio. Indirizzo Piccolo. 29356 D

RAGAZZA pratica cercasi per legatoria libri. Indirizzo Piccolo. 69935 D

RAGAZZETTA garzona negozio, buona famiglia, cercasi. I. Troleoni, Corso Garibaldi 17. Pelliccerie. 69916 D

RAGAZZO capace calzolaio cercasi. Donadoni 2. 69850 D

RAGAZZO cerca pistoria. Via Sette fontane 246. 69904 D

RAGAZZO pittore cercasi. Brunner 3; dalle 9 alle 10. 29253 D

RAGAZZO per manifatture, con paga, cercasi. Via Roma 5, Nordio. 69939 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Foscolo 31. 29234 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29209 D

RAGAZZO pistore cercasi. Via Solitario N. 6, Sberli. 29208 D

RAGAZZO quattordicenne, anche solo pomeriggio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29207 D

RAGAZZO, 14 o 15 anni, apprendista fabbrica pennelli, spazzole, cercasi. d'Angeli, via Torre bianca 26. 70036 D

RAGAZZO per negozio vestiti, già pratico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69936 D

RAGAZZO aiuto magazzino cercasi. Presentarsi Pasticceria Urbanis, piazza della Borsa. 60005 D

RAGAZZO tappezziere, con paga, cercasi. Via S. Francesco 8. 60004 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 6993 D

SARTA donna cerca prontamente lavorante capacissima. Inutile presentarsi se non tale. Indirizzo Piccolo. 7757 D

SIGNORA, signorina, indipendente, onesta, per assistenza bambini, compagnia, aiuto, leggeri lavori casa, cercasi. Lanciani, via Revoltella 83; dalle 16 alle 18. 29284 D

SIGNORINA italiana per bambini cercasi. Richiedonsi attestati. Battisti 22, I, destra. 29353 D

STIRATRICE capacissima, cercasi. Via Sette fontane N. 24. 29336 D

VENDITRICE praticante, per pasticceria, cercasi. Viale XX Settembre 9. 69939 D

VENDITRICE manifatture, commissioni; slavo, tedesco, cerco. Indirizzo Piccolo. 69949 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA modernamente, buonissimo letto, soleggiata, stufa, luce, eventualmente vitto, cerca distintissimo; persona sola, cure famigliari, dettagliate prezzo: Leo, Cunicoli 7, pianoterra destra. 69962 E

AMMOBILIATA comodo cucina, cercano distinti coniugi, primo novembre. Offerte «69865 E» sub Unione Pubblicità, Trieste. 69865 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cercasi paraggi Stazione centrale, Roiano, Gretta. Offerte «70025 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70025 E

CAMERA vuota con comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «60000 E» Unione Pubblicità, Trieste. 60000 E

CAMERA bene ammobiliata, pulita, luce elettrica, possibilmente uso stanza bagno, cercasi, preferibilmente paraggi Acquedotto, oppure Piazza Venezia. Offerte «69927 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69927 E

CAMERA ammobiliata, cerca giovane serio, per primi novembre, paraggi Cavana. Offerte «69892 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69892 E

CAMERA con costo, cerca signore stabile. Perini, S. Nicolò 32, II. 29231 E

CAMERE uno o due letti, cercano stabili. Offerte «69931 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69931 E

MATRIMONIALE con comodo di cucina, cercano per 1.o novembre giovani coniugi senza figli, presso piccola famiglia. Offerte con pretese «70042 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70042 E

STANZA letto e salotto signorili, ingresso separato, cercansi prontamente. Offerte «69990 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69990 E

STANZA lussuosa, ricercata da scapolo, possibilmente ingresso libero, paraggi Sanità, Lazzaretto vecchio. Pochissimo disturbo. Offerte: «69921 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69921 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi per madre e figlia (centro). Offerte via Mazzini 53, p. I, Agnelli. 29194 E

STANZE tre o quattro, ammobiliate, comodo cucina, bagno, primo o secondo piano, vicinissimo fermata tram, tre mesi anticipati, cercansi da tre persone adulte presso piccolissima famiglia. Offerte «29239 E» Unione Pubblicità Trieste. 29239 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. AMBIENTE e casa signorile, due camere elegantissime, bagno, telefono, volendo vitto, uso pranzo salotto, pianoforte ecc., affitterebbesi fino a quattro persone distintissime, unici inquilini, presso persona distintissima. Offerte sub «10504 F» Unione Pubblicità, Trieste. 10504 F

A. AMMOBILIATA vitto, affittasi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, secondo destra. 69991 F

A. AMMOBILIATA luce, ingresso scale, affittasi distinto signore. Valdirivo 32, porta 7. 69374 F

A. CAMERA ammobiliata, vitto, lire settanta settimanali, darebbesi solo costo una, due persone, affittasi. Sapone 5, IV, scala sinistra. 69762 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, cucina, vuote, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 69366 F

A. CAMERE libere, vuote, comodità cucina, matrimoniali, salotto, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 69861 F

A. MATRIMONIALE cameretta, comodo cucina, altre vuote, ammobiliate, ingresso scale, affittansi. Informazioni Piazza Ospedale 3, pt. 60013 F

A. TRANQUILLISSIMA affittasi, serio, unico subinquilino, anche ufficiali (anziani). Ireneo 6 III sinistra. 69910 F

ALLA Pensione Caprera, via S. Francesco 4, singoli pasti scelti a lire 5. 29315 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi con o senza vitto. Via Galleria 11, porta 9. 7758 F

AMMOBILIATA elettrica, massima pulizia, affittasi due amiche o due amici. Via Madonnina 6, piano secondo, porta 19. 69940 F

AMMOBILIATA con luce, massima pulizia, affittasi a serio signore. Via Vidali 15, p. I destra. 69945 F

AMMOBILIATA bene, elegante, uno due letti, entrata libera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60014 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Battisti 20, III, porta 18. 11016 F

AMMOBILIATA libera, affittasi prontamente; visitare dopo 9. Maurizio 10, quarto. 11011 F

AMMOBILIATA centro, chiara, pulitissima, affitto. Via Fornace 1, porta 14. 11005 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi primo novembre, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 69972 F

AMMOBILIATA pulita, affittasi a persona distinta. Gelsi 4, III. 29296 F

AMMOBILIATA spaziosa, prontamente affittasi signore distinto. Navali 4, porta 5. 29279 F

AMMOBILIATA indipendente, elegantissima, elettrica, affitto distintissimo signore. Piccolomini 7, IV destra. 69953 F

AMMOBILIATA un letto, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 29308 F

AMMOBILIATA una persona, ingresso libero, grande, ariosa, affittasi prontamente. Fabio Severo 50, I. 29288 F

AMMOBILIATA luce, unico subinquilino, affittasi. Rismondo 2, porta 9. 69928 F

AMMOBILIATA luce, stufa, affittasi distinto signore. Palladio 10, III. 69890 F

AMMOBILIATA grande, lussuosa, paraggi Ospedale, affittasi due distinti amici. Indirizzo al Piccolo. 69393 F

AMMOBILIATA bella, centro, vitto buonissimo, ... mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69594 F

AMMOBILIATA elegante, telefono, luce, poggiuolo, saliscendi, affittasi a distinto signore, presso signora sola. S. Nicolò 34, III. 29193 F

AMMOBILIATA affittasi con vitto, per primo novembre. Ruggero Manna 24, porta 6. 69335 F

CAMERA vuota, oppure ammobiliata, spaziosa, vista mare, comodo cucina, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi Barcola Riviera 3. 70034 F

CAMERA soleggiata, camerino, con comodo cucina, affittasi a persone distinte. Rivolgersi valigeria, Rossetti 1. 69942 F

CAMERA ammobiliata, lussuosa, luce, quasi ingresso libero, persona sola, affittasi signore distinto. Maiolica 12, II, p. 39. Del Conte. 11004 F

CAMERA bene ammobiliata, uso cucina, affittasi coniugi, anche vuota. Indirizzo Piccolo. 60014 F

CAMERA ammobiliata d'affittare, ingresso libero, a distinti signori. Via Caccia 5, II. 69984 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore, via Udine 30, porta 6. 29314 F

CAMERA ammobiliata, comfort, affittasi a distinto impiegato. Ventisettembre 96, I. 69912 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a persona seria, presso distinta famiglia. Via Maiolica 7, I. 69896 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. A. Caccia 1, p. III, destra. 69907 F

CAMERA d'affittare con letti, escluse donne. Via Cipriano 3. 69833 F

CAMERA due persone, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29199 F

CAMERE due vuote, per ufficio, affittansi. Valdirivo 33, III. 29325 F

CAMERE due tre vuote, ingresso scale, per ufficio, eventualmente comodo cucina, abitazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60014 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 70044 F

CAMERETTA vuota, affittasi. Pietà 5, p. 19. 29365 F

CAMERINO d'affittare. Via Tomaso Luciani 4, porta 14. 69936 F

CAMERINO affittasi a persona sola. Galileo Galilei 3, pt. 7987 F

CAMERINO ammobiliato, ottimo vitto, offresi prontamente 300 mensili. Rapicio 6, porta 9. 29287 F

CAMERINO affittasi ad onesto operaio. Cunicoli 7, mezzanino. 29312 F

CAMERINO luce, vitto, affittasi giovane distinto. Ginnastica 41, II sinistra. 29273 F

COMPAGNA stanza, eventualmente vitto, cerca distinta signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 69980 F

LETTO affittasi, escluso uomini. S. Francesco 60, corte. 69918 F

LETTO affittasi a donna per bene. Via Giuliani 19, corte. 29268 F

LETTO affittasi lire 15 settimanali. Concordia 27 pt. S. Giacomo. 69875 F

MATRIMONIALE tutto comfort, elegante, camera pranzo, comodo cucina, presso persona sola, inquilini soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60014 F

MATRIMONIALE salotto, stanza un letto, comodo cucina, unici subinquilini, affittansi soltanto distintissimi; visitare 11-14. Indirizzo al Piccolo. 69957 F

MATRIMONIALE camerino bagno, eventualmente comodo cucina, affittasi. Valdirivo 4, secondo sinistra. 29328 F

PENSIONE darebbe famiglia non mestierante a due impiegati distinti. Via Chiozza 56, II sinistra. 29294 F

PER lire sei giornaliere, darei cena, pranzo, a operai. Timeus 8, IV, porta con vetri. 29346 F

STANZA due letti, pensione, affittasi uomini distinti. Gatteri 12, II sinistra. 29304 F

STANZA lussuosa, affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Udine 25, II, porta 11. 29329 F

STANZA una, ammobiliata, affittasi. Via San Marco 33, III, p. 46. 29358 F

STANZA grande, affittasi uso lavoratorio o scrittoio. Via S. Sebastiano 1, III. Monaro. 29359 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 29397 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 29278 F

STANZA affittasi a due signori. Viale Regina Elena 11, I interno. 29335 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a persona distinta. Massimo d'Azeglio 4, II, p. 7. Visitare nel pomeriggio. 29331 F

STANZA vuota, affittasi, escluso comodo cucina. Rivolgersi via Molino a Vapore n. 9, corte. 60001 F

STANZA uso ufficio, ingresso scale, affittasi, prezzo conveniente. Corso 15, porta 6. 69998 F

STANZA ammobiliata, affittasi due operai, o donne. Gretta Sopra 264. 29245 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi 1.o novembre. Indirizzo Piccolo. 29242 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi 2 persone, con vitto. Indirizzo al Piccolo. 29246 F

STANZA con uno o due letti, affittasi. Via Montecucco 11, I destra. 69930 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, luce, primo, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 69920 F

STANZA ammobiliata, affittasi a signore solo. Foscolo 9, II, porta 8. 69914 F

STANZA elegante, affittasi a distinto signore solo. Piccolomini 6, II, p. 10. 69913 F

STANZA ingresso libero, bellissima, affittasi a distinto signore. Gatteri 24, I. 69871 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, II destra. 69901 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, centro, esclusa cucina. Indirizzo Piccolo. 69399 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza L. Vinci 4, II, 9. 29272 F

STANZA matrimoniale e stanzetta, affittasi a coniugi soli, ingresso libero, luce; dalle 10 in poi. Santorio 2, II. 70054 F

STANZA vuota, minima spesa, affittasi. Commerciale 81. 69867 F

STANZA due letti, affittasi distinti, volendo vitto. Zorenzoni 4, secondo, porta 3 destra. 29206 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi a persona distinta. Via Donadoni n. 1 b, p. II sinistra. 69893 F

STANZE due vuote, affittansi uso ufficio, oppure signore solo. Felice Venezian 39, primo. 29285 F

STANZE 2 signorili, ammobiliate, cameretta, volendo bollitore, paraggi Posta centrale, affittansi. Rivolgersi Latteria Soresinese. Via Fabio Filzi 13. 29337 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7759 F

STANZETTA affittasi soltanto a persona per bene. Via Media 50, III, 10. 60017 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Ginnastica 28, IV. 11003 F

STANZETTA elegantemente ammobiliata, con luce, pressi Piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69964 F

STANZETTA ammobiliata, centro, affittasi tre mesi anticipati. Rivolgersi Enrico Toti 13, I. Brun. 29320 F

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi. Viale XX Settembre 68, Paduani. 69859 F

VITTO ottimo, 3 signori stabili, darebbe distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 69901 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. «Battisti»-«Galilei» Istituti Scolastici Riuniti (via Battisti 10): Sono aperti i corsi: Ginnasio, Istituto tecnico regolare, Elementari, Asilo, Ragioneria (corso completo diurno-serale), Licenze abbreviate, Corsi speciali per ripetenti (ricupero anni perduti), segretari comunali, latino per maestre, Contabilità pratica, Stenografia, lingue. 70032 G

ANCHE casa propria potrete divenire prestissimo attori cinematografici. Scrivere affrancando all'antica primaria Cinegrafica Romano, filiale di Venezia, Santi Apostoli 4756. 28871 G

AUDACE Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Corsi accelerati adatti per ripetenti, ritardatari. 29222 G

AUDACE Lavatoio 5. Doposcuola dalle 15 fino completamento delle lezioni. La Direzione assume periodicamente informazioni presso le scuole pubbliche. 29222 G

AUDACE Lavatoio 5. Corsi diurni-serali tutte licenze. Informazioni giornalmente 9-13, 15-20.30. 29222 G

DANZE moderne. Oggi riapertura scuola: «delle Grazie». Via S. Francesco 4 (scala II.a) I.o; dalle 17 alle 21. 11031 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 69956 G

DIPLOMATA lingua, letteratura, francese, dà lezioni, conversazioni, ripetizioni, commercio nautica, ginnasio. Istituto 41, II. 29301 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, scuola moderna. Battisti 7, III sinistra. 29342 G

FRANCESE parigina, lezioni, conversazioni, miti pretese. Vidali 13, 2, porta 18. 69875 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7745 G

MAESTRA francese o tedesca, cercasi prontamente per lezioni, conversazione, cambio cameretta bella, chiara, ariosa, centro. Indirizzo al Piccolo. 7763 G

MAESTRA diplomata, impartisce istruzione elementare, anche a domicilio. Indirizzo Piccolo. 69839 G

SCUOLA di danze Tisminieszky, via S. Lucia N. 4. Lezioni riunite, lunedì, mercoledì, venerdì. Grande successo Charleston. 7754 G

SERBO-croato, iniziansi nuovi corsi questa settimana all'Istituto Jackson-Roye, via d'Annunzio 2. 11014 G

SIGNORE conoscerebbe persona, scopo conversazione italiana. Scrivere «11006 G» Unione Pubblicità Italiana. 11006 G

STENOGRAFIA italiana-tedesca viene insegnata. Durata del corso tre mesi. Un mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 11005 G

TEDESCO. Metodo nuovo per parlar presto. Ripetizioni per scuole medie. Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17, terzo. Informazioni dopo le 16. 28753 G

TEDESCO istruisce maestra viennese, anche conversazione. Via Carducci 30, 10. 69980 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni studenti scuole medie. Brunner 15, porta 9. 29203 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— H

BINOCCOLO teatro alluminio, sottratto domenica sera auto davanti Ristorante Cozzi, offresi valore equivalente portatore, trattandosi cara memoria, garantendosi nessuna azione penale. Strasser, Piazza Tommaseo 4. 29160 H

BOCCHINO ebanite, memoria, generosa mancia restitutore. Media 50, porta 8. 69987 H

DOCUMENTI intestati nome di Marian Giuseppe, smarriti, mancia portandoli nella macelleria Polacco. Riborgo n. 32. 60002 H

GEMELLO oro e cinghia gabardine, smarriti. Onesto rinvenitore, pregato rivolgersi al Piccolo. 69985 H

MANCIA generosa chi riporta gattina grigia, appartenente fabbrica Roiano. Valmartinaga 5. 69982 H

MEDAGLIONE d'oro, smarrito dalla Piazza Goldoni alla fermata del tramvai Roiano in Piazza Goldoni, trattandosi di caro ricordo, mancia generosa verrà data all'onesto rinvenitore che lo porterà a Roiano. Via Valmartinaga n. 12, II, porta 14. 74336 H

ORECCHINO viola, inciso, smarrito Foscolo Manzoni, memoria genitrice; onesto rinvenitore portarlo Settefontane 43, portiere. 29193 H

PORTAFOGLIO con documenti, smarrito; rinvenitore pregato portarlo Pompeo Stolfa. Via Paolo Diacono 3. 60010 H

QUEL signore visto prendere cagnetto in via Carducci il 13 ottobre, è pregato portarlo negozio dolci, angolo Carducci e Imbriani. Mancia. 69946 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— I

A A. APPARTAMENTO splendido, signorile, tutto ammobiliato, massimo lusso, comodo, quattro camere, cucina, bagno, telefono, pianoforte, terrazza, vista mare, paraggi Stazione centrale, affittasi per alcuni mesi. Offerte «10601 I» Unione Pubblicità Trieste. 10601 I

A A. APPARTAMENTO camera, cucina, campagna, affittasi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 70046 I

A. APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 69866 I

A. APPARTAMENTO 6 stanze, vuoto, una camera cucina, diversi ammobiliati, scambi, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 69861 I

A. QUARTIERE semiammobiliato, tre stanze, cucina, acqua, gas, pressi Maddalena, affittasi lire 6500. Indirizzo Piccolo. 70047 I

A. QUARTIERINO camera, cucina, altri 7—8 camere, villini, senza buonanescita, affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pt. 60013 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, luce, gas, acqua, scambiasi con 4, 5 stanze, tutto comfort, I piano, posizione indifferente. Offerte «69814 I» Unione Pubblicità Trieste. 69814 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi semiammobiliato, centralissimo, serietà. Caffè Peruzino. 69989 I

APPARTAMENTO sette stanze, posizione centrale, I piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69905 I

APPARTAMENTO primo piano, Corso, vicino piazza Borsa, poggiuolo, sei locali, adatto ufficio, vuoto, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 29249 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, gas, luce, tutto ammobiliato, affittasi, anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 69884 I

CAMERA e cucina, affitto minimo, centro, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 69909 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiansi con due camere, camerino, tre camere. Indirizzo al Piccolo. 29271 I

CASETTA Udine, cinque ambienti, con ripostiglio, cortile e piccolo orto, 160 mensili, scambierei con due, tre stanze, cucina, Trieste, qualunque posizione. Indirizzare offerte «29152 I» Unione Pubblicità Trieste. 29152 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario: 11—12, 17—18. 29270 I

MAGAZZINO posizione centralissima, prontamente affittasi, luce, energia elettrica, gas, telefono, chiusura ufficio ed impianto. Via Cacia 6. 29175 I

MAGAZZINO vasto, centro, annesso ufficio affittasi. Schoenhaut, Rossini 3. 69380 I

QUARTIERE splendido, 4 stanze, accessori, affittasi immediatamente verso riparazioni minime, per sposi o famiglia senza prole. Offerte «29345 I» Unione Pubblicità Trieste. 29345 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, Geppa, scambiasi con eguale, più terrazza oppure più grande centro. Casella postale 15. 70041 I

QUARTIERE ammobiliato, in subaffitto, Venti Settembre, 4 stanze, stanzino servitù, arredato completamente, in giornata; altro due stanze una matrimoniale, salotto o camera da pranzo a signore o marito moglie, casa signorile, presso persona sola. Milliavo, Machiavelli 24. 29248 I

QUARTIERE semiammobiliato, camera, due camerini, cucina, anticamera e cantina, cedesi prontamente. Visitare dalle 12 alle 16, Pantaleo, Via Mirtì 17, Roiano. 600 I

QUARTIERE Guardiella, dell'Istria, due camere, camerino, ripostiglio, scambiasi con eguale o minore, sito Roiano, Perugino. Offerte «69938 I» Unione Pubblicità Trieste. 69933 I

QUARTIERINO camera, cucina, diversi altri due fino sei stanze, vuoti, ammobiliati, affittansi. Informazioni: Gelsi 5. 29298 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

MAGAZZINETTO paraggi Boccaccio, Rezina, Elena, cercasi. Gelsi 1, vini. 29196 L

MAGAZZINO adatto tenere automobile, pressi via Eremo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69667 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, a Servola, cercasi subito. Offerte «29305 L» Unione Pubblicità Trieste. 29305 L

QUARTIERE vuoto due camere, cucina, cercasi a qualunque condizione purchè vicino Posta centrale. Galatti 18, trattoria. 69844 L

QUARTIERE, camera camerino, cucina, cercasi nei pressi di S. Giacomo, verso buon compenso. Offerte «10214 L» Unione Pubblicità Trieste. 10214 L

QUARTIERE 3—5 stanze, vuoto, cucina, ripostiglio, con o senza orto, condizioni affitto cercasi. Offerte «69902 L» Unione Pubblicità Trieste. 69902 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli, guarnizioni Mazzini 22, II, Devidè. 11032 M

A. A. VENDO servizi giapponesi, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 69932 M

APPARATO fotografico 9x12, altro 13x18, vendo lire 100. S. Giusto 32, I, Pizzignach. 69923 M

BAGNETTO, seggiolone, baule, usati, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 29228 M

BILIARDI girevoli, carambole, vendonsi. Rivolgersi Caffè Portici Roiano. 69926 M

BOTTE, barili, scale doppie, semplici, banco ferro caffè, vendonsi. Gelsi 1, vini. 29196 M

CANE buldogg da vendere. Indirizzo Piccolo. 69753 M

CANE lupo pura razza, garantito, di guardia, vendo occasione. Rivolgersi via Commerciale 2, III piano, dalle 10—12 e 16—18. 69939 M

CANE lupino pura razza, 6 mesi, vendesi. San Michele 26, mezzanino, sinistra. 69978 M

CANE grande, giovane, guardia in villa, regalasi. Magazzino, Trento 10. 70040 M

CANI lupi di un mese vendonsi, 30 lire. Indirizzo Piccolo. 29265 M

CAPPELLI due per signora, lire 15 cadauno, vestito lana nero, ricamo rosso, vendonsi, occasione, lire 40. Via Parini 2, I, sinistra. 29266 M

CAPPOTTI due uomo, sbaglio misura, vendonsi 180. Felice Venezian 33, pianoterra. 60009 M

CAPPOTTI due ragazzi 14-15 anni vendonsi, occasione. Pietà 5, porta 19, Sitar. 29365 M

CAPPOTTO quasi nuovo, forma moderna, vendesi. Galvani 5, II. 70052 M

CAPPOTTO lussuoso, peluche nero, 2 stole ortetto, volpe, Alpini 42, nuovi, vendonsi. Canova 9, porta 18. 29276 M

CAPPOTTO, un paio calzoni, una giacca, vendonsi. Raffineria 5, porta 10. 69880 M

CARRO due ruote vendesi d'occasione Coen, via Pane 2. 29295 M

CARRO a quattro ruote con tavolazzo, vendesi. Via Cecilia Rittmeyer N. 7 (macelleria). 29374 M

CASSA Controllo National, lire 500, 2200, 2500, 2800, 3500, 600, vende Müller, Ireneo 6, tel. 997. 29367 M

CASSE carbone, biancheria, occasione vendonsi. Venti Settembre 42, magazzino. 69959 M

COPERTA imbottita, copripiedi, nuovi, vendonsi occasione. Valdirivo 15, primo, destra. 7785 M

DISCHI grammofono, straoccasione, vendo, S. Giusto 32, primo, Pizzignach. 69923 M

GRAMMOFONO oppure dischi sciolti, vendonsi occasione. Via San Francesco 10, garage. 69803 M

LAMPADA stanza pranzo, quattro fiamme, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 69991 M

LAMPADE (alcune) elettriche, prezzo occasione vendonsi. Mazzini 22, primo, sinistra. 69834 M

LAMPADARI (otto) bronzo, una lampadina centrale e sei esterne, prezzo occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69854 M

LANA 19 chilogr. per materassi, nuova, vendesi in giornata. Felice Venezian 16, I, porta 4. 29303 M

MACCHINA scrivere Remington, pulito, invetriata, diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 29329 M

MACCHINA cucire Singer, quasi nuova, vendo. Indirizzo Piccolo. 29322 M

MACCHINA Singer buonissima, altra mano, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 70037 M

MACCHINA scrivere «Underwood» N. 5, bicolore, quasi nuova, vendesi occasione. Beccherie 12, negozio mobili. 29260 M

MACCHINA calze N. 9, ottimo stato, vendo. Rivolgersi Viale Regina Elena 55, porta 3. 29316 M

MACCHINA cucire, ricamare, 30 anni garanzia, vendesi, lire 650. Liaci, Riborgo 9. 29259 M

MACCHINA cucire Singer, mano, vendesi. Via Guido Zanetti 2, pianoterra. 69885 M

MACCHINA scrivere americana, nuova, garanzia fabbrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 29394 M

MACCHINA cucire Singer, altra mano, lire 130, vendonsi. Giulia 73, negozio. 70033 M

MACCHINE da scrivere usate, prezzi d'occasione, grande assortimento. Mohovich, via Mazzini n. 17. 2141 M

MACCHINE cucire nuove, garantitissime, vendonsi rate, ritiransi usate. Lezioni ricamo. Cervellini, vicino Cine Excelsior. 69860 M

MACCHINE da scrivere lire 300, 500, 800, 1300, 1500, 1800, 2500, 2800, anche piccole da viaggio, vende, Müller Ireneo 6, telefono 997. 29367 M

MANTELLI e vestiti vendonsi causa lutto. Foscolo 27, porta 11. 69860 M

MANTELLO signora, cappotto bambina 10 anni, ottimo stato, vendonsi. Chiozza 31, I, sin. 69906 M

OCCASIONE: vendesi pelliccia nuova per signora. Via Foscolo N. 20, porta 13. Visitare dalle 10—3. 70035 M

OCCASIONE: pellicce (due) per chauffeur, vendonsi. Valdirivo 23, I piano, Gregori. 69836 M

OCCASIONE: apparato cinematografico Pathè, lanterna a specchio, vendesi. Mazzini N. 46, III piano, visitare dalle 16-20. 69879 M

OCCASIONE: tre impermeabili, quattro soprabiti, vendonsi causa partenza. Venti Settembre 81, I, sinistra. 29195 M

PELLICCIA in buono stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29290 M

PELLICCIA corta per signorina, vendesi 600. Piazza S. Giovanni 2, terzo. 29262 M

PELLICCIE cinque, assortite, nuove, per signora, da farsi, vendonsi. Via Sebastian 2, III. Dalle ore 10.30 alle 12.30. 69419 M

SCARPE, soprabito, vestito, lenzuola, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Valdirivo 4, II, sinistra. 69841 M

SOPRABITO quasi nuovo, scuro, vendesi. Istituto 41, II. 29301 M

SPARHERD superbo da vendere occasione. San Giacomo in monte 12, II, porta 9. 29281 M

«SPENCER» quasi nuovo, pelo Astrakan, vendo lire 1200. Indirizzo Piccolo. 69922 M

STUFA automatica Phoebus, ottimo stato, vendesi; esclusi rivenditori. Conti 13. 69911 M

TAPPETI (tre) persiani, migliori qualità, grandezze diverse, vendonsi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37; 15—18. 70019 M

TAPPETO persiano 3x4 vendo occasione. Mazzini 49, secondo. 29332 M

TAPPETO turco chiaro 340x250, vendo lire 1600. Via Rismondo 9, terzo (angolo Battisti). 69837 M

VESTITI usati vendonsi. Trenta Ottobre 3, IV. 29258 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, soprabiti, overcoat, calzoni, impermeabili, vestiti usati, vendo buon prezzo, compero vestiti usati. Pasquale Revoltella 14, porta 6. 69840 M

VOLPE naturale russa, lire 700, vendesi. Via Romagna 2, primo, porta 2. 69955 M

VOLPE nera scambiasi con rossa. Via Rapicio 3, porta 1. 60008 M

VOLPI alcune, nere, guarnizioni pelo, splendidi muflor, vendo. Istria 10, I. 29226 M

VIDONI quattro per rimessare, vendonsi, occasione. Via Donatello 529, falegname. 29105 M

VIOLINO, uno trequarti, uno mezzo, con fodera, portamusica bambù, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 29325 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLO prismatico oppure marina, cerco. Offerte con prezzo «69760 N» Unione Pubblicità Trieste. 69760 N

CAVALLETTO da pittore cercasi. Offerte: pittore, via Bellini 1, terzo. 29256 N

COSTUME maschera, soltanto bello, persona forte, comperasi. Offerte «69917 N» Unione Pubblicità Trieste. 69917 N

FRANGIPIETRA e molino per sabbia cercansi. Rocco Osvaldella, via Ireneo della Croce 7, telefono 2639. 69916 N

GRAMMOFONO oppure dischi acquisto. Scrivete con prezzo «69761 N» Unione Pubblicità Trieste. 69761 N

LASTRE per sparherd, lunghezza cm. 62x32, comperansi. Trattoria, via Vidali 4. 69664 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. A. A. MOBILI lussuosi, comuni, stanze complete, salotti, casseforti, studi, pezzi singoli, compransi ai massimi prezzi. Negozio Regina, Beccherie 13, Portizza. 10990 NN

A A. STANZA pranzo, noce, lussuosa, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 69852 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, prezzi bassi, garanzia assoluta, vende Consorzio falegnami. Carducci 17, negozio. 69851 NN

A. CAMERE matrimoniali, faggio 1850 poi; sale pranzo 3000 poi; cucine completo 800; attaccapanni, sedie, salotti, prezzi non temere concorrenza, Punzo, Carducci 10. 6741 NN

A CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi vendonsi. Montagnari, Chiozza 39. 69994 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 69923 NN

A. STANZA pranzo, stile barocco, lavoro artistico, quasi nuova, vendesi. Foscolo 11, p. t. 29373 NN

ARMADIO piccolo, usato, cercasi. Scrivere sub «29221 NN» Unione Pubblicità Trieste. 29221 NN

ARMADIO, altri mobili, buono stato, vendonsi. Corso 41, porta 11. 29347 NN

ARMADIO quattro cassetti, con marmo, letto, susta, materasso, vendo, massima occasione. Indirizzo Piccolo. 60007 NN

ARMADIONE con attaccapanni, salotto, lampadari, quadri, generi cucina, vendonsi. Battisti 25, secondo. 29364 NN

ARREDAMENTO completo drogheria, scansie, banchi, cassetti, merci, vendonsi. Torrebianca 27. Amministrazione stabili. 69842 NN

ARRIVI nuovi, camere pranzo, recenti modelli, prezzi fuori concorrenza, Türk, Lazzaro 10. Pregasi visitare. 1000 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, vendo occasione, qualunque prezzo, causa immediata partenza. Manzoni 5, porta 3. 69999 NN

CAMERA matrimoniale olmo, fortissima, ordinata, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 70020 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con suste, materassi, vendesi occasione. Gatteri 23, porta 19. 69983 NN

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, pioppo, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 69973 NN

CAMERA letto in frassino fiorato, lussuosa, vendesi. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 69967 NN

CAMERA porte piene, nuova, ordinata fortissima, vendesi qualunque prezzo causa immediata partenza. Via dell'Istria 20 (dirimpetto Salesiani) androna. 29368 NN

CAMERA matrimoniale moderna, servizio lavamano, vendonsi. Foscolo 37, II, porta 9. 69869 NN

CAMERA letto una persona 1200; matrimoniale, faggio cotto, stagionatissimo 1900. Türk, Lazzaro 10. Confrontate. 1000 NN

CAMERE letto piene e intelaiate, cucine, vendonsi e assumonsi ordinazioni. Istituto 29. Falegnameria. 29321 NN

CUCINA completa 800, altre, le più belle, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 67443 NN

CUCINE moderne, laccate in bianco, con marmi vendonsi. Falegname, via S. Lucia 6. 29349 NN

CUCINE rara bellezza, qualità garantita, attaccapanni, prezzi convenienti, vende Società maestri falegnami Carducci 17. 69852 NN

DIVANILETTO, ottomane riducibili, letto, fornimento Club, vendonsi. Tappezziere, Via San Maurizio 9. 69862 NN

DIVANOLETTO Machnich, elegante, ottomana damasco, vendonsi. Anastasio 10, II, sinistra. 70037 NN

LETTI piazza mezza, qualunque prezzo vendonsi. XX Settembre 42, magazzino. 69963 NN

LETTI due, suste, materassi 520; suste 70, materassi crine 65; lanetta; altri mobili tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 10, magazzino. 70039 NN

LETTO con susta e sgabello in buono stato vendonsi. Imbriani 8, III. 29343 NN

MOBILI acciaio americani per ufficio, vende a prezzi occasione Mohovich, Mazzini 17. 2208 NN

MOBILI stanze da letto, altre masserizie, vendonsi. Giulia 83, I, porta 6. 69900 NN

MOBILI, vestiti, altri oggetti usati, vendonsi. Palladio 3, dalle 14-16. 29252 NN

OCCASIONISSIMA vendesi subito ottimo pianino. Torquato Tasso 4-I, sinistra. 69945 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 67445 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Bechstein, Pallik Stiany, scambi facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociate, 3 pedali, nuovo, lire 4200; altro, nero, incrociate, moderatore perfetto, 3700; piano mignon Boesendorfer, nero, incrociate, 6800; mezzacoda viennese 2200. Via Sanità 16. 69846 NN

PIANINI perfettissimi (voce pianoforte) vendonsi, scambiansi, con garanzia. Scussa 8, Pecar. 29334 NN

PIANINI, autopiani, armoni primissime marche, garantiti da lire 4800 in poi. Vendita rateale, noleggio. Timeus n. 1, telefono n. 44-19. 29319 NN

PIANINO incrociato, piastra metallica, voce stupenda, vendesi. Istituto 23, IV. 29342 NN

PIANINO concerto, incrociato, moderatore, tre pedali, vendesi prezzo conveniente, facilitando pagamento. Solitario 25, III. 29355 NN

PIANINO perfetto, vendesi rarissima occasione. Enrico Toti 2, porta 18. 70051 NN

PIANINO Gerard Parigi, cordo incrociate, vendesi lire 4000. Indirizzo Piccolo. 70049 NN

PIANINO viennese, incrociato, moderatore, vendesi lire 5600. Olivo, via Udine 18. 24274 NN

PIANOFORTE Boesendorfer finissimo vendesi straoccasione. Rossetti 6, III, p. 7. Visitare dalle 14-17. 60011 NN

PIANOFORTE ottimo noleggiasi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 69965 NN

SALOTTO mogano vendo. Via Tommaso Luciani 13, porta 5. 29362 NN

STANZA matrimoniale vendesi, esclusi rivenditori. Via Gatteri 6, II, sinistra. 60016 NN

STANZA letto 1 persona, buono stato, vendesi, esclusi rivenditori. Pendice Scorcola 523. 60012 NN

STANZA matrimoniale chiara, lucida, cucina, tutto moderno, lavorazione solida, vendesi. Manzoni 3, falegname. 69351 NN

STANZA pranzo, salotto pelle, anticamera e lampadari vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 29323 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A BRILLANTI, gioie, perle, oro, argenteria, platino, dentiere vecchie, acquista, superando offerte di giornata; anticipo gratuito di fondi per disimpegni dal Monte di Pietà. Piacentini, corso Vitt. Em. 46, I. 69947 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 29219 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, argento, gioie, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Urbini, portici Ponte Fabbra. 29218 O

AL prezzo di cent. 40 vendesi partita bottiglie vuote da 7/10. Portiere, Roma 30. 69903 O

BARACCHE smontabili, area mq. 60, a 300, usate, magazzini, accettate anche autorità sanitarie abitazione, vendo. Offerte «11002 O» Unione Pubblicità Trieste. 11002 O

CAPPELLI signora, grande arrivo magnifici modelli, prezzi bassissimi. Roiano Barbariga 2, quarto. 69919 O

COLLANE perle giapponesi vendonsi a rivenditori, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 10999 O

DONNE! Mai simile occasione! Scarpe diverse qualità vendonsi qualunque prezzo, lire 12 in poi. Sorgente 7, II. 69850 O

LEGNA da ardere, zocchetti, carbone vegetale, tronchi, traversine ferroviarie, fieno pressato, concimi chimici, vagone transito, fornisce Agricola-Commerciale, Trieste, Raffineria 4. 70021 O

MIELE garantito naturale, ingrosso-dettaglio, fornisce «Agricola», Raffineria 4. 70021 O

NEGOZIO manifatture, via Gatteri 9, accetta ordinazioni e riparazioni su misura, anche portando la stoffa, in tutti i generi di cucito, donna e bambini. Biancheria da uomo. Prezzi bassissimi. 69952 O

SONO arrivati i mantelli e pellicce da signora in sceltissimo assortimento e convenienza di prezzo. Iess, corso Garibaldi 15. 69993 O

STOFFE uomo, grande occasione, nazionali e cecoslovacche. Sanità 1, negozio. 69944 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI regionali cerca ditta pubblicità esclusivista Milano, referenze Milano, cauzione bancaria. Saiac, via Cerva 18, Milano. 5963 P

ASSICURAZIONI primaria compagnia tutti rami cerca, offrendo altissime provvigioni, bravi acquisitori con referenze. Rivolgersi Faggi, Mazzini 30, piano I. 29269 P

PIAZZISTA capacissimo, esperto ramo, introdottissimo, cercasi da primario stabilimento meccanico milanese prodotti carta. Esigonsi primarie referenze. Offerte «70023 P» Unione Pubblicità Trieste. 70023 P

PIAZZISTI per articolo di lusso, stipendio, provvigione, cercansi. Electrolux, Muratti 3. 29212 P

VIAGGIATORE introdottissimo cartolerie, successi documentati, cercasi, cauzione 2000 lire. Offerte sub «29243 P» Unione Pubblicità Trieste. 29243 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. PNEUMATICI 820x120, 815x105, 765x105, nuovi lire 285. Camere aria lire 38. S. Nicolò 13. 29299 Q

ALLA Moto, officina-garage, viale XX Settembre 65, vendonsi moto diverse, copertoni, scocca Harley, ottime condizioni. 29354 Q

AUTOVETTURA Aurea spider, elegante, perfetto stato, bollata, vendo, scambio con vettura 4 posti. Bormioli, telef. 37-57. 70043 Q

BICICLETTA Brunelli corsa, perfetta, parafanghi, tubolari ricambio, occasione 550. Bisaoldi, Galilei 7, II. 69924 Q

BICICLETTE uomo e donna, anche guaste, cerco. Scrivere 69759 Q» Unione Pubblicità Trieste. 69759 Q

BICICLETTE nuove, garantite, vendo lire 460; altre Peugeot, grande vendita rateale. Liaci, Riborgo 9. 29260 Q

CAMIONS 15 ter, piena efficienza, vendonsi. Telefono 23-01. 60005 Q

CASA dell'Automobile, Cesare Battisti 14, troverete sempre macchine occasione. 29146 Q

CITROEN cabriolet vendesi 14.000. Via Lazzaro 19. 29517 Q

CUTTER completamente attrezzato vendesi, scambiasi con merce, occasionissima. Rivolgersi portinaio, via Cavana 13. 3906 Q

FIAT 510 tipo sport lusso, ottima, 2 parabrise, fari speciali, vendesi oppure scambiasi con vettura più piccola, moderna, chiusa. Madonna del mare 5. 29292 Q

MOTO Guzzi impianto elettrico, quasi nuova, vendesi dalle 3 alle 6. Indirizzo Piccolo. 69975 Q

MOTOCARROZZELLA Frera seminuova vendesi prezzo d'occasione. Via Torricelli, officina meccanica. 29266 Q

VETTURETTA acquistasi in cambio motosidecar perfetta. Offerte «69933 Q» Unione Pubblicità Trieste. 69933 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALE cerco assicurando forte interesse, assoluta garanzia. Scrivere «29274 R» Unione Pubblicità Trieste. 29274 R

CESSIONI quinto stipendio semplici. Ferrovieri. Istituto cessioni, via Santa Caterina 2. 29228 R

COINTERESSATO seria impresa cercasi, capitale lire 10-15.000. Offerte «69948 R» Unione Pubblicità Trieste. 69948 R

DECRETO superalcoolici, trattoria, caffè, cedo. Offerte «29330 R» Unione Pubblicità Trieste. 29330 R

LATTERIA arredata, posizione ottima, cedesi prezzo irrisorio, causa malattia. Ind. Piccolo. 29310 R

LATTERIA, erbaggi, acqua, gas, vendesi prezzo irrisorio, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 69858 R

LATTERIA vendesi. Via Brunner 5, ex Bachl. 69856 R

LOCALE adattatissimo merce blocco, buonissima posizione, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29305 R

MACELLERIA buonissima, posizione centrica, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29204 R

NEGOZIO da barbiere vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 69966 R

NEGOZIO commestibili, paraggi Roiano, affitto minimo, bene arredato, incasso giornaliero lire 1000, vendesi prezzo irrisorio. Informazioni Dreos, caffè Tommaso, giornalmente. 29246 R

NEGOZIO grande cedo, Piazza Garibaldi. Scrivere Petronio 2, Kristan III. 6988 R

RIVENDITA giornali, adatto anche altro genere, posizione centrale, affitto minimo. Rivolgersi per informazioni Beccherie 9, I, destra. 69876 R

SOCIO attivo cerco portante 30-40.000, maggior sviluppo avviatissima azienda costruzione commercio motociclette, con negozio, officina riparazioni, centro Milano. Indirizzare richiesta tessera 16601553 Fermo posta Milano. 5882 R

SOVVENZIONI piccole si concedono. Toro 1, I, 2, Virgili, dalle 13-15. 29306 R

TRATTORIA antica, paraggi al mare, forte lavoro, affitto minimo, ricco inventario, vendesi causa altri impegni prezzo lire 36.000 trattabili. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 69937 R

TRATTORIA da vendere vicino al porto. Dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 29264 R

URGE! 4000 per 5000, restituendo in 4 mesi, buonissima garanzia. Offerte «69968 R» Unione Pubblicità Trieste. 69968 R

URGENTEMENTE cercasi latteria avviata, posizione centro, qualunque condizione. Scrivere «29232 R» Unione Pubblicità Trieste. 29232 R

12.000 sei mesi cerco assoluta garanzia. Indirizzo Piccolo. 29250 R

70.000 lire disponibili per prima ipoteca stabile città. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 6. 29227 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE: casa 13 locali, 1300 metri terreno, vendesi 45.000. Palma, Caffè Negozianti. 69995 S

CASA con 2 quartieri pronti, orto con 2 ... vendesi. Indirizzo: Guardiella-Timiniano, Borstic. ...

CASA S. Giacomo, rende oltre 10.000, ... mila. Amministratore: corso Garibaldi 16-19. ...

COSTRUZIONE lunga 20 metri, larga 6, ... dida posizione, per quartiere o garage, ... 25.000. Indirizzo Piccolo. ...

STABILE città, valore 400.000, presso ... vendesi direttamente. Indirizzo Piccolo. ...

STABILE vasto, rendita 22.000, vendesi ... saldoprezzo 85.000. Indirizzo Piccolo. ...

STABILI pressi Istituto, rendita 11 ... vendonsi 140.000, 280.000. Offerte Unione P... città Trieste «70029 S». ...

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. ...

TERRENO lungo strada al mare affitterei ... Offerte con prezzo m.2 «69895 S» Unione P... città Trieste. ...

VILLETTA 4 stanze, comfort moderno, ... compero in contanti. Offerte «29197 S» ... Pubblicità Trieste. ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE forestiero, stabilito Trieste, privo conoscenze, 3000 mensili, migliore avvenire, ... zionerebbe, scopo matrimonio, con distinta signorina circa 25.enne. Inutili proposte ... rie. Scrivere «29255 U» Unione Pubblicità ... ste. ...

UFFICIALE marittimo mercantile viene ... cato da signorina buona famiglia scopo ... monio. Scrivere Dea, libretto n 29, fermo ... Abbazia. ...

VENTINOVENNE, procuratore banca, poli... simpatico, qui privo conoscenze e di ... gio, conoscerebbe, scopo matrimonio, ser... stinta, simpatica, coltura, condizioni ... priva mentalità moderna, desiderosa vero ... fetto. Prelevo domani. Scrivere «29351 U» ... ne Pubblicità Trieste. ...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate paletot, vestiti, impermeabili gabar... stoffe per mantelli da signora, prezzi mo... simi. Jeralla, via Mazzini 22, I piano. ...

«AL Ricamo Moderno», regali su acquisti ... riori a lire 25, tutti i giovedì. Via Sebas... ...

ALLE signore. Cappelli splendidi, ... grande assortimento feltri, 30 colori dif... Prezzi convenientissimi. Stabilimento ... zioni, guarnizioni gratis. Salone Fran... via Pesce 4. ...

DONNA cuore cerca bambino buona fami... costo. Ind. Piccolo. ...

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente ... sultazioni gravidanza, cure. Madonna del ... 19, secondo. ...

LEVATRICE autorizzata accoglimento ... Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica ... lungata, telef. interurbano 2054, villa ... ...

OSTETRICA Brelich, diplomata Univers... lermo, accoglie gestanti, segretezza. S. ... zio 10-I. ...

TOMBA perpetua cedesi. Informazioni: ... manifatture Dellatorre, via Battisti 13. ...

TOMBA grande, primissima posizione, ... vendesi partendo. Gagliardi, Caffè Ne... ...

Vittima di un fatale accidente sul ... moriva lontano dai suoi cari, nella fiore... di anni 19, a Costantinopoli, il 26 settemb...

CARLO ISERSICH

ragazzo di macchina del piroscafo «Campid...

I desolati genitori, le sorelle, i frate... nunciano alle cognate, cognati, nipoti ed ... renti tutti, nel mentre partecipano tale ... rabile perdita a quanti lo conobbero ed am... ringraziano sentitamente tutti coloro che ... ria guisa ne vollero onorare la memori... Un grazie speciale agli equipaggi dei ... scafi «Campidoglio», «Cleopatra» e «Bu... per le onoranze funebri rese al caro Figli...

Famiglia ISERSI...

Rapito da crudel morbo spirava ieri ... brevi sofferenze

Cesare Fragiacomo

lasciando nello strazio la moglie **Maria Tamanini** con i figli **Carmela, Cesarino, ... cia, Lida e Duillio**, i genitori **Lorenzo** e ... **Fragiacomo** e gli altri congiunti.

Pirano, 19 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione d...

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III.

In memoria di

Giovanni Godin...

A un anno dalla tua tragica morte, ... Nino, la mamma che adoravi e a cui ... tanta premura provvedevi, sente irre... bile il desiderio di rievocare la tristi... data, non per dire che la ferita profond... suo cuore non s'è rimarginata, che i ... occhi non hanno mai cessato di pian... ma perchè la tua memoria di figlio ... tuoso, di laboriosissimo e intelligente ... ratore, di cittadino integro e patr... entusiasta, si riaffacci anche ai più dis... dei tuoi conoscenti e con le sue preg... salgano al cielo anche le loro, per ... tanto buono, tanto bravo, tanto de... mente stimato.

Trieste, 18 ottobre 1926.

CARLA ved. GODIN...

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno voluto parte... al nostro dolore per la morte della nostra ... dimenticabile

Giuseppina Vidma...

esprimiamo con questo mezzo i più sentiti ... graziamenti.

Speciali ringraziamenti vadano all'esimio ... divo curante **dott. Umberto Guastalla**, il ... cercò con ogni mezzo di lenire le sofferenze ... cara Estinta, nonchè al **Commissario Pref... per la Liquidazione del Consorzio fra Alb... tori, Trattori ed Osti**, come anche alle ... bili famiglie **Zian, Bianchi e Cermelli.**

Famiglie: VIDMAR, BAXA, ... FERLUGA e KREN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commo... ringrazia sentitamente la spett. Dire... ed i colleghi dell'**Officina Comunale del ...** nonchè tutti quei buoni che vollero o... la memoria del suo indimenticabile

Giuseppe

Famiglia CEROVA...

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commo... porgono i più vivi ringraziamenti ... **i Gruppo Cottimisti** del Punto Fra... nonchè a tutte le gentili persone ... presero parte al loro dolore per la pe... dell'indimenticabile

Giuseppe

Famiglie MARTINELLI e FURL...

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che in varia guisa ... rono la memoria del nostro caro

GIOVANNI

vada la nostra perenne gratitudine e ... scenza. Un grazie speciale ai colleghi di ... dell'Estinto ed al II.o Gruppo dei Mag... Generali che tanta parte presero al ... dolore.

Ortensia Lanzetta ved. ... e famiglie Penco